



**TRIBUNALE DI LOCRI  
CORTE D'ASSISE**

**DOTT. BRUNO MUSCOLO**    **Presidente**  
**DOTT. PIERCARLO FRABOTTA**    **Giudice a latere**

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 147**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.**

**A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1**

**UDIENZA DEL 21/11/2008**

**Esito: Rinvio al 27 Novembre 2008**

---

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

CANCELLIERE - .....	3
PRESIDENTE - .....	4
VENGONO INTRODOTTI I PERITI MANCUSO LUCA E DE PACE ALEHANDRO. ....	5
PRESIDENTE - .....	5
AVV. TRIPODI - .....	8
PUBBLICO MINISTERO - .....	14
PRESIDENTE - .....	15
- CONTINUA LA DEPOSIZIONE DELLA TESTE RASO GIROLAMA - .....	16
AVV. PARTE CIVILE MACRI' - .....	18
AVV. PARTE CIVILE ROMEO - .....	30
AVV. PARTE CIVILE FEMIA - .....	32
PRESIDENTE - .....	51
RIPRENDE L'ESAME DELLA TESTE RASO GIROLAMA - .....	59
AVV. TRIPODI - .....	59
RIPRENDE L'ESAME DELLA TESTE RASO GIROLAMA - .....	102
AVV. TRIPODI - .....	102
AVV. PARTE CIVILE MACRI' - .....	104
AVV. PARTE CIVILE FEMIA - .....	105
PUBBLICO MINISTERO - .....	106
AVV. PARTE CIVILE FEMIA - .....	125
AVV. PARTE CIVILE MACRI' - .....	129
AVV. TRIPODI - .....	130
PRESIDENTE - .....	133
DICHIARAZIONI SPONTANEE CURCIARELLO GIUSEPPE - .....	146

**TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE**

**Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 21/11/2008**

DOTT. BRUNO MUSCOLO	Presidente
DOTT. PIERCARLO FRABOTTA	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

Dott.ssa Nicotera Rosetta	Cancelliere
Deblasio Andrea	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO +1 -**

**Costituzione delle parti.**

PRESIDENTE - E allora costituiamo le parti.

**CANCELLIERE -**

CANCELLIERE - Costa Tommaso detenuto presso Casa Circondariale dell'Aquila presente in video conferenza? È presente ...

PRESIDENTE - E allora aspettiamo no? Ce lo devono attestare. Ci siamo? ... e allora possiamo cominciare l'udienza?

CANCELLIERE - Costa Tommaso detenuto presso Casa Circondariale dell'Aquila?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì, buongiorno dall'Aquila si dà atto della presenza di Costa Tommaso classe '59.

PRESIDENTE - Buongiorno, grazie.

CANCELLIERE - Avvocato Tripodi presente. Curciarello Giuseppe detenuto presente, Avvocato Fonte assente, sostituto

processuale Avvocato Tripodi presente, Avvocato Grosso assente. Parte civili Congiusta Mario presente...

AVV. TRIPODI - Dottoressa chiedo scusa sono sostituita anche dell'Avvocato Grosso, credo.

CANCELLIERE - Okay. Congiusta Mario presente Avvocato Sgambellone? Assente. Catalano Donatella, assente, Avvocato Sgambellone assente, Congiusta Roberta presente, Avvocato Femia? Per ora è assente. Congiusta Alessandra? Presente, Avvocato Femia assente. Regione Calabria assente Avvocato Rausei assente, Sostituto Avvocato Riccio presente. Associazione Insieme si può Onulus assente, Avvocato Francesca Maria Romeo presente, Avvocato Riccio presente. Italia dei Valori assente, Avvocato Saccomanno? Assente, Avvocato Varone, assente. Confindustria Calabria assente, Avvocato Sammarco assente, Avvocato Spadafora assente. Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, Assente, Avvocato Barresi assente. Associazione dei comuni della locride assente, Avvocato Macrì presente. Persone offese Scarfò Antonio? Assente, Raso Girolama presente.

### **PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - Va bene intanto diamo atto che i periti trascrittori, per come vi avevo preannunciato alla scorsa udienza hanno depositato parte, una parte della perizia trascrittiva e in particolare quelle riguardanti le intercettazioni telefoniche ... Sull'utenza telefonica in uso a Scarfò Antonio. Il deposito è avvenuto il 17 novembre e quindi abbiamo convocato i periti perché ci riferiscano su questa attività. Li possiamo fare entrare? Dopo di che poi sentiremo, continueremo l'esame della signora Raso. Sì. accomodatevi.

**VENGONO INTRODOTTI I PERITI MANCUSO LUCA E DE PACE  
ALEHANDRO.**

GENERALITA' : Maresciallo Ordinario Mancuso Luca nato a San Cataldo il 17/10/1961, nominato il 30 maggio da questa Corte come perito trascrittore.

Maresciallo Ordinario Depace Alejandro nato il 17/09/1965 a Buon Osares Argentina anch'io nominato come il collega il 30 maggio per la perizia.

**PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - Benissimo ci volete riferire uno dei due, poi se è necessario su questa parziale attività trascrittiva.

PERITO MANCUSO - Allora a seguito dell'attività peritale cominciata il 16 giugno di quest'anno abbiamo, insieme ai consulenti di parte, abbiamo aperto il plico contenente la masterizzazione del servizio, in particolare quello di cui si parla oggi, quello relativo alle conversazioni di Scarfò Antonio. Abbiamo verificato il contenuto e successivamente abbiamo cominciato a periziare. Abbiamo utilizzato lo stesso software utilizzato all'epoca per l'intercettazione fornitoci dalla ditta AREA. Ascoltando le conversazioni abbiamo individuato chiamante e chiamato relativamente a quelli che sono i dati riscontrati sia sulla registrazione stessa, sul supporto e quindi indicati ...

PRESIDENTE - Scusate un attimo ... Ah l'avvocatessa.

PERITO MANCUSO - Indicati anche dalla PG operante per quanto riguarda il nominativo, il codice fiscale, la data di

nascita, o utilizzando anche i dati indicati sulla copertina del supporto masterizzato, oppure anche visionando quella che è la sintesi della conversazione, della conversazione stessa. Quindi i dati che abbiamo riportato sulla trascrizione derivano proprio da questi, da questi elementi, dall'attività che a suo tempo aveva svolto la PG operante. Abbiamo eseguito le trascrizioni come da esplicita autorizzazione di questa Corte abbiamo fornito ai consulenti di parte la traccia audio delle conversazioni soggette a perizia, onde consentire a loro l'ascolto, e quindi confrontare la nostra perizia ed eventualmente contestare qualcosa. Nel caso in specie non c'è stata nessuna contestazione, per cui siamo poi addivenuti al deposito della trascrizioni come da deposito del 17 scorso.

PRESIDENTE - Per quando riguarda la qualità audio?

PERITO MANCUSO - La qualità audio delle conversazioni possiamo sicuramente definirla buona, l'unica cosa che abbiamo rilevato in alcuni, ma pochi punti, evidentemente accavallandosi le voci ci sono state delle parole o più di una parola incomprensibile, però l'abbiamo individuato nella trascrizione stessa, indicandolo come inc tra parentesi. Così come in alcuni punti...

PRESIDENTE - Che sta per incomprensibile?

PERITO MANCUSO - Sì, Sì inc sta per incomprensibile, come in alcuni punti abbiamo individuato con dei puntini di sospensione eventuali momentanee sospensione proprio della conversazione, così come succede quando due persone parlano in maniera verbale, sospendono un attimo, poi ricominciano, quindi solo per dare un senso alla, a chi legge.

PRESIDENTE - Quindi si è trattato di, come leggo dalla relazione di sette conversazioni ...

PERITO MANCUSO - Sì si trattava di sette conversazioni audio,

e di un SMS.

PRESIDENTE - Va bene. ci sono domande da formulare ai periti?  
Nessuna domanda. Va bene per il resto vi riportate poi  
al contenuto della relazione ...

PERITO MANCUSO - Sì, Sì, Sì, Sì.

PRESIDENTE - Della relazione stessa.

PERITO MANCUSO - Per ogni trascrizione, volevo precisare noi  
abbiamo in ogni pagina riportato i dati identificativi  
della trascrizione, compresi il chiamante e chiamato, e  
le pagine sono state numerate per ogni chiamata, per  
ogni conversazione. Prego. Al microfono.

PERITO DE PACE - Il supporto ottico al deposito, ci sono, c'è  
per, ogni traccia audio trascritta è accompagnata da un  
file di testo, che poi è stato stampato e depositato sul  
cartaceo.

PRESIDENTE - Va bene. d'accordo. Se non ci sono più domande  
possiamo licenziare i periti, per quanto riguarda questa  
prima parte delle conversazioni.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente.

PRESIDENTE - Ah prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Non ci sono domande adesso, però  
ovviamente non avendo ancora avuto modo di leggere la  
trascrizione, ... poi all'esito di tutte le trascrizioni  
verranno comunque riformulate perché eventualmente mi  
riservo domande anche su questa parte qualora fosse  
necessario.

PRESIDENTE - ... Sì, noi li abbiamo convocati oggi perché  
acquisiremo le, questa parziale perizia di modo che alla  
prossima udienza potrà essere utilizzata quando  
sentiremo il teste Scarfò va bene? e allora grazie.

PERITO MANCUSO - Grazie a voi.

PRESIDENTE - Ci sentiamo arrivederci. Quindi la Corte avendo esaminato i periti sulla parziale attività di trascrizione effettuata in relazione all'utenza in uso a Scarfò Antonio acquisisce la perizia parziale relativa alle trascrizioni di dette conversazioni, delle conversazioni registrate ed intercettate su tale utenza. va bene. il calendario delle udienze sino a marzo sarà poi a disposizione in cancelleria, comunque ve le indico anche a verbale. Martedì due dicembre, lunedì 12 gennaio, martedì 3 febbraio, lunedì 9 marzo e 30 marzo, se è possibile eventualmente poi aggiungeremo qualche altra udienza va bene? allora possiamo proseguire ora con l'esame della teste Raso. Si può accomodare signora.

**AVV. TRIPODI -**

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa.

PRESIDENTE - Aspetti signora, aspetti un attimo. Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Prima dell'escussione della teste che è anche parte offesa Raso Girolama questo difensore si è posta un problema di carattere tecnico che vuole sottoporre alla Corte e alla Signorie Vostre. Come la Corte sa, e lo sapete perché è pervenuta presso la vostra cancelleria, in data 6/11/2008 è pervenuta alla Corte un memoriale a firma dell'imputato.

PRESIDENTE - E ne ho dato atto la volta scorsa in udienza.

AVV. TRIPODI - E la Corte ne ha dato atto, il Presidente ne ha dato atto. Nel corpo di questo memoriale sono indicate da parte dell'imputato, memoriale a firma di Costa Tommaso, delle circostanze nuove, relativamente

al testimone e parte offesa Scarfò Antonio. Circostanze delle quali la difesa non era a conoscenza prima. Faccio anche un'ulteriore premessa, premetto anche che all'udienza scorsa il difensore dell'imputato non era a conoscenza che sarebbe venuta a deporre la signora Raso, ma eravamo a conoscenza che doveva venire a deporre il signor Scarfò. Anche Tommaso Costa sapeva che doveva venire a deporre la signora, il signor Scarfò e non Tommaso Costa, poi ... va be è un teste del Pubblico Ministero, il Pubblico Ministero può farlo, quindi la difesa si è trovata a dover escu... a dover sentire la deposizione della Raso. E ribadisco che neanche l'imputato Costa era a conoscenza di queste, di questa circostanza. Alla stessa data dell'udienza del 6/11/2008, come ricorderete la difesa ha segnalato a questa Corte una questione di inopportunità, cioè la difesa ha segnalato a questa Corte che prima dell'escussione dell'udienza, prima dell'escussione della teste Raso innanzi alle Signorie Vostre, in un giornalista di Calabria Ora tale Ilario Filippone, intervistava la Raso e la signora Raso rilasciava delle interviste. Ora premetto che ognuno è libero di rilasciare le interviste che vuole, preferirei che avvenissero fuori dal palazzo di giustizia, comunque la difesa aveva sottolineato che per ragioni di opportunità e di una questione di equilibrio tra le parti sarebbe stato meglio che la signora Raso fosse intervistata successivamente. L'attenzione del difensore è stata richiamata dal fatto che leggendo il giorno dopo l'articolo pubblicato dall'articolista e datato 8 novembre, l'articolista sempre questo tale Il Fi, penso Ilario Filippone, intitola Girolama Raso chi mi dice che ci abbia minacciato Costa ? sempre nel corso dell'articolo ...

PRESIDENTE - Volevo precisare che sta assistendo a questo intervento difensivo la signora Raso perché è anche parte offesa.

AVV. TRIPODI - E' anche parte offesa sì.

PRESIDENTE - Se no l'avremmo fatta allontanare.

AVV. TRIPODI - L'avremmo fatta uscire.

PRESIDENTE - Va bene prego.

AVV. TRIPODI - L'avevo detto prima Presidente.

PRESIDENTE - No, no lo preciso per la parti. Per tutti. prego, può continiare.

AVV. TRIPODI - Ho letto nel corso dell'articolo, *E se Tommaso Costa non centrasse nulla in questa vicenda? E se quella lettera con su scritto Tommaso non l'avesse spedita lui? Non sono mai venuti a minacciarmi di persona i Costa , certo in quella lettera era riportato il suo nome, ma chi ci dice che in realtà sia stato lui a scriverla? Sempre andando avanti nel corpo dell'articolo. Sì è vero che sembrava di Tommaso Costa , ma tutt'ora chi ci dice che in realtà sia stato lui l'autore di quelle minacce? Anche nei giorni immediatamente successivi all'uccisione del genero ho denunciato tre bossoli in busta chiusa, le auto sfasciate sempre tranne quella volta. È una colpa che mi perseguiterà per tutta la vita. Ora il difensore aveva già, non avrei voluto sinceramente che la signora Raso rilasciasse delle interviste prima dell'udienza per motivi di opportunità. Le ha rilasciate, il Presidente ha ripreso in aula la stampa per una questione proprio di opportunità e ritengo anche di sensibilità e di rispetto tra le parti. Il giornalista pubblica l'articolo sottolineando che l'intervista l'ha fatta proprio prima che la teste entrasse in aula. Allora io sottopongo alla Corte questo problema. A voi è pervenuto un memoriale a firma di Tommaso Costa , in cui vi sono delle circostanza nuove, sottolineo per questo*

difensore, che il difensore disconosceva relative a Scarfò Antonio. Tanto è vero che queste circostanze non sono state indicate in esame né per la signora Raso né per Scarfò Antonio. Allora a questo punto io chiedo che la Corte, poi decida la Corte, integri l'ordinanza ammissiva di prove relativamente ai testi Raso Girolama e Scarfò Antonio e con le circostanze indicate sull'articolo pubblicato sul quotidiano Calabria Ora in data 8 novembre 2008. Io ritengo Presidente che queste siano circostanze nuove che la difesa non ha indicato. Se la richiesta del difensore non dovesse essere accolta, mi riservo in ogni caso di indicarle, indicare i testi con 507, ma ritengo che non si tratta di testi nuovi. Poi la Corte deciderà. Ritengo che si tratta di circostanze nuove, in ogni caso anticipo sin d'ora che farò richieste col 507. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Non ho colto una circostanza. Lei chiede che venga ampliata ...

AVV. TRIPODI - io chiedo che venga ampliata...

PRESIDENTE - Aspetti un attimo.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - In relazione alle circostanze che sarebbero nuove indicate nell'articolo, ma con riferimento al memoriale di Costa ?

AVV. TRIPODI - Con riferimento al memoriale di Costa , io ora il memoriale di Costa non ce l'ho qui davanti, ma mi pare di aver letto in un passaggio del memoriale di Costa Tommaso che è pervenuto alla Corte, che Scarfò fosse a conoscenza della lettera e che vi era una sorta

di complicità e tra Costa , tra Tommaso Costa e Scarfò Antonio. Questo è sembrato di capire alla difesa. Se non ho letto male e se non ho interpretato male Presidente.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Ho qui il memoriale, se lo trovo Presidente forse riesco anche ... dovrei avere qui il memoriale. Ecco qui è la parte in cui Tommaso Costa spiega che Scarfò era complice con lui, in quanto dice che il tutto si sarebbe, è da riportare ai danneggiamenti del 2001. In realtà una circostanza di questo genere è stata già anticipata da Tommaso Costa nel corso del suo interrogatorio di garanzia, dove dice io ho mandato quella lettera per uno stratagemma affinché venisse fuori il vero autore delle minacce ai coniugi Raso - Scarfò. ... e dopo il mio intervento, dopo questo stratagemma l'autore o almeno uno degli autori è uscito allo scoperto. Questo perché è normale chiedersi in quanto qualcuno era andato da Scarfò e gli aveva detto che erano i Costa . però se questo si rivolgeva, insomma se questo si interessava e gli diceva per esempio non ti preoccupare me la vedo io, questo tizio, che probabilmente poneva in essere i danneggiamenti si sentiva, Scarfò anzi si sentiva obbligato con costui. Questa è la verità, almeno penso di Costa nel suo memoriale. Circostanze che la difesa ha disconosceva, se non la circostanza ribadisco dell'interrogatorio di garanzia, al quale io non ero presente, questo lo devo specificare e nel corso del quale nella immediatezza il Costa disse subito che la lettera era uno stratagemma. Allora io mi chiedo, mi sono chiesta da difensore se Tommaso Costa ci manda un memoria di questo genere prima che venga escusso Scarfò, non sapendo che veniva Scarfò ma che veniva la signora Raso. La signora Raso

addirittura rilascia una intervista prima dell'udienza in cui mi dice chi mi dice che è stato Tommaso Costa , io credo Presidente a questo punto che le circostanze debbano essere integrate, per lo meno debba essere ammessa una circostanza del tipo da quali elementi la signora Raso può affermare, da quale elemento a sua conoscenza la signora Raso afferma queste circostanze.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Va bene? okay, no perché mi aveva chiesto di illustrare meglio.

PRESIDENTE - Sì, mancava questa parte. E allora. Io solo voglio fare una precisazione per le parti...

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa presidente io esibisco anche alla Corte ...

PRESIDENTE - Sì glielo stavo chiedendo perché dobbiamo valutare, quindi se ci esibisce questo articolo. ... volevo precisare questo che il fatto che vengano indicati prima i testi che dovranno essere sentiti alla successiva udienza è qualcosa che si fa perché i testi, perché le parti possano averne conoscenza, però non è che si acquisisce una sorta di diritto a questo preavviso, perché comunque voi... aspetti Avvocato, io lo sto dicendo per tutti, perché comunque voi conoscete tutti gli atti, siete tenuti a conoscere tutti gli atti. Per quanto riguarda la specifica circostanza credo di poter affermare che il Pubblico Ministero, poiché comunque quel giorno non era disponibile il teste Scarfò, perché l'udienza non andasse perduta senza alcuna attività...

AVV. TRIPODI - Sì, Sì, ma io non era, non era ...

PRESIDENTE - H aritenuto di dover citare, e questo può accadere, potrà accadere in altre udienze.

AVV. TRIPODI - Certo che può accadere, infatti non ...  
(incomprensibile )

PRESIDENTE - Da questo non dobbiamo poi ...

AVV. TRIPODI - No, no, non voleva essere una situazione che la difesa voleva assolutamente strumentalizzare Presidente. ho capito perfettamente che il Pubblico Ministero per una questione di economia processuale...

PRESIDENTE - No, no ma io non volevo dire che fosse stata strumentalizzata, tant'è che poi voi avete la possibilità, come ... a lei in questa udienza, avete avuto la possibilità di leggere anche la trascrizione delle dichiarazioni rese dalla teste al Pubblico Ministero, oggi credo che siete tutti pronti a fare il vostro esame. E allora il Pubblico Ministero si vuole, vuole interloquire su questa richiesta?

### **PUBBLICO MINISTERO -**

PUBBLICO MINISTERO - Sì, certo Presidente. circa la situazione della Raso ha già detto perfettamente lei, non aggiungo niente altro. In realtà non ho conteso.

PRESIDENTE - No, no ma per chiarezza e!

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Sì. ma non c'è problema. Non ho compreso praticamente quali sarebbero le circostanze

nuove sulle quali dovremmo sentire i testi e in ordine alle quali dovremmo integrare le ordinanze ammissive. Intanto la signora Raso nella intervista non fa altro che ripetere sostanzialmente i concetti espressi nel corso dell'esame già reso, sulla cui attendibilità e serietà ognuno si può fare una sua opinione ma non vedo nessuna circostanza, circostanza nuova. Così come pure nel memoriale trasmesso dall'imputato, al di là di ... cervellotiche ed inverosimili ricostruzioni dei fatti che l'imputato legittimamente può proporre all'attenzione della Corte, non vedo nessuna circostanza nuova e comunque tutti i fatti sono indicati sia nella intervista, sia nel memoriale, attengono già all'esame dei testi così come nei capitoli indicati dalle parti nella lista testi. Ovviamente se la signora Raso o il signor Scarfò intendono dirci se lo sanno chi è che ha posto in essere i danneggiamenti a loro carico o altre situazioni, o se Scarfò conosce o meno Tommaso Costa , sono tutti fatti di assoluto interesse, per i quali però non c'è bisogno di nessuna integrazione perché proprio su questo noi dobbiamo sentire i testi. Per cui ritengo non vi sia luogo a fare nessuna integrazione dell'udienza ammissiva.

PRESIDENTE - Ci sono interventi da parte dei difensori di Parte Civile ? nessuna osservazione. Va bene noi ci ritiriamo brevemente.

**LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE.**

**PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - E allora per quanto riguarda la richiesta del difensore di Tommaso Costa di ampliare l'oggetto della capitolazione con riguardo alla testimonianza di Raso

Girolama e con specifico riferimento all'articolo di giornale pubblicato su Calabria Ora l'8 novembre 2008, che conterrebbe delle dichiarazioni rese dalla Raso, rileva la Corte che non si ravvisano nelle dichiarazioni, per come riportate su tale quotidiano elementi di novità o circostanze nuove per cui si renda necessario l'ampliamento richiesto, e ciò alla luce anche dell'esame già effettuato dalla stessa, per come richiesto dal Pubblico Ministero. riguardo all'altra richiesta voglio precisare questo, che non è che ogni qual volta da parte dell'imputato Costa vengano presentate delle memorie scritte o anche dichiarazioni spontanee si debba valutare se estendere o meno la capitolazione con riguardo ai testi. Di certo la Corte valuterà se sarà necessario alla luce della prospettazione dell'imputato se integrare poi l'istruttoria ai sensi dell'articolo 507. Questo che sia ben chiaro, non è che ogni volta noi ci dobbiamo ritirare se valutare se ampliare o no le circostanze. Comunque in relazione a questa specifica richiesta riserviamo la decisione dopo l'esame da parte del Pubblico Ministero del teste Scarfò. Va bene? e allora possiamo riprendere l'audizione della Raso. Restituiamo l'articolo di giornale, anzi no lo lasciamo perché comunque su di essa abbiamo deciso ai fini del rigetto della richiesta.

**- CONTINUA LA DEPOSIZIONE DELLA TESTE RASO GIROLAMA -**

PRESIDENTE - No no l'ha già letta la formula si accomodi. si è già impegnata e siamo in prosecuzione della testimonianza a dire la verità, ci deve soltanto dire il nome e il cognome.

RASO GIROLAMA - Raso Girolama.

PRESIDENTE - E allora le parti civili dovevano proseguire con l'esame. L'Avvocato Femia aveva completato mi pare no?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - .. Io ho completato probabilmente farò qualche altra domanda alla signora come ...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Quale sostituto processuale dell'Avvocato Sgambellone.

PRESIDENTE - Ah quindi per conto della Parte Civile Mario Congiusta.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, Mario Congiusta e Donata Catalano.

PRESIDENTE - E quindi le fa ora le domande?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - ... di vedere se ci sono altri colleghi porre altre domande e poi ...

AVV. TRIPODI - Le chiedo scusa in esame o in controesame?

PRESIDENTE - Avvocato, prego?

AVV. TRIPODI - ... della richiesta dell'Avvocato Femia, in esame o in contro esame sta parlando per ...

PRESIDENTE - Per Sgambellone credo che sia in controesame perché non c'è una propria lista.

AVV. TRIPODI - Perché mi pare che non c'è una lista.

PRESIDENTE - Sì, lo controlliamo questo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - In sede di controesame.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi di Parte Civile ? ... allora siccome l'Avvocato Femia chiedeva voleva concludere lui come Parte Civile per conto di Congiusta Mario no? E in sostituzione dell'Avvocato Sgambellone.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ma no no possono, potete procedere voi io ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato Macri' .

### **AVV. PARTE CIVILE MACRI' -**

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - sì Avvocato Macri' per l'associazione dei comuni della Locride. Buongiorno signora.

RASO GIROLAMA - Buongiorno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La prima minaccia che avete ricevuto sotto forma mi pare di un attentato incendiario alle autovetture a quando risale?

RASO GIROLAMA - Niente è stato di notte.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No a quando, che anno era? Quando è accaduto?

RASO GIROLAMA - Ah 2001.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - 2001 e quella, quell'episodio è stato un primo che avete subito?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì, Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La vostra attività prima della trasformazione diciamo così da artigianale in industriale in che cosa consisteva?

RASO GIROLAMA - Ad arredamenti per negozi, bar, ristoranti eccetera.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E la svolgevate, la svolgevate a

Siderno o a Locri?

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa ma mi pare che a queste domande la signora

RASO GIROLAMA - Avevo già risposto va bene.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa, abbia già risposto rispondendo alle domande del Pubblico Ministero in esame.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Tra l'altro non ricorda questo difensore se l'Associazione dei sindaci rappresentata dall'Avvocato Macrì ha chiesto l'esame della signora Raso.

PRESIDENTE - In controesame siamo Avvocato. In ogni caso voglio dire, non ci dobbiamo formalizzare...

RASO GIROLAMA - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Signora lei non deve intervenire, lei deve solo rispondere alle domande. Non ci dobbiamo formalizzare sul fatto che la teste abbia già risposto alla stessa domanda in sede di esame del Pubblico Ministero, e questo lo chiarisco, perché il difensore, ogni difensore che formula delle domande può voler anche avere un'ulteriore conferma su un dato per formulare altre domande, quindi non mi fate queste opposizioni.

AVV. TRIPODI - Presidente, Presidente io le chiedo scusa ma ...

PRESIDENTE - Perché io non ve le ho vietate a nessuno di fare domande ripetitive. Va bene.

AVV. TRIPODI - Presidente giusto per essere chiara avevo pensato, il pensiero è libero, che il, l'Avvocato Macrì fosse in esame e non in controesame, per questo ho puntualizzato l'opposizione.

PRESIDENTE - Va bene, no siccome l'altra volta anche, non

dico a lei tutti ...

AVV. TRIPODI - Io parlo per me non parlo per gli altri.

PRESIDENTE - Certo, certo. Allora prego Avvocato continuiamo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì torno alla domanda, quindi quando eravate a Locri non avevate, non avete ricevuto minacce estorsive?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - A Siderno vi siete spostati quando avete trasformato l'attività?

RASO GIROLAMA - No. No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No?

RASO GIROLAMA - Per due anni quasi, un anno e mezzo l'azienda ha ancora lavorato a Locri.

PRESIDENTE - Questo è un dato che prima non emergeva per esempio, ora ci sta emergendo per la domanda che apparentemente poteva sembrare ripetitiva.

RASO GIROLAMA - lavoravo pure a Locri.

PRESIDENTE - Signora sto parlando io, lei deve rispondere, facciamo come l'altra volta, dopo che finiamo di parlare io, il Pubblico Ministero, il difensore. L'esame lo gestisce chi fa le domande, non chi deve rispondere signora, è chiaro questo?

RASO GIROLAMA - Certo.

PRESIDENTE - Va bene. prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, grazie. Quindi vi siete trasferiti, chiedo scusa, posso?

PRESIDENTE - Sì è cascato il collegamento. ... abbiamo ripreso il collegamento, prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, quindi puntualizziamo questo e chiudiamo. La residenza l'avete spostata a Siderno e l'azienda precedente ha continuato ad operare ancora a Locri?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Per un anno e mezzo?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La prima azienda quando l'avevate edificata? Durante il matrimonio? Prima del matrimonio? L'aveva già suo marito?

RASO GIROLAMA - No ce l'aveva lui prima, prima del matrimonio, faceva già questo lavoro.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Questo lavoro, da quando più o meno?

RASO GIROLAMA - Fate presente che siamo spostati più un meno da un 35 36 anni.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, ah sempre questo tipo di attività? Di questo ambito?

RASO GIROLAMA - Sì, di società, Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - A Siderno ha operato l'azienda o era stato fatto solo il capannone? Già lavorava?

RASO GIROLAMA - No, no ha operato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Da quando?

RASO GIROLAMA - Non ricordo di preciso nell'agosto del 2002 ci siamo trasferiti.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E l'azienda ha cominciato nell'agosto del 2002?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, a costruire a produrre là a Siderno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Dopo il primo atto intimidatorio quale è stata la reazione sua nell'ambito dell'azienda, sua nell'ambito della famiglia?

RASO GIROLAMA - Ci siamo impauriti dico cominciano problemi, abbiamo già problemi, così si parlava così. Però non si, cioè non si attingevano all'azienda ma magari alla costruzione, non lo so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ha parlato naturalmente con suo marito? Tolgo il naturalmente , ha parlato con suo marito di questa?

RASO GIROLAMA - No, non... cioè ne parlavamo poco perché lui poi...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Anzi le faccio una domanda ancora più precisa, la sua reazione ce l'ha detta, la reazione di suo marito.

RASO GIROLAMA - Ma lui ha continuato ad andare avanti, perché non aveva paura, non aveva timore di niente, dice bruciano me la compro, se la rompono me la ricompro.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Era la prima volta che subivate una...

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, la prima volta.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ah in quella occasione parlò con i figli? Parlò con i figli, i figli lo sapevano, naturalmente ...

RASO GIROLAMA - Erano tutti in casa ancora i figli quando è successo il primo ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - I suoi figli, il maschio lavora nell'azienda?

RASO GIROLAMA - Lavorava in azienda sì.

PRESIDENTE - Quando dice che erano tutti in casa vuol dire quindi che ne erano a conoscenza?

RASO GIROLAMA - E sì erano tutti dentro.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E questo atto ha cambiato il vostro atteggiamento, le vostre come dire, il vostro modo di lavorare, ha turbato qualcosa?

RASO GIROLAMA - No, no, no, no, siamo andati avanti tranquillamente a lavorare, ci spostavamo tranquillamente, lui si spostava tranquillamente pure ad andare fuori.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Suo marito era iscritto, lei,

l'azienda non so a qualche associazione di categoria?  
Alle associazioni imprenditoriali?

RASO GIROLAMA - Non lo so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Confartigianato, CONFINDUSTRIA ?

RASO GIROLAMA - penso alla ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Partecipava alle riunioni?

RASO GIROLAMA - Qualche volta sì, qualche volta ha partecipato  
alla CONFINDUSTRIA.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Con i colleghi ha parlato di  
questa situazione?

RASO GIROLAMA - Non lo so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Si è lamentato?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non lo so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lei non lo seguiva in queste  
riunioni? Non andava?

RASO GIROLAMA - No, no, no, no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ma non conosceva i colleghi di suo  
marito? Altri imprenditori?

RASO GIROLAMA - No, gli imprenditori che lui trattava erano  
più quelli fuori, su al nord.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Aveva parlato...

RASO GIROLAMA - Aveva contatti di lavoro più al nord, qui da  
noi non ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sa se aveva, se ha avuto rapporti  
con altri ... rapporti, se con altri imprenditori che  
avevano subito questo stesso tipo di azioni  
intimidatorie avesse mai ...

RASO GIROLAMA - No, no, no, non so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Parlato.

RASO GIROLAMA - No, no, non lo so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Si è consigliato con qualcuno dei  
suoi colleghi?

RASO GIROLAMA - Non lo so.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No. E quale era la reazione, ho  
letto, ho letto perché non c'ero la volta scorsa quel

passaggio un pochino strano nel quale lei ha detto che non leggeva i giornali prima di questa vicenda, va be al di là di questo, ma la reazione sua, dei figli, del marito quando, sui giornali o alla televisione continuamente venivano trasmesse notizie in ordine ad episodi simili si rifletta insieme? Insieme?

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente.

PRESIDENTE - Perché Avvocato?

AVV. TRIPODI - E' notorio perché sono fatti esterni.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non credo che siano fatti esterni.

AVV. TRIPODI - Va be io faccio la mia opposizione il Presidente decide.

PRESIDENTE - No, credo che il difensore abbia chiesto, in occasione di pubblicazioni sui giornali di fatti di danneggiamenti o anche di estorsione quali ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quale fosse la reazione ...

AVV. TRIPODI - Ma la signora chiedo scusa.

PRESIDENTE - Mi fa finire Avvocato un attimo?

AVV. TRIPODI - Sì. pensavo avesse finito Presidente.

PRESIDENTE - Quale possa essere stata, se ci sono stati dei commenti, se c'è stata qualche reazione da parte dei suoi familiari. Prego Avvocato, questo mi pare il senso della domanda.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Io la signora ha già detto che non leggeva i

giornali, io ritengo che queste domande debbano essere fatte ai familiari, o al marito, oppure eventualmente se vogliono fare altre richieste integrative, indicano i familiari e li fanno a loro.

PRESIDENTE - Ma se hanno appreso di questa notizia anche per televisione o comunque si è commentato, sono state commentate in famiglia sotto questo profilo possiamo ammettere la domanda. Prego signora.

RASO GIROLAMA - Non, cioè non ho capito cosa...

PRESIDENTE - Vuole sapere l'Avvocato se in qualche occasione, se per televisione è stata trasmessa qualche notizia relativa a danneggiamenti di altri soggetti, non danneggiamenti che vi riguardavano, se ne avete parlato in famiglia, lei suo marito, i figli?

RASO GIROLAMA - No. No. No. No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Questo ...

PRESIDENTE - No.

RASO GIROLAMA - Ma magari, poveretti cose gli succede queste cose qua si può parlare.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, dopo questo primo atto mi pare che ne siano seguiti altri. Questo atteggiamento di, insomma di non eccessiva paura da parte di suo marito, suo e della famiglia, è rimasto immutato o dopo che al primo atto ne seguirono altri la situazione cambiò? Ecco la vostra riflessione quale è stata?

RASO GIROLAMA - No, non cambiò lui ... lui denunciava...

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente...

PRESIDENTE - Aspetti signora.

AVV. TRIPODI - Un attimo signora, un attimo. C'è opposizione io ritengo che il difensore non possa formulare la domanda in questi termini, ma nei termini se il riferimento alla paura relativamente alla signora Raso e non anche a quella del marito.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La famiglia.

AVV. TRIPODI - Il marito quando verrà in udienza ritengo che il difensore può fare tutte le domande ...

PRESIDENTE - Ma se ha notizie riguardo un eventuale paura del marito ci può riferire. E quindi ...

AVV. TRIPODI - Decide lei Presidente, io faccio l'opposizione e lei decide.

PRESIDENTE - E quindi ammettiamo la domanda.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì, no potrei aggiungere a sostegno della decisione della Corte di ammettere la domanda che la volta scorsa la signora disse che in famiglia ... che in famiglia si dicevano tutto, si parlava, è vero signora? L'ha detto la volta scorsa.

RASO GIROLAMA - Tra me e mio marito, quando c'è.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene ... va bene.

RASO GIROLAMA - Quando c'è si parla, si dialoga anche ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Certo, va bene.

RASO GIROLAMA - Per esempio parte, torna e gli dico che cosa hai fatto, cosa ha contattato, che cosa ... che cosa fai, che cosa ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Certo.

RASO GIROLAMA - E lui mi risponde non è che non mi risponde.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - No volevo appunto sapere questo, quando si sono intensificati questi atti intimidatori, in famiglia, quindi fatti che sono direttamente a sua

conoscenza, è cambiato qualche cosa? suo marito ha continuato a mantenere quell'atteggiamento di non eccessiva preoccupazione che aveva?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, lui non si preoccupare di nulla, anzi mi faceva vai a denunciare che è successo questo, all'istante chiama i Carabinieri, chiama la Polizia.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ecco.

RASO GIROLAMA - Però lui è stato sempre tranquillo nel suo ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ecco e allora perché signora quando è arrivata questa lettera famosa, questa di cui tanto si è parlato lei non glielo ha detto, dato l'atteggiamento così coraggioso di suo marito?

RASO GIROLAMA - Ho già dato, ... ho già dato la risposta. Io ...

PRESIDENTE - Sì signora però quello che ...

RASO GIROLAMA - Per me, per me è per farlo stare tranquillo nel senso che lui partiva, cioè è stata più una cosa mia e non una cosa sua. Cioè non gliel'ho ...

PRESIDENTE - Quindi non perché lui potesse preoccuparsi?

RASO GIROLAMA - Preoccuparsi, però io ho pensato di non metterlo in agitazione, preoccupazione e non gliel'ho detto, però è stata più una cosa mia e non la sua. Perché se l'avrebbe saputo lui la lettera sarebbe stata denunciata a tutti gli effetti.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho capito. Ah prima di dimenticare, ad un passaggio della deposizione dell'altro giorno, lei ha detto che i rapporti con la famiglia Congiusta si sono interrotti, anzi che sono loro che li hanno interrotti con lei.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Per quale motivo?

RASO GIROLAMA - Io veramente quel giorno che è successo che c'è stato l'arresto di Tommaso Costa e poi è uscito che è stato tutto ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Anzi mi dica, un'altra cosa, le chiedo scusa se l'ho interrotta, quando si sono interrotti.

RASO GIROLAMA - E questo, adesso, sto dicendo. Quando è stato, è successo che hanno arrestato Tommaso Costa e poi è successo che è uscito per la lettera, perché io avevo anche detto alla Polizia di questa lettera, io quel giorno che è successo il tutto ho chiamato la signora Donatella, dicendogli Donatella volevo venire, e lei mi ha detto no meglio di no, e da allora non mi hanno più salutata, non mi hanno più guardata in faccia, io ne ho sofferto tantissimo perché per me la famiglia Congiusta era più che nell'animo... Donatella era più che una sorella e i figli più che dei figli. E ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ma ha cercato di incontrarli? Ha dato una spiegazione, si è spiegata, ha spiegato lei il suo atteggiamento per chiarire?

RASO GIROLAMA - No, no. Non sono andata.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - La ILAS la vostra società è fallita?

RASO GIROLAMA - E' fallita sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Mette in relazione a queste vicende, ha mai messo lei personalmente in relazione o ha sentito se lo abbia fatto suo marito, in relazione il fallimento a, della società a queste vicende? All'estorsione alla manca...

RASO GIROLAMA - No, l'azienda è fallita perché i Patti Territoriali non hanno dato appunto i soldi in tempo giusto per poter coprire, perché noi dovevamo prima comprare la macchine, pagarle, e poi loro a compimento a, ad adempimento dell'azienda ci davano le trance. Quando è stata l'ultima trance lui si è faticato tutto a comprare le macchine, a comprare questo, a comprare quell'altro a fare questo, mentre aspettavamo da un giorno all'altro che venivano a fare questi controlli

sono passati quattro anni, come avevo anche già detto, e non sono venuti e, allora noi abbiamo attinto alle banche affinché poi non ce l'abbiamo fatta a coprire con il lavoro, con la crisi che incominciava ad esserci a non poter acquistare più la materia prima, l'azienda è fallita.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ha detto la volta scorsa che ha raccomandato ai suoi figli di non dire niente al padre di ...

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Di questo, lo ha detto però a Gianluca, come, ma nessuno dei suoi figli, uno o due lavoravano in azienda con voi?

RASO GIROLAMA - Un maschio, uno.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Un maschio.

RASO GIROLAMA - Sì. uno.

PRESIDENTE - Vincenzo no signora?

RASO GIROLAMA - Sì Vincenzo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ecco ma nessuno dei figli, in particolare il maschio, forse perché più inserito nell'azienda le ha detto mamma ne parliamo con papà, mi pare che non sia giusto?

RASO GIROLAMA - No, no, no, perché io, io non è che gli ho fatto vedere la lettera, io gliel'ho detto in senso perché cominciavo a preoccuparmi, la sera quando lui veniva a casa a Locri gli dicevo telefonami quando arrivi.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sa se Gianluca ha parlato con i suoi figli della lettera?

RASO GIROLAMA - No, no, non lo so, no, no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non le ha mai detto Gianluca di avere parlato con i figli? Con la fidanzata?

RASO GIROLAMA - No, no, no, no, no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quante altre volte avete parlato di questa lettera?

RASO GIROLAMA - Niente io dopo di quella lettera non abbiamo più parlato, perché lui non è che mi veniva a dire a me, cioè io andavo e ne parlavo, per esempio abbiamo questo problema, ho questo problema e lui se mi poteva aiutare anche a volte mi ha aiutato finanziariamente, per poter riuscire a fare qualche cosa. però non è che parlavamo di questa lettera.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho capito. Basta per il momento.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato, Avvocato Femia quindi lei ... Ah sì, prego scusi no.

#### **AVV. PARTE CIVILE ROMEO -**

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Avvocato Francesca Maria Romeo per l'associazione Insieme si può. Signora lei la volta scorsa ha riferito al Pubblico Ministero che tra i suoi dipendenti c'era un tal Pietro Costa .

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Ora, conosceva i rapporti parentali con Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - Io no. Cioè non è che, no, non è che andavamo, andavo a fargli il terzo grado. Io lo conoscevo come persona in azienda, come ho detto ha lavorato, ha fatto il suo lavoro, l'azienda gli deve dei soldi a lui perché poi siamo arrivati in crisi, l'azienda deve dargli anche dei soldi, ho detto anche la volta scorsa quello che dovevo dire su lui.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Un'altra domanda. Lei ha riferito la volta scorsa che Gianluca era per lei un figlio, giusto?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Che una volta ricevuto la lettera, quella famosa, c'era quella famosa frase che l'ha

impaurita, Tanti auguri a lei e alla sua cara famiglia.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Però le chiedo se lei ha avuto paura per la sua famiglia nel momento in cui ha consegnato la lettera a Gianluca, visto che lo considerava come un figlio, non ha avuto paura pure per lui?

RASO GIROLAMA - Ma io non sono andata da lui a chiedere aiuto, o gliel'ho consegnata di mia volontà, è stato lui a chiedermi se poteva farsi una copia.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Eh! Appunto. cioè lei non ha avuto paura che Gianluca ricevendo quella lettera tra le mani potesse succedere qualcosa come anche per la sua famiglia?

RASO GIROLAMA - No, non ho pensato, perché non pensavo mai che lui, o faceva qualcosa che poteva dargli qualcosa di dispiacere.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Cioè non gli è venuto mai in mente qualcosa di brutto per Gianluca?

RASO GIROLAMA - No. No perché per me lo vedevo una persona, una persona grande.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Poi le volevo chiedere signora, lei ha riferito al Pubblico Ministero che si è disfatta della lettera.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Perché tanta fretta signora di stracciarla quella lettera?

RASO GIROLAMA - Perché Gianluca mi ha detto strappatela e fatela sparire.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - E ma lei non ha pensato che poteva essere utile in seguito magari a denunciarla?

RASO GIROLAMA - Ma chi poteva mai pensare che poteva succedere una cosa del... del genere per poter tenere una cosa ... in cassetto.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO - Va bene grazie.

PRESIDENTE - Allora Avvocato Femia per delega dell'Avvocato Sgambellone?

**AVV. PARTE CIVILE FEMIA -**

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì. Buongiorno signora.

PRESIDENTE - E nell'interesse di Congiusta Mario.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì e della signora Donata Catalano. Madre di Gianluca . signora buongiorno, vado dritto al cuore del problema. Quando ha appreso suo marito dell'esistenza della lettera?

RASO GIROLAMA - Gliel'ho detto, l'ho detto la volta scorsa dopo io ho parlato con Pasquale Congiusta dopo la morte di Gianluca.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E suo marito quando ha saputo dell'esistenza di questa lettera?

RASO GIROLAMA - Dopo la morte di Gianluca.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non sa collocarla quanto tempo dopo la morte?

RASO GIROLAMA - ... Non mi ricordo di preciso.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Un mese, due mesi? Sei mesi? Non ricorda. Che reazione ha avuto? Cosa le disse?

PRESIDENTE - Scusate un attimo.

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente sulla reazione, che cosa le disse può andare bene, sulla reazione mi pare si intenda una reazione personale, emotiva, non lo so. io mi oppongo.

PRESIDENTE - Sulla reazione che possa avere avuto suo marito? Alla notizia? Perché c'è opposizione Avvocato?

AVV. TRIPODI - Perché ritengo che sia una valutazione personalissima sul tipo di reazione se ha ...

PRESIDENTE - No, se è qualcosa che ha potuto percepire la teste mi pare che non è una valutazione. Se c'è stata una manifestazione esteriore, con parole, con comportamenti, e se l'ha percepita. Ma credo che in questi termini Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Certo.

PRESIDENTE - E' chiaro, non quello che ha desunto la teste possa aver pensato il marito. È chiaro. Ora io invece volevo.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Allora io volevo invece però fermarmi un attimo sulla prima risposta, lei non è in grado di ricordare rispetto alla morte ...

RASO GIROLAMA - (incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - di Gianluca...

RASO GIROLAMA - Non saprei dire il giorno ...

PRESIDENTE - E no siccome l'Avvocato prima parlava di sei mesi eccetera lei non ha saputo darci una indicazione temporale è possibile che lei non riesce ad individuare un periodo tenendo conto, dopo che è morto Gianluca Congiusta, quando ha informato suo marito?

RASO GIROLAMA - E sarà passato due mesi, un mese, tre mesi così.

PRESIDENTE - Ma l'occasione quale è stata perché lei gliene parlasse?

RASO GIROLAMA - Perché l'ho detto anche la volta scorsa, perché mi sono sentita in scrupolo perché parlando con

Pasquale Congiusta dico ...

PRESIDENTE - Mi pare che con Pasquale Congiusta lei diceva che ha parlato due giorni dopo l'uccisione.

RASO GIROLAMA - Due giorni dopo , sì però poi io più stavo dentro di me e pensavo, dico lo sa un estraneo e lui non lo sa di questa lettera.

PRESIDENTE - Questo ce lo ha detto pure.

RASO GIROLAMA - E gliel'ho detto, però ...

PRESIDENTE - E quindi da questa sua considerazione quanto tempo è passato prima che lei informasse suo marito?

RASO GIROLAMA - Non mi ricordo preciso, solo un mese e mezzo, due mesi, così.

PRESIDENTE - Va bene, prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ecco e come reagì e cosa le disse?

RASO GIROLAMA - No niente perché non l'ho denunciata. La sua reazione ha detto che dovevo denunciarla.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Solo questo?

RASO GIROLAMA - Sì. che dovevo denunciarla.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non le disse perché non me lo hai detto prima? Perché mi hai tenuto segreto questo?

RASO GIROLAMA - No, mi ha detto perché non l'hai denunciata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - L'unica cosa, quindi non lo lasciò per niente ...

RASO GIROLAMA - No, mi ha detto perché non l'hai denunciata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E il fatto che lei non lo abbia riferito a suo marito signora, voi oltre ad essere ..

RASO GIROLAMA - Ma io gliel'ho detto perché non gliel'ho detto a lui. Io gliel'ho detto, io da parte mia non gliel'ho detto per farti stare tranquillo che dovevi partire eccetera eccetera, e te l'ho tenuto ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E quindi lui le disse perché non me lo hai detto?

RASO GIROLAMA - Sì, cioè mi ha detto perché non l'hai denunciata. Nel senso ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E basta?

RASO GIROLAMA - E basta.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E la cosa è finita qui?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non avete più poi parlato mai più di questa, di questa lettera?

RASO GIROLAMA - No, no, no.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora in che rapporti è mi perdoni con suo marito?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Io con mio marito è 30 anni che sono sposata.

AVV. TRIPODI - Opposizione Presidente, è una domanda personalissima.

RASO GIROLAMA - E' 30 anni che sono sposata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Se ritiene risponde se no non rispondere.

RASO GIROLAMA - Sì e ho risposto è 30 anni che sono sposata.

AVV. TRIPODI - Si dovrebbe pronunciare il Presidente prima che ...

PRESIDENTE - Sì, Sì, mi pronuncio.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa.

PRESIDENTE - Se mi date il tempo di cogliere l'opposizione, e io mi pronuncio, non ci sono problemi. Non credo che sia una domanda non pertinente o lesiva della privacy, certamente, perché credo di avere ancora una volta colto il senso della domanda dell'Avvocato in relazione a tutta la vicenda vorrebbe sapere quali sono ora i rapporti personali tra lei e suo marito e se la vicenda abbia influito su questi rapporti. È chiaro che ci

collegiamo sempre ai fatti Avvocato, non certo per la curiosità di sapere quali possono essere i rapporti privati tra la signora e suo marito.

AVV. TRIPODI - Ma nelle domande devono essere specificate ritengo queste cose.

PRESIDENTE - Va bene Avvocato. Prego signora.

RASO GIROLAMA - Io ho risposto è 30 anni che sono spostata con mio marito, se non andavamo d'accordo o non ci capivamo penso che avremmo già...

PRESIDENTE - Ma questa vicenda relativa alla lettera, al fatto che lei lo abbia informato dopo, ha influito sui rapporti? Ha inclinato i rapporti?

RASO GIROLAMA - No. No.

PRESIDENTE - No. Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora oltre ad essere marito e moglie eravate soci in affari.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Degli affari discutevate? Ragionavate insieme, pigliavate decisioni insieme o le decisioni le assumeva solamente e unicamente suo marito?

RASO GIROLAMA - Le decisioni li prendeva lui.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Quindi lei non era socia era una ...

RASO GIROLAMA - Ero la socia ... però le decisioni li prendeva lui, lui sapeva quello che doveva contattare l'azienda, lui sapeva andare alle parti a contattare con le banche.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora

PRESIDENTE - Lei ci ha detto la volta scorsa che era informata su tutto, che era informata sulla gestione dell'azienda.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, nel senso che ...

PRESIDENTE - Ed è apparsa informata anche alla luce delle

dichiarazioni che ha reso.

RASO GIROLAMA - ... Allora se lui andava in azienda a comprare del materiale quando veniva sapevo che ha comprato quel materiale, se aveva contatti con un'altra azienda che so per l'acciaio, sapevo che aveva cambiato l'azienda per l'acciaio, cioè però non ero presente con lui, partire e andare al nord ecco.

PRESIDENTE - No, ecco in questo senso.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No lei faceva altre cose in azienda, era una divisione di compiti.

RASO GIROLAMA - Era?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Vi eravate divisi i compiti, voglio dire, lui faceva una cosa lei ne faceva un'altra.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ecco lavoravate in sinergia all'interno della ...

RASO GIROLAMA - Io andavo in banca, mi facevo, andavo dai commercialisti, andavo a fare tutte ste cose così.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ecco e provvedeva anche mi pare di aver capito, era stata delegata da suo marito a denunciare tutte le i tentativi di estorsione, di minacce eccetera che ...

PRESIDENTE - No su questo fatto della delega non mi pare che ci sia stato una affermazione in tal senso da parte della teste.

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Io chiedo, è una domanda.

RASO GIROLAMA - No, non c'era una delega che dovevo andare, o mi diceva se arriva questo vai a farlo. Cioè lui per sua persona se avrebbe preso lui la lettera l'avrebbe denunciata, come ha denunciato tutto quello che ha visto sotto i suoi occhi.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Benissimo. Torniamo al, lei ha denunciato tantissimi fatti come era giusto fare, perché questa lettera le ha fatto particolarmente paura al punto da non denunciarla?

AVV. TRIPODI - Opposizione Presidente ha già risposto e ha detto prima il perché. Ha risposto anche alle domande dell'Avvocato Macrì, ha risposto al Pubblico Ministero e ha risposto sulla pura dicendo che c'era stata intimorita o impaurita perché nella lettera c'era scritto tanti auguri a te e alla tua famiglia, tanto è vero che la collega Romeo ha fatto una domanda specifica su questa circostanza.

PRESIDENTE - Rigetto l'opposizione Avvocato, credo che la difesa di Parte Civile voglia avere ulteriori chiarimenti sul punto. E allora precisiamo meglio la domanda comunque.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Certo, certo. Signora tutte le lettere che le sono arrivate contenevano sostanzialmente delle minacce, al punto che lei le ha denunciate?

RASO GIROLAMA - Lettere, lettere sono arrivate questa che non ho denunciato e una con dei bossoli, che poi gli altri erano tutti, bruciavano le macchine, gli sparavano, gli rompevano i vetri, tutta roba, questo qua.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ecco quindi cose tali da incudine paura.

RASO GIROLAMA - Noi abbiamo anche denunciato tutto, però alla fine non abbiamo avuto ... cioè nessuno è mai venuto ad aiutarci, cioè noi abbiamo anche denunciato tutto ai carabinieri, alla Polizia, però nessuno mai ha fatto niente. Perché noi denunciavamo ed erano là e basta. Nessuno mai è venuto a vedere o a domandare o come o quanto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì e allora.

RASO GIROLAMA - Quello che è stato fatto è stato fatto e per loro è stato, morto là, non è che hanno pensato a dire questo è un imprenditore e magari ha problemi e mettergli, mettergli, o chiamarlo o parlargliene, niente se ne sono fregati anche la legge se ne è fregata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E allora mi pare di capire che sostanzialmente lei non ha denunciato l'arrivo di questa lettera alle autorità ...

RASO GIROLAMA - No io ho detto che questa lettera non l'ho denunciata perché ne ho parlato con Gianluca, Gianluca allora mi ha detto non denunciatala e io non l'ho denunciata. In un secondo momento quando mi sono arrivati i bossoli anche quella mi diceva di non denunciarla e io gliel'ho, gliel'ho detto ho chiamato uscendo dal negozio di Gianluca ho chiamato mio marito e gli ho detto mi è arrivata nella posta, nella buca una lettera così e così, e lui mi fa vai a denunciarla e io sono andata direttamente a denunciare.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E come mai non ha denunciato anche la lettera visto che ha disatteso il consiglio di Gianluca?

RASO GIROLAMA - Ma se la lettera non c'è più che cosa mi denunciavo?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No signora ce l'aveva Gianluca la copia poteva chiedere a Gianluca la copia.

RASO GIROLAMA - Lui aveva una copia, io avevo buttato l'originale che ne sapevo io di quella copia se lui ce l'aveva o non ce l'aveva?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E non gliel'ha chiesto?

RASO GIROLAMA - No, non gliel'ho chiesto.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non ha pensato?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora come mai lei ha messo in relazione, ha ritenuto di dover parlare della lettera

che non aveva più e che aveva consegnato a Gianluca dopo l'omicidio di Gianluca.

RASO GIROLAMA - Non ho capito.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Come mai ha pensato di riferire dell'esistenza di questa lettera dopo la morte di Gianluca ?

AVV. TRIPODI - Opposizione Presidente, ha pensato? Presidente opposizione.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì quale è stato il motivo che l'ha indotta.

RASO GIROLAMA - Non ho capito.

PRESIDENTE - (incomprensibile ) ...

RASO GIROLAMA - E infatti.

PRESIDENTE - ... non l'ho capita, quale è la domanda Avvocato?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, quale è stata la pulsione, cosa l'ha spinta a dire c'era questa lettera dopo la morte di Gianluca, perché lo ha fatto?

RASO GIROLAMA - No, io l'ho detto quando mi hanno chiamata la Polizia e mi hanno cominciato a fare delle domande e io ho detto della lettera.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ah lei lo ha detto alla Polizia?

PRESIDENTE - No l'Avvocato voleva sapere quale è stata la spinta, però c'era la risposta anche su questa, alla denuncia della quale lei poi ha informato suo marito?

RASO GIROLAMA - Ma gliel'ho detto già, ho già risposto.

PRESIDENTE - Comunque glielo diciamo di nuovo?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, no, no io, molto più direttamente lei ha messo in connessione la morte di Gianluca con la lettera signora?

RASO GIROLAMA - Io ho messo la conne... ?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - È una domanda.

PRESIDENTE - Ha fatto...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei ha pensato che lettere potesse centrare qualcosa con la morte di Gianluca ?

RASO GIROLAMA - No, non l'ho mai pensato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E come mai comunque ne ha parlato dopo?

RASO GIROLAMA - Gianluca era un imprenditore come lo eravamo noi.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì signora d'accordo, ma come mai allora avendo taciuto anche a suo marito, come mai ha ritenuto di doverne parlare, di dovere dire ho questa cosa dentro, vi dico che ho ricevuto questa lettera e di questa lettera io ho parlato con Gianluca? Perché?

RASO GIROLAMA - Cioè non ho capito che mi vuole dire, cioè nel senso ...

PRESIDENTE - Al microfono signora se no non ...

RASO GIROLAMA - Non ho capito cosa mi vuole, cioè che mi sta chiedendo.

PRESIDENTE - Allora l'Avvocato le ha chiesto prima se lei ha collegato la morte di Gianluca Congiusta alla lettera, e lei ha risposto di no.

RASO GIROLAMA - No. No.

PRESIDENTE - Allora chiede ora se così è stato perché ha ritenuto di doverne parlare a suo marito ad un certo punto se non c'era questo rapporto, questo collegamento?

RASO GIROLAMA - Ma io ...

PRESIDENTE - Questa è la domanda che fa l'Avvocato.

RASO GIROLAMA - Sì ma io ho detto che ho detto a mio marito della lettera quando l'ha saputo un'altra persona estranea. Non è che ho collegato l'omicidio a questa

lettere e poi gli ho detto di questa lettera.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora mi perdoni mi pare ...

RASO GIROLAMA - Forse io sono...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No è stata precisa nel dire che con il signor Congiusta ne ha parlato circa due giorni dopo la morte di Gianluca.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E che con suo marito ne ha parlato ...

PRESIDENTE - Pasquale Congiusta, precisiamo per la trascrizione.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Pasquale Congiusta sì. Mentre con suo marito ne ha parlato un po' di tempo dopo.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Perché questa, così improvvisamente una sera a cena le è venuta questa ...

PRESIDENTE - No noi non sappiamo quando ne ha parlato, lei sta dicendo improvvisamente una sera a cena. No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì. ...

PRESIDENTE - No ecco.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - (incomprensibile) ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì metto una sera a cena che ...

PRESIDENTE - Cioè l'Avvocato vuole sapere se c'è stato qualche altra circostanza, qualche altro fatto che l'ha indotta a parlarne a suo marito?

RASO GIROLAMA - no, no, no, gliel'ho detto per il ...

PRESIDENTE - A distanza di tempo da quel colloquio che lei

aveva avuto con Congiusta Pasquale.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì.

PRESIDENTE - Non c'è stata qualche...

RASO GIROLAMA - No, no no, no. No.

PRESIDENTE - Qualche circostanza che l'ha spinta?

RASO GIROLAMA - No. No. No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora l'Avvocato Femia in proprio all'udienza precedente le ha fatto una domanda, ora l'Avvocato Femia quale sostituto processuale dell'Avvocato Sgambellone le rifà la stessa domanda.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora a cavallo fra gli anni '80 e gli anni '90 lei ricorda di episodi particolari a Siderno?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - C'è opposizione ...

RASO GIROLAMA - Ho già detto che .

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa. C'è opposizione a questa domanda perché questa domanda ha già risposto, né l'Avvocato Femia, né l'Avvocato, l'Avvocato Femia ha fatto la domanda all'udienza scorsa e la teste ha risposto. Non capisco ora se la fa in proprio come lui dice o con il dominus, o ... come chiedo scusa come sostituto dell'Avvocato Sgambellone.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sostituto l'ho detto.

AVV. TRIPODI - Sgambellone in ogni caso ha già risposto alla domanda. ... è notorio...

PRESIDENTE - Allora rigetto l'opposizione anche perché ritengo che il difensore voglia avere ulteriori chiarimenti sulla risposta che aveva fornito la teste al

Pubblico Ministero, chiarimenti che avrei chiesto anch'io alla teste in questo senso. Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Allora lei non ricorda di episodi particolari, particolarmente brutti.

RASO GIROLAMA - No, io vi voglio presentare che negli anni '80, '90 io avevo tre piccoli bambini e abitavo in una campagna sperduta che ho vissuto per sedici anni in questa campagna, che a Siderno venivo solo se trovavo il pullman o trovavo qualche passaggio.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, e suo marito non ha mai sentito dire a suo marito che ne so tornando a casa, sempre una sera, dice non se ne può più un morto al giorno?

RASO GIROLAMA - No. No. No. No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - No, mai?

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente sono valutative queste, queste circostanze.

PRESIDENTE - Allora quello che si può, Avvocato, quello che si può domandare e che vorrei domandare anch'io, cioè lei è venuta a conoscenza che in un certo periodo a Siderno o nei territori vicini ci sono stati una serie di delitti, di omicidi, ecco questo ne è venuta a conoscenza o no?

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Neanche di questo?

RASO GIROLAMA - No, non ricordo io di queste cose perché le dico io negli anni '80 - '90 non, abitavo in una campagna sperduta, avevo tre bambini e mio marito lavorava e rientrava sempre la sera tardi e non avevamo tempo di dialogare nemmeno, per niente.

PRESIDENTE - Ma la campagna dove? Cioè abitavate... a Siderno non abitavate in centro dove?

RASO GIROLAMA - Non abitavo in centro sì, abitavo in una

contrada di Siderno.

PRESIDENTE - Però mi pare che le contrade non siano tanto sperdute ecco, voglio dire.

RASO GIROLAMA - Ed ove abitavo io sì, era sperduta.

PRESIDENTE - Va bene.

RASO GIROLAMA - Non c'erano telefoni, non c'era spazzatura, non c'erano lampioni, non c'era niente.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei ... ci sta ...

PRESIDENTE - E che contrada era?

RASO GIROLAMA - Adesso è una zona ...

PRESIDENTE - Quale era?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ci sta dicendo che non aveva in casa il telefono?

RASO GIROLAMA - No non c'era il telefono a quei tempi.

PRESIDENTE - Ma parliamo di quale periodo signora?

RASO GIROLAMA - Io mi sono sposata nel '78.

PRESIDENTE - Ah quindi del '78 parliamo?

RASO GIROLAMA - '79, '80 ad Oliveto non c'era il telefono. Non c'era la spazzatura, non c'erano i lampioni, non c'era, non c'era niente.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Un televisore in casa ce l'aveva?

PRESIDENTE - Aspetti un attimo, ... poi invece quando lo avete avuto il telefono? Neanche la televisione avevate la possibilità?

RASO GIROLAMA - Non ricordo di preciso il telefono quando è stato fatto, perché poi sì, mi sono sposata io, si è spostata mia cognata e cominciava a crescere un pochino la zona, abbiamo raccolto le firme, che non ce lo volevano nemmeno portare, e ci hanno portato il telefono

perché abbiamo fatto un po' di ...

PRESIDENTE - Va bene prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Parlavamo sempre a cavallo tra gli anni '80 e '90, io i riferisco a quel periodo non agli anni '60, ma agli '70.

RASO GIROLAMA - Agli anni '60?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora aveva in casa un televisore?

RASO GIROLAMA - Sì, io ho il televisore, pure oggi ce l'ho il televisore ma a me non piace il televisione.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La radio?

RASO GIROLAMA - No non piace.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei non si informa di nulla insomma.

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ecco.

RASO GIROLAMA - Perché a me non mi piace guardare né il televisore e né ... mi piace ricamare, cucire e fare queste cose.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Si interessa anche naturalmente dell'azienda di famiglia.

RASO GIROLAMA - Mi, no mi sono interessata, adesso non mi interessa più, perché 12 anni che sono stata in azienda.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei ha la patente signora?

RASO GIROLAMA - Sì, c'ho la patente.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Guida da sola?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - In banca ci andava da sola?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Gli estratti conto li guardava lei?

RASO GIROLAMA - No, non li so leggere.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - I versamenti in banca li faceva lei?

RASO GIROLAMA - ... Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non ho altre domande Presidente grazie.

PRESIDENTE - Va bene prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì qualche precisazione. Prima ci ha detto delle caratteristiche del rapporto che correva tra lei e Gianluca, un rapporto molto affettuoso, molto aperto, molto, lei era molto affezionata. E invece le caratteristiche per quello che lei ha constatato, per quello che lei sa, del rapporto tra Gianluca e suo marito?

RASO GIROLAMA - Gianluca e mio marito erano un suocero e un genero, che si vedevano qualche volta a casa mia a cena così.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì e non parlavano dell'azienda? Non parlavano di problemi commerciali?

RASO GIROLAMA - No, no, no, no tra di loro no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Aveva detto suo marito, se lei lo sa degli episodi estorsivi delle minacce già ricevute quelle che erano a conoscenza di suo marito? A Gianluca.

RASO GIROLAMA - Non ho capito la domanda.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Suo merito, se lo sa ha parlato a Gianluca delle minacce delle estorsioni?

RASO GIROLAMA - No quando succedeva qualcosa, anche nella notte mia figlia Katia lo chiamava e lui veniva, e lo sapeva perché ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì dico suo marito ne parlava?

RASO GIROLAMA - No, no, non ne parlava.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Non ne parlava. A proposito quando erano piccoli i bambini chi li accompagnava a scuola?

RASO GIROLAMA - Veniva il pulmino e se li prendeva.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ah benissimo.

RASO GIROLAMA - Perché, e c'era anche la scuola dietro la casa, avevamo una piccola che c'erano tre insegnanti e

facevano, una prima e seconda e una faceva terza, quarta e quinta.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì lei ha parlato con il signor Pasquale mi pare Congiusta di questa famosa lettera, ecco mi interesserebbe sapere, se lo ricorda, sono passati tre anni, da che cosa è scaturita la decisione di dire, le ha fatto una domanda...

RASO GIROLAMA - Sì ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Le ha fatto più domande, quando è nato questo?

RASO GIROLAMA - Sì mi ha fatto delle domande, che cosa è successo a noi, che cosa è successo, e io ho incominciato a dire è successo questo, questo, questo e questo. e gli ho raccontato anche della lettera.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi è stata una sua decisione e non una, una domanda precisa che le ha fatto...

RASO GIROLAMA - No, no, è stata una mia decisione a dirglielo.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi si è ricordata della lettera e le ha attribuito, le ha dato importanza quindi nell'economia ...

RASO GIROLAMA - Quando lui mi ha domandato delle cose ho detto ci sono ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Questa domanda, le chiedo scusa signora, per la Corte, infatti si collega con l'altra domanda che ha fatto il collega Femia, che mi pare molto, mi è parsa molto interessante quella di, il fatto di avere immediatamente parlato della lettera uno o due giorni dopo, significa, se la nostra interpretazione, la signora è qui possiamo approfittare, non è sbagliata anzi l'interpretazione dell'Avvocato Femia che io condivido che aveva invece attribuito importanza alla lettera? Se l'ha tirata fuori immediatamente dopo l'omicidio di Gianluca .

RASO GIROLAMA - No, ... io ho detto, ho detto realmente e sinceramente quello che era successo a me a Pasquale

Congiusta, non, perché è lui che mi ha fatto le domande perché voleva sapere se lui, non lo so perché me le ha fatte, io gli ho risposto. Io non ho avuto timore a rispondere ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E' stata interrogata anche dalle forze dell'ordine i Carabinieri, Polizia subito dopo?

RASO GIROLAMA - No. A me mi hanno chiamato quasi due anni dopo la Polizia.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Nella, nei giorni successivi no? Non è stata sentita da nessuno?

RASO GIROLAMA - No, no, no, quasi due anni dopo mi ha chiamato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Ho capito grazie.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente posso? Solo completare ...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Una domanda che può parere sconnessa e forse lo è, avulsa dal, sul piano posizionale.

PRESIDENTE - Vi preparate già l'opposizione dell'avvocatessa.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ho detto può apparire, può apparire ma non lo è. Signora lei ha delle scarpe molto benne e ha degli occhiali molto belli, che marca sono signora.

PRESIDENTE - Cosa?

AVV. TRIPODI - Non ho capito.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ha delle scarpe molto belle la signora e anche degli occhiali molto belli volevo sapere che marca sono.

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente.

PRESIDENTE - No, no, io veramente non ho sentito la domanda.

AVV. TRIPODI - Chiedeva della scarpe della signora che marca sono questo?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì la marca delle scarpe e la marca degli occhiali.

PRESIDENTE - Avvocato.

RASO GIROLAMA - Allora posso rispondere.

PRESIDENTE - No, no signora no. Che senso ha questa domanda?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente il senso ce l'ha, la signora...

PRESIDENTE - Se mi spiega, Avvocato, se mi spiega poi lei parla, però voglio dire noi stiamo conducendo ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La signora ha degli occhiali che mi pare siano di chanel, e la signora si è descritta per quanto riguarda una circostanza particolare, si è descritta come una donna avulsa dal contesto sociale, senza contatti...

AVV. TRIPODI - C'è opposizione Presidente.

PRESIDENTE - Ma lo facciamo finire Avvocato? Poi farà l'opposizione, prego.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Si è descritta in questo senso, almeno io così ho letto le dichiarazioni che ci ha fatto la signora Raso. Ora però vedo che la signora Raso così avulsa dal contesto non lo è, per cui dato che ha degli occhiali belli e delle scarpe belle volevo sapere che

marca sono e dove le ha comprate.

PRESIDENTE - Prima che l'Avvocato Tripodi faccia opposizione, non mi pare necessaria e rilevante la domanda.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - ... (incomprensibile )

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Vuole aggiungere lei, vuole fare lei l'ordinanza sul punto?

AVV. TRIPODI - No.

PRESIDENTE - Io ho detto che non è necessaria e rilevante, poi vogliamo aggiungere che non è conducente? Non l'ammetto la domanda e andiamo avanti.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì, no, no io ringrazio il Presidente e la Corte per avermi consentito quanto meno di porla la domanda e non ne ho altre. Grazie.

PRESIDENTE - Va bene. abbiamo finito con i difensori di Parte Civile ? non ci sono altre domande. Va bene. allora una breve pausa di cinque minuti, dopo di che ci sarà l'esame da parte del difensore e concludiamo oggi signora. Va bene?

SI SOSPENDE L'UDIENZA PER CIRCA CINQUE MINUTI.

**PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - Allora possiamo riprendere? Avvocato Tripodi siamo in sede di esame, sia per quanto riguarda il suo assistito, che per quanto riguarda l'imputato Curciarello?

AVV. TRIPODI - No.

PRESIDENTE - Come no? E ma noi oggi concludiamo con la teste, non la facciamo venire un'altra volta.

AVV. TRIPODI - Presidente quanto ...

PRESIDENTE - Quindi siccome lei sostituisce... poi io lo dico per precisare la circostanza.

AVV. TRIPODI - E io preciso una circostanza. Io sono stata nominata sostituta processuale ieri sera, mi pare che c'è anche l'orario del fax che è pervenuto al mio studio, la, questo difensore non ha domanda in controesame per Curciarello Giuseppe. Per quanto riguarda l'esame che mi pare che la difesa di Curciarello abbia chiesto...

PRESIDENTE - Certo che lo ha chiesto, infatti per questo volevo...

AVV. TRIPODI - Presidente io non sono assolutamente in grado di poter fare l'esame per Curciarello Giuseppe. In ogni caso i difensori di Curciarello Giuseppe hanno indicato la teste in esame, la riciteranno loro quando lo riterranno opportuno alla fine.

PRESIDENTE - No, questo no, ecco questo volevo precisare Avvocato, perché noi stiamo facendo il dibattimento, come del resto tutti gli altri dibattimenti, se c'è da sentire un teste, in sede di controesame e in sede di esame non ripetiamo la deposizione in altri tempi.

AVV. TRIPODI - Presidente ma io posso rispondere per me

stessa non posso rispondere per gli altri.

PRESIDENTE - Certo, no per carità, ma voglio dire ...

AVV. TRIPODI - Ecco io non posso, io potrei anche pregiudicare la posizione di Curciarello Giuseppe non essendo preparata all'esame di questo teste.

PRESIDENTE - Io volevo, volevo chiederle questa precisazione, perché io ne prendo atto e dico che per quanto riguarda la Corte l'esame della teste con oggi sarà concluso. Quindi se la difesa di Curciarello Giuseppe non ha ritenuto né personalmente, né per suo mezzo, essendo lei impropriamente dico suo mezzo, naturalmente, sostituto processuale, di dover fare l'esame decade dall'esame oggi. Questo è il punto. Non è che quando lo ritiene opportuno la difesa noi ricitiamo i testi, perché l'andamento del dibattimento è questo. quando ci sono i testi se c'è esame da tutte le parti o da alcune delle parti si fa contestualmente, nella stessa udienza, o comunque si chiude il ciclo dell'esame della teste, non è che noi la riciteremo un'altra volta. Questo lo volevo, volevo per chiarezza.

AVV. TRIPODI - Ambasciator non porta pena.

PRESIDENTE - No, no, ma infatti bisogna saperlo.

AVV. TRIPODI - Però se lei mi fa queste precisazioni Presidente io voglio chiamare l'Avvocato Leone che è a Reggio come il professore Grosso.

PRESIDENTE - Certamente, certamente. Tenga conto che non è che noi staremo fino alle dieci stasera e!

AVV. TRIPODI - Questo è un problema loro Presidente, sicuramente non il mio.

PRESIDENTE - Sì, no certamente, è normale.

AVV. TRIPODI - Io li informerò e dico che in questo istante se lei consente, sarà un problema loro e non mio.

PRESIDENTE - Lo avevamo anche detto noi che oggi avremmo concluso con la teste.

AVV. TRIPODI - Ma io ... Presidente io decido per me non per gli altri.

PRESIDENTE - Certo.

AVV. TRIPODI - Mi ha riferito il collega Fonte che lui si trova insieme al professore Grosso in Corte di Appello che sono impegnati. Mi riferisce anche di comunicare alla Corte, per sua delega, che l'esame dei testi avviene di norma dopo il ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sto dicendo che mi riferisce l'Avvocato Leone Fonte quindi.

PRESIDENTE - Prego Avvocato, il sorriso non era diretto a lei.

AVV. TRIPODI - La ringrazio.

PRESIDENTE - Era diretto al messaggio, prego. Di norma.

AVV. TRIPODI - E poi me la messengerà, poi glielo messengerà all'Avvocato Leone Fonte. Che avviene dopo i testi del

Pubblico Ministero. ho spiegato all'Avvocato Fonte l'andamento di questo processo e quello che il Presidente...

PRESIDENTE - non solo in questo.

AVV. TRIPODI - Quello che il Presidente ha detto pocanzi, che quindi saranno decaduti dall'esame. Mi è stato riferito che probabilmente potranno tornare, forse, ma sicuramente non il professore Grosso, che è impegnato, forse all'università non lo so neanche, verso le quattro, quattro e mezza. Io ho detto che non so se la Corte è disponibile a ... (incomprensibile ) anche perché non so quantificare il tempo che io impiegherò per il mio lavoro. Ribadisco che ambasciatore non porta pena, che io non ho domande da fare in controesame per Giuseppe Curciarello e con faccio domande in esame per la posizione di Peppe Curciarello, che è una posizione che non conosco, e che quindi potrete giudicare con qualsiasi tipo di domanda, e penso che non sta a me decidere un esame talmente delicato per la posizione di un soggetto imputato in questo procedimento.

PRESIDENTE - Va bene Avvocato. Si accomodi un attimo, aspetti un attimo, poi la sento. Dunque io voglio intanto fare presente questo, naturalmente che non è intendimento di questo Presidente di costringere nessuno a svolgere la difesa nell'interesse di qualche imputato. Io prendendo atto che lei è stata nominata come sostituto processuale affinché si avvalga di tutte le facoltà... aspetti, Avvocato, ma ... perché si avvalga di tutte le facoltà che per legge le spetta. Ho ritenuto doveroso richiedere la precisazione, perché ho visto che la teste è citata sia in sede di esame nell'interesse di Costa e sia nell'interesse di Curciarello Giuseppe e svolgendo lei

oggi funzione di difensore di Curciarello Giuseppe volevo avere questo chiarimento. Lo dico per tutti i difensori, lo dico per tutte le parti, che e questo non è qualcosa che io mi invento oggi, ma perché ci è stato un andamento del dibattimento in questo senso, e perché io l'ho chiarito dall'inizio della attività istruttoria dibattimentale che quando abbiamo i testi si svolge l'esame del Pubblico Ministero, i testi comuni, si svolge l'esame del Pubblico Ministero, poi l'esame della difesa o il controesame, e che chiaramente noi non riciteremo i testi quando saranno completati quelli del Pubblico Ministero, perché stiamo agendo contemporaneamente, su questo non ho registrato nessuna opposizione, non ne deriva alcuna facoltà da parte dei difensori di ricitare i testi successivamente. Quindi di norma ci si regola in questo senso. Va bene?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Ne prendo atto, noi siamo qui fino ad una certa ora...

AVV. TRIPODI - Sempre per delega dell'Avvocato Fonte ...

PRESIDENTE - Sì Avvocato ma è chiaro che non è rivolto a lei.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - Però voglio dire non si può neanche ricorrere a determinati puntualizzazioni quando è stato del tutto chiaro sino ad oggi che l'attività istruttoria, non lo dico per lei, lo dico per chi ha lanciato il messaggio, che l'attività istruttoria si è svolta in questi termini, né si potrebbe svolgere diversamente. Non c'è stata nessuna opposizione sino ad oggi in questo senso ...

AVV. TRIPODI - Comunque faccio presente di insistere di non rinunciare all'esame del teste Raso.

PRESIDENTE - Certo, certo poi noi adotteremo le nostre determinazioni prima della fine dell'udienza su questo punto.

AVV. TRIPODI - Vorrei, vorrei far leggere una cosa che ha fatto Curciarello.

PRESIDENTE - Allora possiamo... e?

AVV. TRIPODI - Vorrei dare, consegnare un atto a Giuseppe Curciarello ...

PRESIDENTE - E di che si tratta Avvocato?

AVV. TRIPODI - Si tratta di uno scritto che mi ha mandato l'Avvocato Fonte che vorrei che lui lo leggesse, me lo ha fatto pervenire ieri sera a mezzo fax, nel mio studio, dove mi dice appunto di non rinunciare all'esame della signora Raso e di non fare domande in controesame. Vorrei che il cliente...

PRESIDENTE - Voglio dire, voglio anche stigmatizzare il fatto che l'imputato Curciarello è difeso da due imputati, da due difensori.

AVV. TRIPODI - Da tre a questo punto.

PRESIDENTE - Da due difensori Avvocato e non hanno ritenuto neanche di dovermi avvertire che non erano disponibili oggi per fare l'esame. Insomma anche questo, io avrei potuto accedere ad un rinvio. Ma intanto voglio dire i testimoni non sono a disposizione ...

AVV. TRIPODI - Nessuno pensa che ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Delle parti, ci sono due Avvocato che difendono Curciarello, e lei è sostituto processuale, per me l'audizione della teste si conclude oggi. Salvo che non sia necessario ai sensi del 507 che disponiamo noi. Eventualmente. Prego Curciarello.

DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO CURCIARELLO GIUSEPPE -

IMPUTATO - Poiché, mi sente?

PRESIDENTE - Sì la sento, aspetti un attimo.

IMPUTATO - Sì, Sì.

PRESIDENTE - Può parlare?

IMPUTATO - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Sì.

IMPUTATO - Poiché con l'Avvocato Leone, avevamo, e con il professore Grosso, per tramite dell'Avvocato Leone, avevamo concordato che non c'erano domande da fare comunque alla teste, a parte questo qua, vediamo a che ora finisce, se è possibile e sempre dietro la sua .. a che ora finisce l'avvocatessa. Se l'Avvocato Leone rientra nei termini che arriva in tempo, perché possa fare qualche domanda, qualora lo ritiene opportuno, se no l'ammalato sono io Presidente, e io so, devo dire la verità, devo chiedere la verità.

PRESIDENTE - L'ammalato è lei? Non ho capito.

IMPUTATO - L'ammalato sono io, nel senso che io sono in carcere, io sono detenuto, il mio interessa è che venga, che al più presto si finisce questo processo, questo ... (incomprensibile ) Io posso pure riferire all'avvocatessa o alla Corte qualche domanda che io ritengo sia necessaria fare alla teste e la fate voi stessi, anche se in assenza dell'Avvocato Leone, perché

non c'è problema.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Allora abbiamo preso atto delle dichiarazioni spontanee di Curciarello. Possiamo avviare l'esame dell'avvocata Tripodi, nell'interesse di Costa .  
prego Avvocato.

**RIPRENDE L'ESAME DELLA TESTE RASO GIROLAMA -**

**AVV. TRIPODI -**

AVV. TRIPODI - Signora buongiorno. Rispondendo alle domande dell'Avvocato Macrì , e a dire il vero rispondendo anche alle domande del Pubblico Ministero, lei ha riferito di aver parlato con Pasquale Congiusta, marito di Roberta Congiusta subito dopo il funerale e di aver parlato anche della lettera. Ora però signora non è stata chiara su un punto, io non ho capito, e vorrei che su questo rispondesse alla Corte, Pasquale Congiusta le ha fatto delle domande dietro sua propulsione autonoma? Cioè io vorrei capire questo, ha fatto delle domande a lei perché era a conoscenza dei danneggiamenti?

RASO GIROLAMA - Dei miei danneggiamenti?

AVV. TRIPODI - Perché le ha fatto, perché lei ha parlato con Pasquale Congiusta? Cioè ha parlato lei spontaneamente oppure è stato Pasquale Congiusta che ha parlato con lei?

RASO GIROLAMA - No, lui mi ha domandato se ...

AVV. TRIPODI - Perché lei ha risposto alle domande del Pubblico Ministero dicendo lui mi ha interrogato.

RASO GIROLAMA - No mi ha interrogato.

AVV. TRIPODI - Così ha detto mi apre.

RASO GIROLAMA - Mi ha chiamato, no, sì mi ha chiamato, siamo andati in cucina e mi ha domandato, interrogazione, cioè non so, mi ha domandato delle domande e io gli ho risposto. Tutto qua.

AVV. TRIPODI - Che cosa le ha domandato?

RASO GIROLAMA - Lui mi ha domandato che voleva sapere quello che stava, che è stato, che è successo a noi e che ... che abbiamo avuto, che atti intimidatori abbiamo avuto e io gliel'ho detto.

AVV. TRIPODI - Ma le ha fatto anche domande specifiche sulla lettera signora?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Della lettera l'ha detto lei?

RASO GIROLAMA - Gliel'ho detto io sì, e l'ho detto pure prima.

AVV. TRIPODI - Pasquale Congiusta che è sua conoscenza ha riferito di queste circostanze alla famiglia Congiusta? A membri della famiglia Congiusta? Alla moglie?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non lo so.

AVV. TRIPODI - Senta signora lei sempre rispondendo alle domande all'Avvocato Macrì ha detto che Gianluca Congiusta l'ha aiutata finanziariamente, economicamente.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Che cosa intendeva dire che gli ha prestato dei soldi?

RASO GIROLAMA - Mi ha cambiato anche tante volte, delle volte degli assegni.

AVV. TRIPODI - Di quale importo signora?

RASO GIROLAMA - Importo di 10mila euro, 7mila a secondo.

AVV. TRIPODI - Ma vi ha prestato dei soldi? Ha prestato soldi a voi? Alla vostra famiglia? A componenti della vostra famiglia?

RASO GIROLAMA - No, non mi ha prestato, mi, io gli davo un mio assegno e lui mi dava, mi dava i contanti che gli servivano.

AVV. TRIPODI - A suo figlio Vincenzo ha mai prestato dei soldi?

RASO GIROLAMA - Non lo so.

AVV. TRIPODI - Signora, non ricordo se ha fatto questa domanda l'Avvocato Macrì o l'Avvocato Femia, le è stato chiesto quando ha appreso suo marito l'esistenza della lettera e lei ha risposto che ha appreso dell'esistenza della lettera, lei avrebbe riferito a suo marito l'esistenza della lettera dopo di aver parlato con Pasquale Congiusta, perché avendo messo a conoscenza un estraneo ha ritenuto doveroso, questo mi è sembrato il senso della sua risposta.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Mettere a conoscenza anche suo marito. Suo marito nel momento in cui ha appreso questa circostanza da lei, si è posto il problema di andare al commissariato e di denunciare l'esistenza di questa lettera?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo alle domande dell'Avvocato Femia ha detto mio marito mi ha detto perché non l'hai denunciata, e lei perché non è andata al commissariato spontaneamente a parlare dell'esistenza di questa lettera?

RASO GIROLAMA - Ma l'ho riferito già tante volte.

PRESIDENTE - Signora.

AVV. TRIPODI - Signora io le sto dicendo, lei deve rispondere alle domande che io le faccio, se poi il Pubblico Ministero si oppone o il Presidente interviene lei, lei ha detto, le è stata fatta una domanda specifica da un difensore di Parte Civile, mio marito mi ha detto perché non l'hai denunciata.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Giusto?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Visto che in quel momento, quindi quando suo marito l'ha appreso, in quell'arco temporale.

RASO GIROLAMA - Ma non c'era più la lettera.

AVV. TRIPODI - Signora non c'era più la lettera ma nella lettera era contenuto un fatto intimidatorio? Nel momento in cui suo marito le dice perché non hai denunciato la lettera, perché lei non è andata al commissariato anche a farsi sentire a spontanee informazioni dicendo in quel contesto, quando suo marito le ha comunicato, le ha risposto in quel modo, ho ricevuto questa lettera non l'ho denunciata per svariati motivi?

RASO GIROLAMA - No io ho già risposto anche al P.M. io non l'ho denunciata perché ...

AVV. TRIPODI - Allora signora?

RASO GIROLAMA - Sì, allora. E ma ...

AVV. TRIPODI - Nel momento.

RASO GIROLAMA - Ma quando l'ha saputo mio marito era dopo ...

AVV. TRIPODI - Era dopo, era dopo.

RASO GIROLAMA - E cosa mi denunciavo dopo?

AVV. TRIPODI - Ma suo marito signora.

RASO GIROLAMA - Perché io aspettavo che mi chiamavano dalla Polizia e riferivo anche la lettera come gliel'ho riferita.

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che aspettava che la chiamassero dal commissariato e che glielo avrebbe detto sua figlia Katia.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Ma perché sua figlia Katia sapeva della lettera?

RASO GIROLAMA - No, non ho detto così.

AVV. TRIPODI - Ha detto, ha detto che sua figlia Katia gli

avrebbe riferito che l'avrebbero voluta ascoltare in commissariato.

RASO GIROLAMA - Mia figlia mi diceva sempre, mamma sicuramente ti chiameranno pure a te.

AVV. TRIPODI - E perché? Quale era il motivo per cui dovevano chiamare lei? Sua figlia glielo ha detto?

RASO GIROLAMA - Perché, per i collegamenti che c'erano tra me e lui.

AVV. TRIPODI - Che colle... con lui chi?

RASO GIROLAMA - Tra me e Gianluca.

AVV. TRIPODI - E che collegamenti c'erano signora?

RASO GIROLAMA - perché volevano sapere sicuramente che contatti avevamo, come andavamo? Se ...

AVV. TRIPODI - Ma le hanno chiesto al commissariato signora?

RASO GIROLAMA - Se i rapporti erano buoni, all'inizio sì mi hanno domandato i rapporti come erano con Gianluca ...

AVV. TRIPODI - Quindi lei pensava che la chiamavano al commissariato per sapere i suoi rapporti con Gianluca? Non per l'esistenza della lettera? Lettera della quale aveva parlato già a Pasquale Congiusta? Ho capito.

PRESIDENTE - Vogliamo rispondere a questa domanda?

RASO GIROLAMA - Ho risposto, ho risposto no.

PRESIDENTE - No faceva segno con la testa per cui non risulta nulla.

RASO GIROLAMA - No, io aspettavo che mi chiamavano e poi gliel'ho detto, ma io penso che la Polizia sapeva di questa esistenza di questa lettera.

AVV. TRIPODI - Senta Signora rispondendo alla domanda dell'avvocata Romeo, Parte Civile per l'Associazione Insieme si può, l'avvocata Romeo ha posto l'attenzione su una circostanza. Le ha chiesto lei non ha pensato di mettere, ha riferito rispondendo a questa, l'avvocata Romeo le ha fatto una domanda, se non ha

pensato di mettere in difficoltà Gianluca Congiusta nel momento in cui gli consegnava la lettera. Ora io le faccio un'altra domanda. Lei ...

PRESIDENTE - Ma perché prima di fare una domanda scusi Avvocato, mi viene spontanea questa osservazione.

AVV. TRIPODI - ha ragione Presidente.

PRESIDENTE - Deve riportare una domanda che fatto un altro Avvocato, faccia la sua. O si ricollegli ad una risposta data in precedenza dalla teste, però ecco...

AVV. TRIPODI - M! nel momento in cui Gianluca Congiusta ha preso la lettera, e lei dice ne ha fatto una fotocopia aveva paura Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Ma lei si è recata da Gianluca Congiusta perché sapeva che Gianluca Congiusta non poteva avere problemi per questa lettera?

RASO GIROLAMA - No, no, no io non mi sono recata da Gianluca Congiusta l'ho detto e lo ripeto a chiedergli aiuto.

AVV. TRIPODI - Io non le sto parlando di aiuto.

RASO GIROLAMA - Io ne ho parlato con lui che ho ricevuto la lettera.

AVV. TRIPODI - Sì.

RASO GIROLAMA - E lui mi ha detto se gliela faccio vedere, gliel'ho fatta vedere e mi fa, mi posso fare una copia.

AVV. TRIPODI - Quindi l'ha letta Gianluca Congiusta questa lettera?

RASO GIROLAMA - Sicuramente sì che l'ha letta.

AVV. TRIPODI - Ecco, ecco la reazione di Gianluca Congiusta nel senso le ha detto qualcosa? Ha avuto paura? Lei ha percepito se Gianluca Congiusta ha avuto paura?

RASO GIROLAMA - No, no, non ha avuto paura.

AVV. TRIPODI - leggendo quella lettera e leggendo il nome che c'era nella lettera?

RASO GIROLAMA - No, no, no, no. Non ha avuto paura.

AVV. TRIPODI - Ecco, quando lei si è recata da Gianluca Congiusta, lei si è recata da Gianluca Congiusta con la consapevolezza che quella lettera non poteva intimorirlo?

RASO GIROLAMA - No, allora io non mi sono recata da Gianluca Congiusta a fargli vedere la lettera o a dirgli della lettera, io mi sono recata da lui, parlando, cioè lui mi ha capito, mi domandava sempre che cosa ho, i problemi, eccetera, vari, gli ho detto sia Gianluca mi è arrivato questo, così, così e così.

AVV. TRIPODI - Ma con la convinzione di non metterlo in pericolo?

RASO GIROLAMA - Io? Certo che non, per me era una convinzione di non metterlo in pericolo, quando lui mi ha detto di farsi una copia se l'è, gli ho detto di sì, che poteva farla.

AVV. TRIPODI - Senta signora rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che è stato Gianluca Congiusta di dire di non denunciare.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Mentre lei le altre volte ha già denunciato.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Ma lei non poteva per esempio dire a Gianluca Congiusta tu mi dici di non denunciare io vado e denuncio ugualmente?

RASO GIROLAMA - Ma io avevo molto fiducia in lui, cioè nel senso per me quello che lui mi diceva anche quello che mi ha detto in quella stanza per me è stato una cosa, una sicurezza che lui mi ha dato.

AVV. TRIPODI - Signora lei ha subito danneggiamenti da quale anno?

RASO GIROLAMA - Dal 2001.

AVV. TRIPODI - I primi danneggiamenti a quale autorità li ha denunciati alla Polizia o ai Carabinieri?

RASO GIROLAMA - Veramente quando succedevano i fatti chiamavamo sia i Carabinieri che la Polizia, quando arrivava, chi arrivava prima ...

AVV. TRIPODI - Ma lei ha denunciato qualche danneggiamento specifico al commissariato di Siderno nell'anno 2001?

RASO GIROLAMA - Mi sembra le macchine, non ricordo di preciso.

AVV. TRIPODI - Ma al commissariato dico, ha memoria di aver denunciato qualcosa al commissariato di Siderno?

RASO GIROLAMA - No non ricordo. A casa ho tutte le denunce che facevo.

AVV. TRIPODI - Senta signora ai danneggiamenti che si susseguivano seguivano delle lettere intimidatorie con nome e cognome delle persone?

PRESIDENTE - Nome e cognome di quali persone?

AVV. TRIPODI - Con nome e persone, ai vari danneggiamenti che si susseguivano seguivano lettere?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Con contenenti richieste estorsive?

RASO GIROLAMA - No, no, no.

AVV. TRIPODI - O del tipo di quella che lei ha ricevuto e di cui oggi è processo?

RASO GIROLAMA - No, no.

AVV. TRIPODI - Senta signora qualche familiare della sua, qualcuno dei suoi familiari era per caso alle dipendenze di Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Non ho capito.

AVV. TRIPODI - Qualcuno dei suoi familiari era alle dipendenze di Gianluca Congiusta? Lavorava alle dipendenze di Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - mia figlia lavorava con lui.

AVV. TRIPODI - Era regolarmente assunta?

PRESIDENTE - Quale figlia?

AVV. TRIPODI - Quale figlia?

RASO GIROLAMA - La fidanzata.

AVV. TRIPODI - Dica il nome.

PRESIDENTE - Katuscia?

RASO GIROLAMA - Katuscia sì, Katuscia.

AVV. TRIPODI - Era regolarmente assunta?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Da quanti anni erano fidanzati sua figlia e Gianluca ?

RASO GIROLAMA - Quasi nove anni.

AVV. TRIPODI - parlavano di matrimonio?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - E lei conosce il motivo?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Lei ha detto che, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che ... aveva un rapporto abbastanza intimo con Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Gianluca Congiusta le ha mai riferito di aver tradito sua figlia?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Lei era a conoscenza?

RASO GIROLAMA - Dopo la morte sono venuta a conoscenza di tante cose.

AVV. TRIPODI - Se mi dice quali cose e da chi?

RASO GIROLAMA - Ma dai giornali.

AVV. TRIPODI - Dai giornali?

RASO GIROLAMA - Sì. dai giornali.

AVV. TRIPODI - Dopo la morte in quale momento è venuta a conoscenza signora?

RASO GIROLAMA - Dai giornali quando si parlava che c'era Tizia, c'era Caia, c'era Sempronia, che io non ero presente in aula perché, per motivi miei che avevo il bambino di mio figlio lo tenevo io il giorno che la moglie lavorava. Non mi sono mai presentata a nessuno processo per ascoltare e seguire, però poi prendevo i giornali e nei giornali leggevo che si era discusso di questo, che si era discusso di quest'altro.

AVV. TRIPODI - Senta signora per quanto riguarda mi pare che l'Avvocato Macrì le avesse fatto, le abbia fatto poco fa una domanda, mi ricollego alla sua, per quanto riguarda i rapporti con Gianluca Congiusta, i rapporti economici della sua, c'erano rapporti con la sua famiglia? C'erano rapporti economici? C'erano rapporti finanziari tra Gianluca Congiusta e la sua famiglia? Tra Gianluca Congiusta e suo marito, c'erano delle operazioni in comune, delle operazioni economiche che avevano fatto insieme? Degli acquisti insieme?

RASO GIROLAMA - Mi ricordo che avevano fatto un acquisto su un fallimento assieme.

AVV. TRIPODI - Di quale fallimento?

RASO GIROLAMA - Del fallimento Saffioti.

AVV. TRIPODI - Ma quindi l'immobile è stato acquistato dove? All'asta?

RASO GIROLAMA - All'asta Sì.

AVV. TRIPODI - Ma era, l'hanno fatto questo acquisto l'hanno fatto insieme tutti e due oppure l'ha fatto Gianluca Congiusta anche in nome e per conto di suo marito?

RASO GIROLAMA - L'ha fatto Gianluca per conto anche di mio marito.

AVV. TRIPODI - E ora questi immobili sono nella vostra disponibilità?

RASO GIROLAMA - No, la parte mia l'ho venduta, Gianluca la sua ce l'ha.

AVV. TRIPODI - Lei visto che parlava con Gianluca Congiusta,

Gianluca Congiusta la metteva a conoscenza delle sue risorse economiche, finanziarie? Del suo patrimonio immobiliare? È a conoscenza se Gianluca Congiusta fosse titolare di altri beni immobili?

RASO GIROLAMA - Sì più o meno sapevo quello che aveva, che aveva questa ...

AVV. TRIPODI - Aveva acquistato beni? Aveva acquistato attività a Siderno, aveva acquistato beni immobili?

RASO GIROLAMA - attività so che aveva le sue attività che aveva, aveva la TIM a Siderno.

AVV. TRIPODI - Beni immobili signora.

RASO GIROLAMA - Beni immobili, che aveva acquistato, era in contratto a comprare un negozietto a Siderno de, che era anche suo, che lui aveva iniziato a fare, a lavorare in quel negozietto come telefonia, sapevo che era in contatto a comprarsi quel negozietto.

AVV. TRIPODI - E da chi doveva comprarlo quel negozietto signora?

RASO GIROLAMA - E non lo so da chi lo doveva comprare.

AVV. TRIPODI - Ah non è a conoscenza?

RASO GIROLAMA - No. No.

AVV. TRIPODI - Dove è indicato questo negozietto? Questo immobile a Siderno? Su per giù se lo ricorda?

RASO GIROLAMA - La via non la so, però so che è vicina la macelleria Crupi.

AVV. TRIPODI - Può dire al microfono.

RASO GIROLAMA - Vicino alla macelleria Crupi, non so di preciso la via come ...

AVV. TRIPODI - Vicino la macelleria Crupi è praticamente ... sulla Cesare Battisti?

RASO GIROLAMA - Non so se è la Cesare Battisti.

AVV. TRIPODI - Altri punti di riferimento? vicino alla macelleria Crupi c'è qualche altro negozio che le viene in mente?

RASO GIROLAMA - C'è l'oreficeria Caroleo.

AVV. TRIPODI - poi?

RASO GIROLAMA - Il negozietto che lui stava acquistando avevano aperto un negozio di saponissima.

AVV. TRIPODI - Sapinissima che cosa è saponissima?

RASO GIROLAMA - Vendono sapone.

AVV. TRIPODI - Ah il negozio ... ah ho capito! Sì. Sì. è una attività commerciale dove vendevano, dove vendono o vendevano non lo so.

RASO GIROLAMA - Vendevano, vendono sapone.

AVV. TRIPODI - E' a sua conoscenza, l'ha acquistato poi questa, questo immobile?

RASO GIROLAMA - Penso di sì.

AVV. TRIPODI - Ma se l'ha acquistato all'asta?

RASO GIROLAMA - No, non lo so se l'ha acquistato all'asta.

AVV. TRIPODI - Ha riferito che Gianluca Congiusta l'aiutava economicamente anche.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Anche la famiglia Congiusta vi aiutava economicamente? Insomma se capitava vi prestavano dei soldi? Vi cambiavano assegni?

RASO GIROLAMA - No. No. No. No.

AVV. TRIPODI - Sono state fatte delle spese in vista del matrimonio? O ha acquistato, si voleva acquistare qualcosa in vista del matrimonio? Dovevate acquistare qualcosa in vista del matrimonio?

RASO GIROLAMA - Il matrimonio di chi?

AVV. TRIPODI - Di suo figlio, di sua figlia con Gianluca Congiusta.

RASO GIROLAMA - No, non avevamo acquistato niente.

AVV. TRIPODI - Immobili, dovevate fare acquisti particolari di qualche casa, di qualcosa e Gianluca Congiusta o qualcuno della sua famiglia vi ha prestato dei soldi? Vi ha dato dei soldi oppure ve li ha anticipati tramite assegni?

RASO GIROLAMA - No, no, no, la famiglia Congiusta a me non mi

ha prestato mai dei soldi.

AVV. TRIPODI - Dal punto di vista diciamo così affettivo tra sua figlia e Gianluca Congiusta, il rapporto quale era? Cioè Gianluca Congiusta era un fidanzato premuroso? Gli faceva dei regali? Gli ...

RASO GIROLAMA - Sì, gli faceva dei regali, era premuroso.

AVV. TRIPODI - Ma regali economicamente importanti, di una certa rilevanza oppure?

RASO GIROLAMA - Sì, gli faceva anche dei regali importanti.

AVV. TRIPODI - Quindi suppongo che dopo la morte di Gianluca Congiusta sua figlia si sia tenuta questi regali come ricordo perenne?

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Quello che vuole dire l'Avvocato suppongo, domandiamo se dopo la morte di Gianluca Congiusta ha tenuto ...

AVV. TRIPODI - E ma non lo so questo.

PRESIDENTE - E ma non è da supporre è da domandare.

AVV. TRIPODI - Sì. Sì.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, ha tenuto i regali sì.

AVV. TRIPODI - Ha tenuto anche qualcosa a cui era particolarmente affezionata?

RASO GIROLAMA - No l'unica cosa che ...

AVV. TRIPODI - Signora non ho finito. Qualcosa che aveva indosso Gianluca Congiusta quando è stato ucciso?

RASO GIROLAMA - Sì, lui aveva un rolex al polso, un rolex al polso e la sera, il giorno dopo glielo hanno messo al polso però dopo, l'anno dopo glielo hanno preso.

AVV. TRIPODI - Chi glielo ha preso?

RASO GIROLAMA - La signora Donatella l'ha chiamata e gli ha detto che lo vuole restituito e mia figlia glielo ha

restituito.

AVV. TRIPODI - E per quale motivo signora?

RASO GIROLAMA - Non lo so.

AVV. TRIPODI - Ma scusi i rapporti tra lei, fra la sua famiglia e la famiglia Congiusta.

PRESIDENTE - Un poco alzi un po' la voce perché riesco a sentirla ...

AVV. TRIPODI - I rapporti tra la sua famiglia e la famiglia Congiusta allora si erano interrotti da quel momento? Dopo un anno?

RASO GIROLAMA - Per me si sono interrotti dopo l'arresto dei Costa , con mia figlia ancora continua e sta andando avanti, e si sentono, parlano al telefono, lei viene e li va a trovare. Lei che, gli hanno preso l'orologio se l'è sentita, sicuramente non poco ma molto, che infatti poi suo padre ha dovuto andare da Gallo a farglielo prenotare perché era un orologio che non si trovava più per poterglielo comprare. E glielo ha comprato, per non farla stare male.

PRESIDENTE - Signora non ho capito bene...

AVV. TRIPODI - Sì ma io non intendevo ...

PRESIDENTE - Un attimo Avvocato. Non ho capito bene questo orologio rolex era stato regalato.

RASO GIROLAMA - Gianluca ce l'aveva al polso quando è morto.

PRESIDENTE - Ma era di Gianluca ?

RASO GIROLAMA - Gianluca e glielo avevano dato a mia figlia, i Congiusta glielo avevano dato a mia figlia.

PRESIDENTE - Dopo morto?

RASO GIROLAMA - Dopo la morte.

PRESIDENTE - Come ricordo insomma?

RASO GIROLAMA - Come, sì, però dopo un anno glielo hanno preso.

PRESIDENTE - Glielo hanno chiesto.

RASO GIROLAMA - Glielo hanno chiesto, glielo hanno ripreso.

PRESIDENTE - Va bene prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ecco dopo un anno lei ha detto che glielo hanno chiesto. Lei dopo un anno ancora era in rapporti con la famiglia Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - E non ha chiesto come mai questo gesto, mi pare molto...

RASO GIROLAMA - No, non l'ho chiesto. Lei glielo ha restituito, se ero io non glielo avrei restituito sinceramente e gliel'ho detto. Se me lo avessero chiesto a me non glielo avrei dato, perché ...

AVV. TRIPODI - Va be era un bene loro se glielo restituì... se glielo chiedono.

RASO GIROLAMA - Ma però loro glielo avevano dato, non se l'era preso lei.

AVV. TRIPODI - Un anno dopo?

RASO GIROLAMA - Un anno dopo.

AVV. TRIPODI - Senta signora per quanto riguarda Costa Pietro che era alle dipendenze dell'ILAS.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Costa Pietro nel momento in cui era alle dipendenze dell'ILAS era un lavoratore capace, efficace? Si presentava a lavoro regolarmente?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Lavorava regolarmente?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì e l'ho detto pure al P.M. quel giorno che mi ha interrogato.

AVV. TRIPODI - Oppure era un soggetto che era lì soltanto per essere assunto ...

RASO GIROLAMA - No, no, no, lavorava tranquillamente, faceva il suo lavoro.

AVV. TRIPODI - Per quanto tempo è stato assunto Costa Pietro

alle dipendenze dell'ILAS?

RASO GIROLAMA - Non ricordo in quale anno lo abbiamo assunto, però finché era, quando lui è stato arrestato ancora era alle dipendenze della ILAS.

AVV. TRIPODI - Sì. Era regolarmente retribuito Costa Pietro?

RASO GIROLAMA - Sì, per l'azienda deve dei soldi a Costa Pietro.

AVV. TRIPODI - Ma Costa Pietro per recuperare questi soldi ha mai chiesto i soldi a suo marito per la retribuzioni mancate?

RASO GIROLAMA - Le, dopo l'arresto veniva la moglie e noi quando, quando l'azienda aveva qualcosa a disposizione gliela dava.

AVV. TRIPODI - A quanto ammontava la somma avanzata da Costa Pietro?

RASO GIROLAMA - Non so se seimila, cinquemila, settemila, non so di preciso.

AVV. TRIPODI - Lei sa se la moglie di Costa Pietro, dopo l'arresto di Costa Pietro, in qualità di tutrice chiaramente dello stesso ha avanzato una vertenza con tentativo di conciliazione per ottenere le somme vantate da Costa Pietro?

RASO GIROLAMA - Non ho capito la domanda.

AVV. TRIPODI - Se è a sua conoscenza che la moglie del signor Costa Pietro, mi pare che si chiami Lombardo Silvana ma non sono sicura, ha iniziato una vertenza legale nei vostri confronti?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì.

AVV. TRIPODI - L'esito di questa vertenza quale è stato?

RASO GIROLAMA - Non so come è andata a finire. Non so come è andata a finire perché ...

PRESIDENTE - Vogliamo chiedere questa vertenza che oggetto aveva?

AVV. TRIPODI - Se aveva ad oggetto dei soldi, gliel'ho detto  
Presidente, prima. Che aveva ad oggetto le somme vantate  
...

PRESIDENTE - Lei, però la teste non l'ha detto.

AVV. TRIPODI - Ah! Al Presidente signora.

PRESIDENTE - La vertenza su che cosa era?

RASO GIROLAMA - che, ci ha scritto con l'Avvocato che voleva i  
suoi soldi, sinceramente.

PRESIDENTE - Cioè delle retribuzioni non avute?

RASO GIROLAMA - Non avute.

PRESIDENTE - Degli arretrati a titolo di retribuzione?

RASO GIROLAMA - Sì per le buste paghe non pagate.

PRESIDENTE - M! prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Senta signora per quanto riguarda il rapporto,  
la cessazione del rapporto di Costa Pietro. Costa  
Pietro è stato licenziato o si è licenziato?

RASO GIROLAMA - Era arrestato e si è licenziato.

AVV. TRIPODI - Ma fino a quando era libero era alle vostre  
dipendenze?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì, Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco si è licenziato? Perché sapeva che doveva  
essere arrestato?

RASO GIROLAMA - No, no, no stava lavorando con noi ancora.

AVV. TRIPODI - voi non gli avete fatto una lettera di  
licenziamento?

RASO GIROLAMA - In un secondo momento penso di sì. non so che  
cosa, cioè erano cose che seguiva anche la segretaria  
dell'azienda.

AVV. TRIPODI - Ma lei ha detto che era a conoscenza di tutte  
le cose dell'azienda insieme a suo marito.

RASO GIROLAMA - Sì, però non so se loro hanno fatto una lettera di licenziamento dopo l'arresto perché non era a lavoro.

RASO GIROLAMA - Prima della vertenza giudiziaria, cioè di quell'atto a firma dell'Avvocato, le spettanze a Costa Pietro, cioè quanto Costa Pietro vantava, una parte delle spettanze, sono state date?

RASO GIROLAMA - Qualcosa sì gliel'ho detto, qualcosa quando l'azienda aveva a disposizione chiamava la moglie e glieli dava.

AVV. TRIPODI - La moglie.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda in che periodo signora?

RASO GIROLAMA - No, non ricordo i periodi.

AVV. TRIPODI - Io ho un prospetto qui.

PRESIDENTE - Come?

AVV. TRIPODI - Io ho un prospetto di un totale di buste paga con degli acconti dati da Scarfò. Ora siccome la signora ha riferito di essere a conoscenza di tutte le cose dell'azienda con il marito, però non ho un prospetto su carta intestata dell'ILAS, perché evidentemente non è stato fatto su carta intestata dell'ILAS, volevo chiedere alla signora, con il permesso della Corte, e sottoponendolo in visione.

PRESIDENTE - Ma è stato fatto da chi Avvocato?

AVV. TRIPODI - Ritengo dalla...

RASO GIROLAMA - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Da dove proviene il documento?

AVV. TRIPODI - Cosa?

PRESIDENTE - Da dove proviene il documento?

AVV. TRIPODI - Dalla parte, l'ho trovato io.

PRESIDENTE - Cioè dal suo assistito?

AVV. TRIPODI - Sì, dal mio assistito perché erano questi i documenti che avevo in sede di udienza preliminare per quanto riguardava la situazione di Costa Pietro che vantava dei crediti. Ora io non lo so, questo me lo deve dire la signora perché per me il documento è sconosciuto, questo prospetto, se questo prospetto.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è opposizione.

AVV. TRIPODI - Ma infatti.

PUBBLICO MINISTERO - E' un pezzo di carta di cui non conosciamo la provenienza.

AVV. TRIPODI - E' un pezzo di carta, l'ho anticipato prima che è un pezzo di carta.

PRESIDENTE - Non lo possiamo utilizzare Avvocato.

AVV. TRIPODI - No vorrei soltanto sapere se la signora riconosce questo pezzo di carta.

PUBBLICO MINISTERO - Faccio c'è opposizione Presidente la che la teste risponda a questa domanda.

PRESIDENTE - Non glielo possiamo esibire.

AVV. TRIPODI - Va bene.

PRESIDENTE - Volevo chiedere io una cosa, ma per quale ragione non veniva retribuito Costa Pietro regolarmente?

RASO GIROLAMA - Non è che, perché quando l'azienda ha incominciato ad andare in crisi, tutti, tutti i dipendenti che erano sotto nostra dipendenza la ILAS deve dei soldi, come anche a mio figlio gli deve dare 22 mila euro, a mio fratello 24 ...

PRESIDENTE - Quindi questo succedeva quando c'era il periodo di crisi?

RASO GIROLAMA - Quando c'è stato, quando c'è stato il periodo di crisi che noi non riuscivamo più a pagare né i dipendenti e né le aziende è successo che si sono accumulati gli stipendi...

PRESIDENTE - Va bene-

RASO GIROLAMA - Aspettando sempre questi soldi del Patti per poter chiudere un pochino la situazione.

AVV. TRIPODI - Signora quando è stata escussa al commissariato di Siderno le è stata mostrata in visione la lettera?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - E come siete arrivati a parlare della lettera?

RASO GIROLAMA - Gliel'ho detto io che mi è arrivata la lettera.

PRESIDENTE - Spontaneamente signora?

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Quindi è stata, presso il commissariato lei ha parlato per prima della lettera?

RASO GIROLAMA - Sì. Abbiamo cominciato a parlare e ho detto che abbiamo subito dei danneggiamenti, come mi è arrivata una lettera, ho detto tutto quello che ho detto anche qua.

AVV. TRIPODI - senta signora lei ha detto di ricordare in modo approssimativo il contenuto delle lettera, sono stato delegato da Tommaso Costa eccetera, eccetera. Lei rilasciando la dichiarazione in commissariato, io leggo, ricordo sommariamente il contenuto della lettera..

PRESIDENTE - Che facciamo una contestazione Avvocato?

AVV. TRIPODI - No, volevo soltanto sollecitare la memoria della teste se riesco.

PRESIDENTE - Ma se prima non facciamo la domanda.

AVV. TRIPODI - Sì. e dal contenuto della lettera emergeva da quello che lei ha detto che avrebbe costruito a pochi passi da casa sua, chi avrebbe costruito a pochi passi da casa sua?

RASO GIROLAMA - Noi.

AVV. TRIPODI - Ma da casa di chi?

RASO GIROLAMA - La lettera iniziava con Tommaso Costa . noi pensiamo a cento metri di casa mia di Tommaso Costa .

AVV. TRIPODI - Quindi voi sapete che a cento metri da casa vostra c'è la casa di Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - Nella strada, nella strada di dove..

PRESIDENTE - Al microfono signora al microfono.

RASO GIROLAMA - Nella strada dove noi passavamo c'erano le case dei Costa .

AVV. TRIPODI - Ho capito.

RASO GIROLAMA - perché c'era la stradina che si andava al capannone che si passava proprio davanti a casa loro.

AVV. TRIPODI - Dopo aver ricevuto la lettera si è presentato qualcuno con il cognome Costa ?

RASO GIROLAMA - No, non si è mai presentato nessuno.

AVV. TRIPODI - E qualcuno che si è presentato in qualità di delegato di Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Nel 2001 signora quando avete subito i danneggiamenti, si è presentato qualcuno?

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Quasi quasi ci stiamo confessando, alziamo un po' la voce Avvocato.

AVV. TRIPODI - Io non ho da che confessare.

PRESIDENTE - No ma voglio dire voi non vi rendete conto delle difficoltà che ho io a sentirvi. Così Avvocato, meglio. Prego.

AVV. TRIPODI - Nel 2001 si è presentato qualcuno delegato da Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No, no, no...

AVV. TRIPODI - Si è presentato in qualità di delegato di Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No, non si è mai presentato nessuno.

AVV. TRIPODI - O qualcuno gravato da precedenti penali che voi conoscevate perché gravate di precedenti penali e vi ha chiesto dei soldi?

RASO GIROLAMA - No, no, no, almeno che io sappia no.

AVV. TRIPODI - O inserito in alcuni contesti criminali a Siderno?

RASO GIROLAMA - No, io almeno, che io sappia io no.

AVV. TRIPODI - Senta signora ho dimenticato prima di farle una domanda. Mi ha riferito che avevate c'era un acquisto in comune per quanto riguarda l'immobile Saffioti, lei sa chi era il curatore dell'immobile Saffioti?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Senta signora, lei non è stata intimorita dalla lettera...

PRESIDENTE - Alziamo la voce Avvocato.

AVV. TRIPODI - Che ha ricevuto con scritto il nome Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Ma leggendo il nome e cognome Costa , considerato che c'era un dipendente con lo stesso cognome Costa nella sua azienda, così non le è potuto venire in mente che poteva essere un parente, un familiare?

RASO GIROLAMA - No, non ...

AVV. TRIPODI - Cioè il cognome Costa - Costa , non le ha fatto nessuna associazione mentale?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Perché se lei avesse fatto questa associazione mentale penso che la cosa logica era parlarne con Pietro Costa di questa lettera?

PRESIDENTE - Questa è una sua...

AVV. TRIPODI - Supposizione.

PRESIDENTE - Avrei voluto dire una sua pensata però non è elegante e non è un termine che va usato, è un suo pensiero, questo Avvocato?

AVV. TRIPODI - Libero sempre libero. Sempre libero. Nella lettera successiva quella con i bossoli. Nella busta anzi, perché lei ha detto di aver ricevuto una busta con dentro i bossoli. Quando ha aperto la busta vi era qualche foglio di carta, qualche lettera del tenore di quella precedente?

RASO GIROLAMA - No, no, non c'era niente.

AVV. TRIPODI - E lei per questo non si è spaventata signora?  
Perché non c'era niente?

PRESIDENTE - Ma non ha detto che non si è spaventata  
Avvocato, lo sta dando lei per scontato questo,  
chiediamo intanto se si è spaventata.

AVV. TRIPODI - ha detto prima ...

PRESIDENTE - Ecco con riguardo a tutto quello che ha detto  
prima non ha detto che non si è spaventata, quando ha  
ricevuto la lettera con i bossoli, non ha mai detto  
questo la teste.

AVV. TRIPODI - Ma io non mi riferivo alla lettera con i  
bossoli Presidente.

PRESIDENTE - E allora...

AVV. TRIPODI - Io mi riferivo alla lettera precedente.

PRESIDENTE - Non era chiaro nella sua domanda.

AVV. TRIPODI - Forse ha capito male Presidente.

PRESIDENTE - No, non ho capito male Avvocato, non era chiara,  
non era chiara.

AVV. TRIPODI - O forse io non mi sono spiegata bene. forse io  
non mi sono spiegata bene Presidente.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Quando lei ha ricevuto la busta con i bossoli.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - L'ha aperta questa bussola?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Questa lettera, questa busta?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - All'interno della busta c'era qualche lettera?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Scritta?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Manoscritta?

RASO GIROLAMA - No. No non c'era scritto niente.

PRESIDENTE - Non c'era nessun foglio? C'erano solo i bossoli?

RASO GIROLAMA - No, no, no solo i bossoli e basta.

PRESIDENTE - Questo lo abbiamo assodato.

AVV. TRIPODI - Questo lo abbiamo assodato. Però lei ha riferito che si è spaventata più di questa con i bossoli che di quella precedente.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Ho capito bene?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, ma l'ho riferito anche la volta scorsa.

AVV. TRIPODI - Ecco.

PRESIDENTE - Così si era espressa prima.

RASO GIROLAMA - No, mi ero spaventata e lo dico di nuovo.

AVV. TRIPODI - Quindi.

RASO GIROLAMA - Mi hanno fatto più paura i bossoli che la lettera.

AVV. TRIPODI - Quindi di questa lettera, di questa busta si è spaventata maggiormente perché non c'era una lettera dentro?

PRESIDENTE - Ci ha detto sino ad ora che lei si era spaventata di più perché c'era i bossoli o ho capito male?

AVV. TRIPODI - perché c'erano i bossoli e!

RASO GIROLAMA - C'erano i bossoli, c'erano tre bossoli.

PRESIDENTE - No, perché non c'era niente dentro.

RASO GIROLAMA - No che non c'era niente dentro.

PRESIDENTE - I bossoli l'hanno spaventata.

RASO GIROLAMA - Io l'ho aperta.

PRESIDENTE - Credo, o no?

RASO GIROLAMA - Sì, quella mi sono spaventata.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito pocanzi rispondendo a me che a seguito di tutti i danneggiamenti subiti non sono, non si sono susseguite richieste di estorsione o di lettere estorsive.

RASO GIROLAMA - Sì, è vero.

AVV. TRIPODI - Quindi questa lettera con il nome, sono stato delegato da Tommaso Costa ...

RASO GIROLAMA - Questa è stata la prima lettera.

AVV. TRIPODI - Con la casa dei Costa a pochi passi...

RASO GIROLAMA - La prima e l'ultima.

AVV. TRIPODI - Da dove sorge l'azienda ILAS come dice lei, questa lettera con scritto sono stato delegato da Tommaso Costa non l'ha intimorita?

RASO GIROLAMA - No. Non mi intimoriva il nome perché per me Tommaso Costa era una persona qualunque.

AVV. TRIPODI - Ho capito. Ma si verificava una situazione anomala signora rispetto alle altre volte rispetto ai danneggiamenti che avevate subiti in modo pregresso?

RASO GIROLAMA - Guardate io l'ho detto anche la volta scorsa...

AVV. TRIPODI - Signora mi dovete rispondere.

RASO GIROLAMA - Non l'ho denunciata.

AVV. TRIPODI - Signora mi dovete rispondere alla domanda che io ho fatto.

RASO GIROLAMA - E questo, rifate la domanda.

AVV. TRIPODI - C'era una situazione anomala rispetto alle altre volte? Visto che c'era una lettera con un nome.

PRESIDENTE - L'avvocatessa sta chiedendo questo, in passato prima di questa lettera, se ho capito bene io la domanda, avete avuto qualche danneggiamento.

RASO GIROLAMA - Dei danneggiamenti sì e non c'è stato ...

PRESIDENTE - Non accompagnato da richieste da indicazioni da telefonate eccetera. Poi ad un certo punto avete avuto questa lettera nella quale si faceva l'indicazione di un nome, era contenuta qualche minaccia, c'era qualche minaccia ma l'ha letta lei la lettera, ecco l'Avvocato dice è una situazione diversa rispetto a quella in cui avete subito il danneggiamento senza nessun altro dato? Allora questo vuole sapere l'Avvocato no? Quindi rispetto a questa diversità di situazione cosa ha pensato lei? C'era l'indicazione di un nome, c'era una minaccia di morte, se non ricordo male io, ma non mi pare di ricordare male, quindi c'era una situazione diversa. l'Avvocato vuole sapere cosa avete pensato rispetto a questo fatto.

RASO GIROLAMA - L'abbiamo, l'ho aggiunta agli altri.

PRESIDENTE - L'ha aggiunta agli altri.

RASO GIROLAMA - L'ho aggiunta agli altri ... io ho fatto ... questa insieme agli altri.

AVV. TRIPODI - .. (incomprensibile ) ... Nel corso di tutti i danneggiamenti che avete subito e nel corso di tutte le denunce che avete sporto dal 2001 fino...

RASO GIROLAMA - Al 2004.

AVV. TRIPODI - Al 2004 mi pare, avete sempre collegato i danneggiamenti all'attività lavorativa.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Giusto?

RASO GIROLAMA - Sì, io, io da parte mia sì, perché finché siamo stati lì...

AVV. TRIPODI - Lei ha sempre collegato i danneggiamenti ...

RASO GIROLAMA - Io sì.

PRESIDENTE - Perché? No aspetti, perché?

RASO GIROLAMA - Perché finché siamo stati a Locri abbiamo lavorato tranquillamente, arrivando a Siderno incominciano, abbiamo incominciato a fare il capannone e sono cominciati i danneggiamenti vari. E l'ho, e l'ho, io da parte mia li ho messe come sulla parte lavorativa.

AVV. TRIPODI - Quindi i danneggiamenti e tutto il resto lo collega all'attività.

RASO GIROLAMA - All'attività.

AVV. TRIPODI - Lavorativa.

RASO GIROLAMA - Lavorativa.

AVV. TRIPODI - poi arriva questa lettera, giusto? In cui si fa esplicito riferimento alla vostra attività lavorativa. Hai costruito a pochi metri, mi pare che così è il testo, non ce l'ho davanti, hai costruito a pochi metri dalla casa di Tommaso, dalla casa dei Costa, non ricordo bene come è questo, il passaggio, comunque l'ha detto anche lei che l'ha colpita questo riferimento, a pochi metri. Quindi lei ha collegato anche questa lettera alla sua attività lavorativa o no?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Sì. ma questa lettera era diversa dalle altre?

PRESIDENTE - Era la prima mi pare.

AVV. TRIPODI - Ma questa lettera era la prima, era la prima lettera rispetto ai danneggiamenti.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Con un nome ed un cognome, giusto?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - E lei non è andata a denunciare perché Gianluca Congiusta, come lei ha riferito gli disse non andare a denunciare.

RASO GIROLAMA - A denunciare Sì.

AVV. TRIPODI - Ma Gianluca Congiusta è anche a conoscenza dei danneggiamenti pregressi collegati all'attività, alla vostra attività lavorativa?

RASO GIROLAMA - No, era a conoscenza dei danneggiamenti, ma non sapeva che ce li facevano per la, questo lo, questo l'ho sempre detto io.

AVV. TRIPODI - Al microfono.

RASO GIROLAMA - Questo l'ho sempre io collegato al mio lavoro, no che lo collegava Gianluca al lavoro.

AVV. TRIPODI - Ma nel momento in cui lei consegna questa lettera a Gianluca Congiusta e Gianluca si fa una fotocopia e le dice di non denunciare, c'era una minaccia di morte signora in quella lettera, c'era una minaccia di morte.

RASO GIROLAMA - Ho risposto anche la volta scorsa, non l'ho denunciata, e non l'ho denunciata!

AVV. TRIPODI - Ma io non le ho chiesto questo. io non le ho chiesto questo.

RASO GIROLAMA - Sempre la stessa domanda, sono sempre le stesse, ho risposto ...

AVV. TRIPODI - Signora io faccio tutte le domande che voglio fino a quando il Pubblico Ministero non si oppone e la Corte non me lo impedisce.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, Sì, ma ...

PRESIDENTE - Avvocato però.

RASO GIROLAMA - Mi sembra che l'imputata sono io non ...

PRESIDENTE - No, non è questo no.

RASO GIROLAMA - In questo momento ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Noi siamo qui per assicurare che questo non avvenga, e tuteliamo tutti i testi, però le parti hanno il diritto di rivolgere le domande, e sono io che devo vigilare che siano pertinenti e che non si ecceda con i testi, e non mi pare che questo sia avvenuto sino ad ora.

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Allora Avvocato, però arriviamo alla domanda.

AVV. TRIPODI - Perché non ha pensato che Gianluca Congiusta potesse essere messo in pericolo?

RASO GIROLAMA - Perché gliel'ho detto, perché io non sono andata da lui a chiedergli aiuto sapendo che lui poteva andare in qualche posto, perché l'ho detto anche la volta scorsa, io non sapevo che queste cose si possono risolvere tra uomini.

AVV. TRIPODI - Secondo, avete parlato signora Congiusta del nome Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Gianluca Congiusta leggendo quella lettera le ha detto per esempio Tizio è Tommaso Costa che fu arrestato tempo fa eccetera, eccetera?

RASO GIROLAMA - No, no, no.

AVV. TRIPODI - Quindi Gianluca Congiusta non ha avuto paura leggendo quel nome?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Senta signora, quando è arrivata la seconda lettera, quella senza lo scritto, la seconda busta senza la lettera e contenente i bossoli, anche in qual caso Gianluca Congiusta le disse di non sporgere denuncia?

RASO GIROLAMA - Sì, mi aveva detto di non sporgere denuncia.

AVV. TRIPODI - E le spiegò perché?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Ha avuto paura Gianluca Congiusta in quel contesto?

RASO GIROLAMA - No, mi ha ...

AVV. TRIPODI - Quando è arrivata la seconda lettera?

RASO GIROLAMA - No, no.

AVV. TRIPODI - Però lei ha sporto denuncia comunque?

RASO GIROLAMA - Sì perché gliel'ho detto anche a mia marito, mio marito mi ha detto vai a denunciarla. Perché se questa lettera l'avrebbe saputa mio marito sarebbe stata denunciata comunque.

AVV. TRIPODI - Ho capito. Senta signora lei ha riferito che alla vostre dipendenze oltre Costa Pietro mi pare c'erano altri soggetti gravati da precedenti penali?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Quindi visto che mi è sembrato di capire che si occupa anche di reinserimento sociale, che non, non ha il pregiudizio dei soggetti che hanno precedenti penali per quanto riguarda l'assunzione, cosa molto rara, perché voglio dire! Oltre quei soggetti che erano assunti si è mai presentato qualcuno gravato da precedenti penali, chiedendo di essere assunto alla ditta?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Alle dipendenze dell'ILAS?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Che lei sappia si è mai presentato qualcuno a suo marito?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Eravate sempre insieme?

RASO GIROLAMA - No, non eravamo sempre insieme.

AVV. TRIPODI - Dico nell'attività dell'azienda, quando lei lavorava per l'azienda, i colloqui li facevate insieme per le assunzioni?

RASO GIROLAMA - Sì, c'ero pure io perché ... all'azienda non è

che aveva degli uffici separati era l'ufficio grande dove c'era la contabilità, c'era progettazione, c'era una scrivania dove si facevano i colloqui.

AVV. TRIPODI - Signora da chi avete acquistato il terreno, sul, sul quale terreno è sorta poi l'ILAS?

RASO GIROLAMA - Da i Ruso.

AVV. TRIPODI - Ruso chi?

RASO GIROLAMA - Ruso Francesco.

AVV. TRIPODI - Di Siderno?

RASO GIROLAMA - E?

AVV. TRIPODI - Di Siderno?

RASO GIROLAMA - Sì di Siderno.

AVV. TRIPODI - Avete avuto, in che anno è stato acquistato?

RASO GIROLAMA - Non lo ricordo l'anno.

AVV. TRIPODI - E' possibile '90 / '95?

RASO GIROLAMA - Non ricordo, non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - L'attività dell'ILAS da quanto tempo era iniziata?

RASO GIROLAMA - L'attività dell'ILAS è durata penso sei anni, sette anni.

AVV. TRIPODI - E dell'AICER?

RASO GIROLAMA - AICER?

AVV. TRIPODI - AICETR quanto?

RASO GIROLAMA - AICER pure un quattro anni cinque anni.

AVV. TRIPODI - Ma c'è stata qualche fusione tra ILAS e AICER qualcosa di questo genere oppure qualche passaggio di proprietà, prima era intestata solo a Scarfò e poi ...

RASO GIROLAMA - No L'AICER è nata dopo, è una azienda che è nata dopo.

AVV. TRIPODI - E l'ILAS.

RASO GIROLAMA - L'ILAS è nata prima.

AVV. TRIPODI - E in che anno è nata?

RASO GIROLAMA - Non mi ricordo se nel 2000, 99/2000.

AVV. TRIPODI - Quando avete acquistato il terreno sul quale è sorta l'ILAS l'azienda di cui lei era amministratrice

insieme a suo marito, Avvocato Riccio vi chiedo scusa ma, voi stavate ancora svolgendo attività imprenditoriale a Locri?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Nel momento in cui avete acquistato il terreno, avete avuto problemi nell'acquisto del terreno? Quando avete acquistato il terreno?

RASO GIROLAMA - No. No.

AVV. TRIPODI - Ci sono, avete subito danneggiamenti?

RASO GIROLAMA - No. No.

AVV. TRIPODI - Minacce?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Avete ricevuto lettere estorsive?

RASO GIROLAMA - No. No. No. No.

PRESIDENTE - C'è la bottiglia dell'acqua Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì Presidente. grazie. Signora durante la vostra attività con vostro marito si è mai presentato qualche soggetto gravato da precedenti penali dicendovi sicuramente sono i costi che stanno ponendo in essere questi danneggiamenti?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Me la vedo io con i Costa ?

RASO GIROLAMA - No. No.

PRESIDENTE - Ma perché precisiamo qualche soggetto gravato da precedenti penali?

AVV. TRIPODI - O non, o non gravato. Un qualsiasi soggetto.

PRESIDENTE - Si è presentato qualche soggetto prima, se poi voglio dire ...

AVV. TRIPODI - Non si è presentato nessuno mai?

RASO GIROLAMA - Mai, mai, che io sappia non si è mai presentato nessuno.

AVV. TRIPODI - Ma voi vi lamentavate in giro di questi danneggiamenti signora?

RASO GIROLAMA - Che mi hanno bruciato la macchina che ... ne parlavo sì, mi hanno bruciato la macchina.

AVV. TRIPODI - Con chi?

RASO GIROLAMA - Con chi, con chi mi capitava glielo dicevo. E poi agli altri che erano fuori, le macchine erano fuori, la mattina li vedevano tutti.

AVV. TRIPODI - Sì, però io voglio capire...

RASO GIROLAMA - E venivano e ti domandavano, venivano a casa, ma che è successo? Ma che è successo? Quello che è successo.

AVV. TRIPODI - Sì ma io dico no? Una ditta subisce di continuo dei danneggiamenti.

RASO GIROLAMA - Ma non era l'azienda, non hanno bruciato l'azienda, non hanno fatto saltare l'azienda, hanno fatto bruciare le macchine...

AVV. TRIPODI - Però signora lei collega tutti quegli episodi intimidatori all'attività lavorativa dell'azienda.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì. all'attività lavorativa però non ...

PRESIDENTE - E la domanda quale è? ancora non ho capito Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ecco, no volevo capire una cosa, perché la signora ha detto non hanno fatto saltare l'azienda.

RASO GIROLAMA - L'azienda.

AVV. TRIPODI - Hanno fatto, hanno fatto attentati ...

RASO GIROLAMA - No, perché lei mi ha detto se ho parlato con qualcuno, le macchine quando li bruciavano la mattina erano fuori e si vedevano, i vetri erano ...

AVV. TRIPODI - No se vi lamentavate in genere di questa situazione di minacce continue e di danneggiamenti, no

di minacce di danneggiamenti continui?

RASO GIROLAMA - Erano agli occhi vedenti, erano fuori, si vedevano, la mattina chi passava vedeva ... quello che doveva vedere, quello che c'era fuori.

PRESIDENTE - In attesa che il difensore formuli l'altra domanda.

AVV. TRIPODI - .. (incomprensibile )

PRESIDENTE - Mi inserisco io, prima di questa lettera aveva subito, avevamo detto prima qualche danneggiamento, ricorda quanti danneggiamenti?

RASO GIROLAMA - Mi hanno bruciato le macchine.

PRESIDENTE - Quindi in più di un occasione, il danneggiamento delle macchine sono tutte avvenute prima che ricevesse la lettera?

RASO GIROLAMA - Hanno fatto dei furti a Locri, al capannone a Locri. Hanno fatto dei furti al capannone a Locri che sono stati denunciati, l'ultimo furto ci ha danneggiato che avevano portato via 150mila euro di merce.

PRESIDENTE - Questo a Locri.

RASO GIROLAMA - A Locri.

PRESIDENTE - I danneggiamenti all'autovetture invece sono avvenute quando avevate già aperto l'attività a Siderno?

RASO GIROLAMA - Sì. anche a Locri dopo l'attività di Siderno.

PRESIDENTE - Cioè era aperta anche Locri e mi pare che ce l'ha detto la volta scorsa.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Quello che volevo sapere io, è perché prima dell'arrivo di questa lettera avete collegato questi danneggiamenti all'attività lavorativa?

RASO GIROLAMA - Perché io, io come ho sempre denunciato perché andavo io, dico finché siamo stati a Locri siamo stati tranquilli, arriviamo a Siderno ed è successo questo.

cioè dico, ho pensato il lavoro, mi sposto da Locri a Siderno e cominciano i danneggiamenti.

PRESIDENTE - Cioè per quanto era a sua conoscenza non ci potevano essere altre ragioni diverse dall'attività lavorativa per subire questi danneggiamenti?

RASO GIROLAMA - No. No. Perché mio marito è una persona ... !

PRESIDENTE - Io non lo so, glielo sto chiedendo ecco questo volevo sapere.

RASO GIROLAMA - Una persona tranquilla, è una persona che lavora, fa il suo lavoro, non va in giro, non va nei bar, non va a nessun posto.

PRESIDENTE - Va bene, prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Torniamo alla lettera signora. Sempre al contenuto della lettera, sono stato delegato da Tommaso Costa , mi pare non ce l'ho davanti perché l'ho dimenticata oggi, giusto oggi non ce l'ho davanti! Perché hai costruito Scarfò a pochi passi da casa mia? Lei si ricorda ... da casa di Tommaso. Lei si ricorda cosa ha dichiarato al commissariato in merito proprio a questa circostanza specifica?

RASO GIROLAMA - No, non mi ricordo, no non ricordo.

AVV. TRIPODI - Si ricorda di aver detto in commissariato che riguarda, che ricordava soltanto sommariamente il contenuto della lettera?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Quando è stata escussa in commissariato le è stato fatto qualche riferimento specifico sul contenuto della lettera?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - La lettera non le è stata esibita?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - E lei ricollegava quella lettera, c'era il contenuto della lettera che aveva impiantato una discreta azienda nelle vicinanze delle case, della casa

di Tommaso Costa .

PRESIDENTE - Quanto ricollegava? Dove Avvocato?

AVV. TRIPODI - Al commissariato di Siderno.

PRESIDENTE - Quindi nelle sue dichiarazioni al commissariato di Siderno.

AVV. TRIPODI - Nelle sue dichiarazioni.

PRESIDENTE - E allora? Cioè che vogliamo avere la conferma di quanto ha dichiarato durante le sue domande?

AVV. TRIPODI - No Presidente, non ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - E mi pare che questo sta succedendo Avvocato. Facciamo le domande, se dice cose diverse facciamo le contestazioni, ma non è che possiamo introdurre la conferma delle dichiarazioni rese al commissariato nei termini in cui lei le sta facendo.

AVV. TRIPODI - Senta signora lei sapeva che il mittente della lettera era Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Senta signora io le contesto che lei in data 19/7/2006 alle ore 9:30 negli uffici del commissariato di Siderno così ha risposto ad una domanda dove non c'è, dove la domanda non è formulata e lei ha risposto in questi termini.

PRESIDENTE - Dia lettura integrale.

AVV. TRIPODI - Do lettura integrale Presidente sì. *nel mese di dicembre del 2003 ho ricevuto nella mia buca della*

*posta una lettera inviata da Reggio Calabria, indirizzata a mio marito Scarfò Antonio. Dopo averla aperta ed appreso il contenuto a carattere minaccioso, anche se al momento ricordo sommariamente il contenuto, il testo era riferito ad una contestazione relativa alla circostanza del fatto che la nostra famiglia aveva impiantato una discreta azienda nelle vicinanze dell'abitazione del mittente. E che pertanto ...*

RASO GIROLAMA - Del mittente ... allora.

AVV. TRIPODI - Un attimo signora. Del mittente.

PRESIDENTE - Sì. Sì. prego.

AVV. TRIPODI - *E che pertanto dovevamo saperci regolare di conseguenza, alludendo chiaramente ad un aiuto economico. Io mi sono spaventata ed ho chiamato immediatamente Gianluca, con il quale abbiamo deciso di non informare dell'accaduto mio marito eccetera, eccetera.*

PRESIDENTE - Va bene, ora, no aspetti Avvocato, perché io devo vedere se c'è difformità rispetto alla dichiarazione.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Avvocato devo vederlo io, lei, lei ha fatto la contestazione, io devo capire se c'è la difformità prima che risponda la teste. E allora rispetto alla precedente domanda lei ha chiesto alla teste se sapeva chi fosse il mittente di questa missiva. Allora chiariamo cosa vogliamo sapere con mittente, cioè sapeva chi materialmente aveva predisposto questa lettera? Chi l'aveva spedita? Lei era a conoscenza?

RASO GIROLAMA - No, la lettera non era ...

PRESIDENTE - No, quindi quando lei si è espressa e in questo termine posso ammettere la precisazione da parte dell'Avvocato, dando indicazione con quelle frasi che avete, quando parlava di mittente cosa voleva intendere?

RASO GIROLAMA - ... della lettera, dell'inizio della lettera, perché la lettera, la busta non aveva mittente. Questo ...

PRESIDENTE - Quindi faceva riferimento a quella indicazione Tommaso Costa contenuta nella lettera.

RASO GIROLAMA - Sì, non mittente perché ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato, possiamo andare avanti.

AVV. TRIPODI - Sto soltanto controllando ... ecco signora io volevo chiedere una cosa, lei si ricorda il passaggio della lettera .... *Se tu non provvedi a sistemare sto fatto può darsi che la decisione è quella di ucciderti. Altra cosa se tu dai soldi ad altri e a noi. A noi fa piacere e non ti dico di non darli, anzi li dai ad altri e pure a Tommaso, così non rischi con altri. Non ti rivolgere al fratello o nipoti.*

RASO GIROLAMA - No, io l'ho detto l'altra volta, io la ricordo vagamente questa lettera. Questa lettera io la ricordo vagamente perché non è che mi ... e le cose che mi sono più rimaste impresse gliele ho dette, mi ricordo pure non faceva tante volte il nome di Tommaso Costa , nell'insieme Tommaso, Tommaso, Tommaso, perché mi ricordo che lo faceva all'inizio, però tante cose non le ricordo.

AVV. TRIPODI - Ma non fa il nome del fratello nella lettera?

PRESIDENTE - E questo ...

AVV. TRIPODI - Nella lettera dice, *non ti rivolgere al fratello o nipoti, altra cosa se tu dai soldi ad altri a noi fa piacere e non ti dico di non darli, anzi di darli*  
...

PRESIDENTE - Che cosa vogliamo sapere dalla teste?

AVV. TRIPODI - Voglio sapere dalla teste, ma ha già risposto, se si ricorda questo passaggio?

RASO GIROLAMA - Io la ricordo vagamente gliel'ho detto.

AVV. TRIPODI - Considerato questo passaggio e considerato che lei ha fatto, che ha dato la lettera a Gianluca Congiusta avete commentato con Gianluca Congiusta questo passaggio della lettera....

RASO GIROLAMA - No, no, no, no.

AVV. TRIPODI - Quando si parla di dare soldi ad altri? E del fratello?

RASO GIROLAMA - No, ma noi non l'abbiamo letta assieme questa lettera a dialogarla.

AVV. TRIPODI - Gianluca Congiusta sapeva che Pietro Costa lavorava lavorava alle vostre dipendenze?

RASO GIROLAMA - Sì, lo sapeva.

AVV. TRIPODI - E sapeva chi era Pietro Costa ?

RASO GIROLAMA - Penso di sì.

AVV. TRIPODI - E visto il rapporto intimo che avevate, a lei non l'ha mai detto?

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Cosa?

AVV. TRIPODI - Chi fosse Pietro Costa e se era fratello di Tommaso?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito pocanzi che si è spaventata più della lettera, della busta contenente i bossoli anche se nella lettera precedente, anche se nella busta precedente contenente la lettera, con l'indicazione specifico di nome e cognome, non si è spaventata, ho capito bene?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Si più spaventata di più...

RASO GIROLAMA - Per i bossoli.

AVV. TRIPODI - Quindi lei a questa lettera diciamo intermedia con una minaccia di morte e con il nome di Tommaso Costa non ha attribuito importanza minatoria?

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Che vuol dire signora che non ha attribuito importanza minatoria?

RASO GIROLAMA - Cioè non, non è che non ... non, non ha attribuito importanza al nome con, che mi minacciava, se non ...

PRESIDENTE - Però che nel contenuto di questa lettera si faceva riferimento a minacce di morte, questo quando l'ha letta lo ha capito o no?

RASO GIROLAMA - Io ho capito, vi dico io questa lettera la ricordo vagamente, ma più che mi ha fatto paura è l'ultima frase, era l'ultima frase e l'ho detto e lo ripeto, era quella tanti auguri a te e alla tua cara famiglia. Cioè non, nel contenuto non è che ricordo il contesto ...

AVV. TRIPODI - Signora lei era amministratrice della ditta AICER?

RASO GIROLAMA - Sì lo sono ancora.

AVV. TRIPODI - Lo è ancora. Si ric... si ricorda se sulle quote dell'AICER vi era un diritto di pegno?

RASO GIROLAMA - No, non ricordo, non so come era stata fatta la società.

AVV. TRIPODI - Penso che suo marito lo sappia?

RASO GIROLAMA - Sì e queste sono domande che potete fare a lui.

AVV. TRIPODI - Ho capito. Ma lei non era, non seguiva suo marito nell'azienda?

RASO GIROLAMA - Ma quando lui fa, faceva le attività, le azienda priva, le aziende non è che io stavo lì a, diceva voglio aprire questa azienda, facciamo così, facciamo colì, poi era lui che si impegnava con il notaio, con robe varie.

AVV. TRIPODI - Aveva un collegio dei sindaci l'AICER?

RASO GIROLAMA - L'AICER no.

AVV. TRIPODI - L'ILAS?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda i componenti del collegio dei sindaci?

RASO GIROLAMA - Allora c'era il dottore Commisso.

AVV. TRIPODI - Poi?

RASO GIROLAMA - C'era il dottore Scarfò di Gioiosa. C'era un altro di, no di preciso non ricordo di Caulonia.

AVV. TRIPODI - Qualcuno di Siderno c'era signora?

RASO GIROLAMA - All'inizio sì, all'inizio c'era ...

AVV. TRIPODI - Chi?

RASO GIROLAMA - All'inizio c'era ... non mi ricordo come si chiama, Sandro Fragomeni. All'inizio della società, quando la società cambiò e ci furono i sindaci c'erano il dottore Commisso, uno di Gioiosa che non ricordo chi era, Sandro Fragomeni e un altro.

AVV. TRIPODI - Se è a sua conoscenza, Sandro Fragomeni penso che lei si riferisca ad dottore Alessandro Fragomeni dottore commercialista?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Aveva rapporti personali con la famiglia Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. TRIPODI - Che tipo di rapporti?

RASO GIROLAMA - Era fidanzato con Alessandra Congiusta.

AVV. TRIPODI - Il criterio seguito per le nomine del collegio dei sindaci? Lo sceglieva lei? Suo marito?

RASO GIROLAMA - Non lo so. non lo so.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente c'è opposizione, non si coglie la pertinenza alla conducenza della domanda.

AVV. TRIPODI - Fa parte della attività dell'AICER.

RASO GIROLAMA - Dell'ILAS.

PRESIDENTE - Sì, va be ma non è che tutto quanto..

AVV. TRIPODI - TRA l'altro è stata una domanda ammessa e specifico esame, che io ho circostanziato.

PRESIDENTE - Questa qua? Va bene vediamo, ammettiamo la domanda. Cerchiamo di capire ... vuole sapere l'Avvocato secondo quali criteri si sceglievano i sindaci.

RASO GIROLAMA - Non lo so.

PRESIDENTE - Questo è? questa è la domanda? Lo sa lei?

RASO GIROLAMA - No. No.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - (incomprensibile ) ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile ) ... io sono passionale.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - I criteri sono fissati dalla legge Presidente.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Lei è passionale noi siamo invece freddi?

AVV. TRIPODI - Assolutamente, assolutamente è meglio essere freddi che non passionali dottore Macrì .

PRESIDENTE - E allora.

AVV. TRIPODI - Avvocato Macrì .

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Così bisogna essere quanto si tutelano interessi.

PRESIDENTE - Ha risposto la teste che non è, non sa.

VOCE FUORI CAMPO.

PRESIDENTE - Avvocato continuiamo con l'esame. Tra l'altro guardate veramente le pause che avete tra una domanda e l'altra ...

AVV. TRIPODI - È una teste ...

PRESIDENTE - Io ...

AVV. TRIPODI - È una teste rilevante Presidente devo anche riflettere.

PRESIDENTE - Sì. Sì. per carità. Sospendiamo un attimo che ci sono problemi.

SI SOSPENDE PER QUALCHE MINUTO.

PRESIDENTE - Allora possiamo riprendere Avvocato?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Ah bene. Bene, bene.

**RIPRENDE L'ESAME DELLA TESTE RASO GIROLAMA -**

**AVV. TRIPODI -**

AVV. TRIPODI - Forse non ho sentito bene perché c'è stata

quella interruzione ha risposto alla domanda se conosce i criteri di scelta dei sindaci? Del collegio dei sindaci.

RASO GIROLAMA - No, non li conosco.

AVV. TRIPODI - E in particolare di Sandro Fragomeni.

RASO GIROLAMA - Sì, ho risposto. No non so.

PRESIDENTE - Ha detto di no.

AVV. TRIPODI - Ah e perché non ...

PRESIDENTE - No, no, va bene.

RASO GIROLAMA - Avevo detto di no.

AVV. TRIPODI - Lei si ricorda in che epoca e in che modo approssimativo è stato nominato?

RASO GIROLAMA - All'inizio della società.

AVV. TRIPODI - Vi è stata una cessazione dell'incarico? Si ricorda quanto tempo è durata la sua carica?

RASO GIROLAMA - No, non me lo ricordo.

AVV. TRIPODI - Ha mai parlato con voi, visto che era, faceva parte della componente del collegio dei sindaci e lei era anche amministratrice dell'azienda, dell'andamento economico?

RASO GIROLAMA - Dell'azienda?

AVV. TRIPODI - Era a conoscenza dell'andamento economico dell'azienda?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. era a conoscenza.

AVV. TRIPODI - Era a conoscenza di cosa?

RASO GIROLAMA - Dell'andamento dell'azienda, che c'era ...

PRESIDENTE - Ma chi fragomeni?

AVV. TRIPODI - Sì.

RASO GIROLAMA - Se era un sindaco era a conoscenza delle carte

dell'azienda.

AVV. TRIPODI - Signora lei si ricorda in quale data avete ricevuto l'ultima trance dei finanziamenti pubblici?

RASO GIROLAMA - No, noi l'ultima trance non l'abbiamo ricevuta.

AVV. TRIPODI - L'ultima trace come ...

PRESIDENTE - Quella che avete ricevuta.

RASO GIROLAMA - No, no, no, non ricordo.

AVV. TRIPODI - A quanto ammontavano questi ...

RASO GIROLAMA - Nemmeno.

AVV. TRIPODI - E questo diritto di pegno lei non sa che cosa sia?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. TRIPODI - Va bene, non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE - Quindi ha concluso?

AVV. TRIPODI - Sì ho concluso.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - C'è un'altra domanda da parte dell'Avvocato Macrì .

### **AVV. PARTE CIVILE MACRI' -**

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Sì se è possibile. In un passaggio di poco fa, mi pare quando la collega Tripodi ha contestato una dichiarazione precedente della signora, in questa contestazione, se non ho inteso male, la signora diceva ho chiamato io Gianluca Congiusta quando

ha ricevuto la lettera.

RASO GIROLAMA - Ho parlato io con lui.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Quindi non è andata ne...

RASO GIROLAMA - No, sono andata al negozio, al negozio.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - E però ha detto ho chiamato, si capisce...

RASO GIROLAMA - ... sono andata ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Si capisce che Gianluca sia venuto a casa.

RASO GIROLAMA - No, no, sono andata io al negozio.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - M! e poi l'altra cosa che, sempre in quella contestazione avete deciso insieme di non dire nulla, quindi è una decisione di Gianluca questa?

RASO GIROLAMA - Sì. tutti e due.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene.

PRESIDENTE - Di non dire nulla a suo marito.

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Va bene ci sono altre domande?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì il Pubblico Ministero, il Pubblico Ministero prego.

PRESIDENTE - No prego Avvocato.

**AVV. PARTE CIVILE FEMIA -**

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora lei ha riferito anche a domanda della collega Tripodi di avere parlato con Pasquale Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Parlò della lettera in questione in dettaglio?

RASO GIROLAMA - No, no, non in dettaglio no, ho detto che mi è arrivata una lettera.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ma una lettera così e basta? Di lettere ce ne arrivano tante a tutti, non fosse altro che di pubblicità.

RASO GIROLAMA - No, non ho capito.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La lettera dove si faceva il nome di Tommaso Costa e della quale lei parlò con Pasquale Congiusta, almeno così ha riferito e a noi e alla collega.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. Sì. quello che dico è la verità.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ne ha parlato nel dettaglio? Cioè ha detto, abbiamo ricevuto, ho ricevuto una lettera che poi ho consegnato...

RASO GIROLAMA - Adesso non ricordo di preciso se gli ho detto, se gli ho fatto il nome.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non lo ricorda?

RASO GIROLAMA - No, di preciso no.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non lo esclude comunque?

RASO GIROLAMA - No, non lo escludo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Grazie non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono domande Pubblico Ministero ?

### **PUBBLICO MINISTERO -**

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente ho diverse domande.

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Senta signora volevo intanto chiederle la vertenza con Pietro Costa , vertenza legale diciamo, con Pietro Costa circa le somme che voi non avreste corrisposto, risale a prima o dopo l'arresto di Pietro Costa ? cioè quand'è che per la prima volta vi chiedono...

RASO GIROLAMA - Dopo.

PUBBLICO MINISTERO - Dopo l'arresto di Pietro Costa . senta lei prima sulle domande del difensore ha dichiarato che quando è andata al commissariato è stata lei

spontaneamente a riferire della lettera prima che glielo chiedesse il personale del commissariato. Ho capito bene?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - La volta scorsa ha detto il contrario

RASO GIROLAMA - No, perché lui all'inizio ha cominciato a ...

PUBBLICO MINISTERO - Lui chi?

RASO GIROLAMA - Il, Romeo, poi se ne è andato, con lui non abbiamo finito di parlare e ho parlato poi con l'altro e gliel'ho detto a lui.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma l'argomento della lettera l'ha tirato fuori il commissariato o l'ha tirato fuori lei?

RASO GIROLAMA - Me l'aveva detto Romeo.

PUBBLICO MINISTERO - A quindi glielo ha chiesto Romeo?

RASO GIROLAMA - Sì, però Romeo poi è andato via e io ho parlato con i suoi colleghi, con chi ha lasciato là.

PUBBLICO MINISTERO - Lei la volta scorsa, sto leggendo a pagina 59 della trascrizione dell'esame testimoniale, il 7/11/2008 della signora Raso, io ho chiesto come mai ne ha parlato in questa occasione? Cioè quando è stata sentita il 19 luglio 2006 e lei ha detto, *perché loro mi hanno domandato, sappiamo di una lettera, e io ho detto sì è vero, mi è arrivata questa lettera. Domanda quindi soltanto perché glielo hanno chiesto quelli del commissariato? Sì altrimenti glielo avrei detto lo stesso.*

RASO GIROLAMA - Glielo avrei detto lo stesso.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi conferma che lei ha parlato della lettera a seguito delle domande del commissariato? E che prima di queste domande lei non ne aveva parlato in quella sede?

RASO GIROLAMA - Ma lui me l'ha fatta subito la domanda, non ho avuto il tempo ...

PUBBLICO MINISTERO - Comunque è andata così o no?

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - E' andata in questo modo o no?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non è vero che lei spontaneamente ha parlato della lettera.

RASO GIROLAMA - Sì, sì, gliene ho parlato spontaneamente perché io gli potevo anche dire di no.

PUBBLICO MINISTERO - Spontaneamente nel senso che non l'hanno costretta ma lei ...

RASO GIROLAMA - No, non sono stata costretta, non mi hanno puntato la pistola.

PUBBLICO MINISTERO - Non è stata costretta ma su domande del personale del commissariato ha risposto anche alla ...

RASO GIROLAMA - Ma se io non glielo, non avrei voluto non glielo avrei detto. Voglio dire no?

PUBBLICO MINISTERO - Certo come aveva fatto fino a quel momento.

RASO GIROLAMA - Eh!

PRESIDENTE - Quindi spontaneamente in questo senso? La parola spontaneamente invece che un diverso significato, nel senso che se non sollecitata da nessuno lei stessa ne avrebbe parlato comunque della lettera, ecco.

RASO GIROLAMA - ... Ne avrei parlato comunque.

PRESIDENTE - Non lo so questo poi ...

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, no, no, ne avrei parlato comunque.

PUBBLICO MINISTERO - Senta un'altra cosa voglio capire, perché oggi ha detto una cosa ... la decisione di strappare questa lettera chi l'ha presa?

RASO GIROLAMA - Assieme a Gianluca l'abbiamo presa.

PUBBLICO MINISTERO - Lei e Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo l'altra volta non lo aveva detto però.

RASO GIROLAMA - Non, forse non me lo avete domandato.

PRESIDENTE - L'altra volta mi pare di ricordare aveva detto che la lettera.

RASO GIROLAMA - L'ho strappata.

PRESIDENTE - O era stata strappata o bruciata, poi ha detto strappata non, non si capiva bene.

RASO GIROLAMA - ... No strappata e bruciata.

PRESIDENTE - Strappata e bruciata, e questo quando signora?

RASO GIROLAMA - Dopo che ho parlato con Gianluca.

PRESIDENTE - Quindi ma mentre era con Gianluca ... ?

RASO GIROLAMA - No. No, no, no, lui mi aveva, abbiamo parlato con lui e mi ha detto strappatela e dice e buttatela via. Io l'ho strappata e l'ho bruciata, in collaborazione con lui io ho fatto questo.

PRESIDENTE - Sì voglio dire...

RASO GIROLAMA - Non nello stesso momento che eravamo assieme, non ...

PRESIDENTE - Sì ma dove? Subito dopo?

RASO GIROLAMA - Sì subito dopo.

PRESIDENTE - Quel giorno stesso?

RASO GIROLAMA - Sì, quel giorno stesso.

PRESIDENTE - Ma dove a casa?

RASO GIROLAMA - Sì a casa. Vicino alla spazzatura.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente ha anticipato alcune mie domande, su questo, su questo argomento vorrei che lei fosse un po' più precisa. Cioè intanto quanto tempo è passato da quando lei riceve la lettera a quando va a parlare con Gianluca Congiusta.

RASO GIROLAMA - Con Gianluca ne abbiamo parlato subito, non so se la sera o il giorno dopo, adesso di preciso non ricordo, però ho parlato subito di questa lettera.

PUBBLICO MINISTERO - La lettera l'ha ricevuta di mattina?

RASO GIROLAMA - Erano verso mezzogiorno, l'una quando tornavo a casa dal lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non ricorda se la sera stessa o il giorno dopo?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non più tardi del giorno dopo?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - E quando l'ha bruciata? O distrutta? O strappata quello che è?

RASO GIROLAMA - Quel giorno stesso che sono tornata a casa, quel giorno.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei l'ha conservata per due giorni diciamo questa lettera?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E dove la conservava?

RASO GIROLAMA - Nella mia borsa ce l'avevo.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa non ho capito bene, perché l'altra volta ha risposto in un certo modo e oggi ha risposto in un altro. La lettera Sono stato delegato da Tommaso ... quando lei l'ha letta si è spaventata o no?

RASO GIROLAMA - No, non mi sono spaventata, mi sono spaventata solo delle ultime parole che vi ho detto.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi si è spaventata?

RASO GIROLAMA - Delle ultime parole, ma non che mi sono spaventata di Tommaso Costa .

PUBBLICO MINISTERO - Comunque voglio dire ha percepito questa missiva come una missiva minacciosa? Come una richiesta estorsiva sì o no?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. come una minaccia.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che Tommaso Costa non sapeva chi fosse.

RASO GIROLAMA - no.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi perché non si è spaventata? Se non sapeva chi era Tommaso Costa ? si è informata su chi era Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No, per me Tommaso Costa era una persona qualunque.

PUBBLICO MINISTERO - Una persona qualunque o uno sconosciuto?

RASO GIROLAMA - Uno sconosciuto, una persona qualunque, ...  
(incomprensibile )

PUBBLICO MINISTERO - Non è la stessa cosa.

RASO GIROLAMA - Per me era uno sconosciuto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non sapeva chi era Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi perché non si è spaventata? Cioè lei riceve una lettera con minacce di morte o comunque che la spaventa per il suo tenore, per il suo contenuto, questa lettera almeno così c'è scritto, proviene da un soggetto con un nome e un cognome che lei non sa chi è, perché non si spaventa di questo nome e cognome?

RASO GIROLAMA - Non mi sono spaventata.

PUBBLICO MINISTERO - Uno non dà importanza a questo nome e cognome così come pure ha dichiarato lei pocanzi? Non ha dato importanza al nome?

RASO GIROLAMA - No, non ho dato importanza alla lettera, alla... perché a questo punto devo dire che non ho dato importanza alla lettera perché dovevo denunciarla e basta.

PUBBLICO MINISTERO - No, non è che deve dire, adesso col senno di poi e cose ... ha dato importanza o no a quella lettera, si è spaventata, l'ha detto adesso.

RASO GIROLAMA - Mi sono spaventata, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi una qualche importanza gliel'ha data? Al punto tale che secondo quello che lei ci ha detto da non dirlo a suo marito per non farlo preoccupare, perché era fuori.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi si è spaventata di questa lettera?

RASO GIROLAMA - MA questa è stata una cosa mia, che mi sono

spaventata io e non gliel'ho detto a mio marito per non preoccuparlo, perché sicuramente se lo avrebbe saputo lui non si sarebbe preoccupato nemmeno, perché l'avrebbe denunciata e ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì sta di fatto che quindi si è preoccupata per questa missiva?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si è spaventata?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E le ripeto la domanda, visto che questa missiva reca un nome, lei dice non mi sono spaventata per il nome, ma in base a che cosa non si è spaventata per questo nome se lei non sapeva chi era Tommaso Costa?

RASO GIROLAMA - Non mi sono spaventata della lettera, io dico mi sono spaventata solo delle ultime parole.

PUBBLICO MINISTERO - E ma stando al contenuto di quella lettera quelle parole, almeno stando al contenuto della lettera in quel momento, quelle parole provenivano da una persona con un nome e un cognome. Quindi le ripeto la domanda, alla quale non mi sta rispondendo, perché lei dice non ho dato importanza al nome, non mi ha spaventato il nome se quel nome non le diceva nulla, e visto che lei dice di non interessarsi alla cronaca giudiziaria, che non legge i giornali, che non vede la televisione, quindi per lei quel nome deve essere, poteva anche Bin Laden che firmava quella lettera per quanto la riguarda.

RASO GIROLAMA - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi perché non ha dato importanza e non si è preoccupata? Non ha manco chiesto in giro chi era Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - E dove dovevo andare in giro a domandare? A chi dovevo domandare?

PUBBLICO MINISTERO - A suo marito o a suo genero.

RASO GIROLAMA - No, io non ho domandato, io quando ho parlato

con Gianluca lui non è che mi ha detto questo è un personaggio, è una persona così, è una persona così. Mi ha detto mi posso fare una fotocopia state tranquilla e non vi preoccupate. Queste sono state le parole. Mi ha messo in tranquillità.

PUBBLICO MINISTERO - Va be. senta quando è arrivata la lettera con i bossoli e lei l'ha detto a suo marito, suo marito si è preoccupato per questa cosa?

RASO GIROLAMA - No lui ha detto di andare a denunciare.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, giusto andare a denunciare, questo non vuol dire che uno non si preoccupi, si è preoccupato o no?

RASO GIROLAMA - No, no, lui era tranquillo, ha lavorato tranquillamente lo stesso, partiva lo stesso..

PRESIDENTE - Quindi tutti questi episodi non vi destavano alcuna preoccupazione? Cioè questo vorrei capirlo veramente. I danneggiamenti alle autovetture, la lettera i bossoli...

RASO GIROLAMA - E cosa potevamo fare?

PRESIDENTE - Non avevate nessuna preoccupazione? Nessun timore?

RASO GIROLAMA - Dovevamo prendere allora e andarcene da Siderno, quando cominciavano i problemi allora dovevamo chiudere tutto e andarcene via da Siderno, l'unica cosa che dovevamo fare.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi eravate tranquilli.

RASO GIROLAMA - Che dovevo fare, i figli era qua, il lavoro era qua, era tutto qua, cosa dovevamo fare? ...

PRESIDENTE - Sì, lei signora però voglio dire c'è una certa abilità da parte sua nello spostare la risposta. Io le ho chiesto se comunque questi episodi, tutti quanti, hanno destato in voi timore, preoccupazione o paura, che

è cosa diversa poi dal discorso se voi vi dovevate spostare o no, io questo vi ho chiesto.

RASO GIROLAMA - Certo un po' di preoccupazione, un po' di preoccupazione quando ci trovavamo senza macchine, senza ... tutte le cose, ... i furti nell'azienda, la preoccupazione poi c'era, non è che non c'era. Non è che eravamo tranquilli e sereni.

PRESIDENTE - Ma la preoccupazione perché mancavano queste cose o perché questo poteva, questi atti potevano avere un certo significato.

RASO GIROLAMA - Perché stavano succedendo queste cose e non ci, e non capivamo il perché, perché nessuno si era mai presentato a chiedere, perché quello che era successo era tutto occulto, la lettera nella buca, i bossoli nella buca, le, la macchina bruciata di notte, era tutta una cosa occulta per noi. Nessuna persona è mai venuta a dire noi vogliamo questo e dovevamo sapere che dovevamo dare qualcosa a qualcuno.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi arriva questa missiva con i bossoli, lei lo dice a suo marito, suo marito le dice vai a denunciare, avete parlato di questa cosa dei bossoli? Cioè suo marito si è mai, si è mai chiesto ma chi può essere che mi manda questa lettera? Chi può essere che mi fa questa richiesta estorsiva, queste minacce?

RASO GIROLAMA - Non lo so se dentro di lui lo ha pensato, a me non lo ha mai detto.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non ha minimamente pensato in quella occasione di dirgli guarda che mi è arrivata una lettera a dicembre 2003 dove c'era un nome sopra.

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Dove c'erano richieste estorsive, dove minacciavano la nostra famiglia.

RASO GIROLAMA - No, non gliel'ho detto.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha pensato di dirlo questo a suo marito? Senta un altro chiarimento vorrei. Circa la circostanza... il fatto che Gianluca Congiusta vi ha chiesto la copia di questa, di questa missiva. Intanto le chiedo perché è lei che ha parlato con Gianluca Congiusta di questa cosa.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, sono stata io.

PUBBLICO MINISTERO - che senso ha e se Gianluca glielo ha spiegato, contemporaneamente chiederle una copia della lettera e poi consigliarle di distruggerla? Perché le ha consigliato di distruggerla?

RASO GIROLAMA - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Quando poi lui stesso si era fatta una copia?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non lo so il perché.

PRESIDENTE - Lei ha fatto questa cosa automaticamente senza capirne il significato?

RASO GIROLAMA - Sì. Sì. senza capire il significato, l'ho fatto ingenuamente, l'ho fatto ...

PUBBLICO MINISTERO - Riguardo a quello che Gianluca poteva fare con questa copia, lei oggi ha dichiarato, ho trascritto io in tempo reale, io non pensavo che poteva fare qualcosa. Io non pensavo che erano cose che si potevano risolvere tra uomini, che cosa vuole dire con questo?

RASO GIROLAMA - Perché come parlano i giornali che dicono che lui si è rivolto a qualcuno che ha sbagliato, oggi poi ha il senso che lui sicuramente con questa lettera si è rivolto a qualcuno e ha sbagliato, e l'ho letto anche sui giornali.

PUBBLICO MINISTERO - Ma l'ha pensato adesso che ha letto i giornali o l'ha pensato quando gli ha chiesto di ... ?

RASO GIROLAMA - No, l'ho pensato quando ho letto i giornali.

PUBBLICO MINISTERO - Non quando le ha chiesto la copia?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Qui le devo fare la stessa contestazione che le ho fatto l'altra volta signora, perché lei ...

RASO GIROLAMA - Anche la volta scorsa ho detto che non sapevo che erano cose che si possono risolvere tra uomini.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, le devo contestare come la volta scorsa il verbale del 19 luglio 2006, là dove lei ha dichiarato non sono a conoscenza di quello che ha fatto successivamente Gianluca anche perché lui mi ha tranquillizzata in quella occasione. Poco tempo dopo ho pensato che l'avesse cestinata o messa da parte in quanto ho ricevuto una nuova missiva contenenti tre proiettili di pistola calibro 9.

RASO GIROLAMA - E ne avevamo parlato anche la volta scorsa di questo.

PUBBLICO MINISTERO - Eh, quindi le continuo a chiedere l'idea che Gianluca potesse rivolgersi a qualcuno per questa missiva l'ha avuta già all'epoca o l'ha avuta soltanto adesso? Visto che ...

RASO GIROLAMA - l'ho avuta soltanto ...

PUBBLICO MINISTERO - nel luglio 2006 o comunque quando riceve la lettera con i bossoli pensava allora Gianluca non ha fatto niente, mi è arrivata un'altra lettera.

RASO GIROLAMA - perché quando loro mi hanno domandato che cosa ha fatto Gianluca con questa lettera? È andato da qualcuno? Non lo so io che cosa ha fatto Gianluca con la lettera, ed è la verità non so che cosa ha fatto. non so dove, se lui si è rivolto a qualcuno, se è andato in qualche posto, io non so che cosa ha fatto. Gianluca era un uomo, una persona adulta, una persona sicura di sé.

PUBBLICO MINISTERO - senta un altro chiarimento vorrei da lei, lei ha detto su domanda delle difesa lei non sapeva, non sa chi era il mittente di quella missiva. Ha

anche detto di sapere dove abitano i Costa .

RASO GIROLAMA - ... (incomprensibile) sapevo dove abita Pietro Costa , perché Pietro Costa abita sulla strada come noi andavamo al capannone, alla ILAS.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi abita nella stessa zona dove voi avevate i vostri capannoni?

RASO GIROLAMA - Pietro Costa abita ... Sì. Pietro Costa abita in quella zona là.

PUBBLICO MINISTERO - E quando ha letto la missiva su questo punto ha collegato queste due cose? Cioè in questa missiva c'è un soggetto di nome Tommaso Costa , in questa missiva si fa riferimento che noi abbiamo messo i capannoni nella zona vicino dove abita lui, da noi lavora Pietro Costa , Costa so che abita vicino a dove noi abbiamo i capannoni.

RASO GIROLAMA - Di Costa a Siderno ce ne sono tanti.

PUBBLICO MINISTERO - Non faccia finta di non aver capito la domanda signora. Le ripeto lei mi ha detto che sapeva che Pietro Costa abitava vicino.

RASO GIROLAMA - Sì ha casa ... vicino al capannone, vicino all'azienda. Ho risposto sì abitava là.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi quando ha ricevuto la missiva e la missiva faceva riferimento a questo dettaglio, a questo particolare ...

RASO GIROLAMA - Non ho collegato.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha collegato?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei riteneva che la lettera, che il mittente fosse lo stesso soggetto che veniva indicato quale delegante cioè Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - Non ho capito la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei ha ritenuto che il soggetto mittente della missiva fosse lo stesso soggetto che si qualificava come delegante, cioè Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - No. Perché nella busta non c'era scritto il

mittente.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre dal verbale del 19 luglio 2006 lei dichiara: *dopo averla aperta, in riferimento ovviamente alla solita missiva, e atteso il contenuto a carattere minaccioso, eccetera eccetera*, il teste ha riferito di una contestazione relativa alla circostanza del fatto che la nostra famiglia aveva intentato una discreta azienda nelle vicinanze dell'abitazione del mittente.

RASO GIROLAMA - Il mittente ho spiegato prima, nel mittente interpretando che la lettera iniziava con Tommaso Costa.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi interpretando che il mittente era Tommaso Costa ?

RASO GIROLAMA - Tommaso Costa . no che era il mittente, che io, quando loro hanno scritto il mittente nella busta non c'era il mittente, il mittente intendevo Tommaso Costa .

PRESIDENTE - Sì, però quello che interessa in questo momento non è la questione relativa al mittente, è la questione che lei ha collegato secondo quella dichiarazione la lettera a chi abitava vicino all'ILAS. A chi era indicato nella lettera Tommaso Costa .

RASO GIROLAMA - Io ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Possiamo dare lettura un attimo Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Certo Presidente.

PRESIDENTE - Un po' più forte Pubblico Ministero. possiamo darne lettura?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, certo Presidente. il testo ha riferito di una contestazione relativa alla circostanza del fatto che la nostra famiglia aveva impiantato una

discreta azienda nelle vicinanze dell'abitazione del mittente, e pertanto dovevamo saperci regolare di conseguenza.

RASO GIROLAMA - (incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - Quindi lei nel riferire il contenuto della lettera alla Polizia quando è stata sentita..

RASO GIROLAMA - Il contenuto della lettera io ho detto il mittente per me era il nome della lettera.

PRESIDENTE - Quindi quello che era indicato nella lettera.

RASO GIROLAMA - Il nome del, il mittente era Tommaso Costa nella lettera.

PRESIDENTE - E c'era un collegamento nella lettera.

RASO GIROLAMA - No, io non ho collegato questo, io quando loro mi hanno domandato io gli ho fatto il nome del, di chi ha mandato la lettera e loro hanno scritto magari del mittente, vicino la casa del mittente. Così.

PRESIDENTE - Ho capito ma l'indicazione che c'era, che la casa di Tommaso Costa , come è indicato nella lettera era vicino all'ILAS gliel'ha data lei o no?

RASO GIROLAMA - No, io vicino all'ILAS non so se lui abita vicino all'ILAS. Vicino all'ILAS io so che abita Pietro Costa .

PRESIDENTE - Pubblico Ministero ci può esibire questo verbale per cortesia.

RASO GIROLAMA - Io so che nella, vicino all'azienda abita Pietro Costa . non so se abitano tutti là.

PRESIDENTE - ... Io le leggo nuovamente la parte che ha letto il Pubblico Ministero naturalmente. Allora dopo averla aperta e appreso il contenuto a carattere minacciosa, anche se al momento ricordo sommariamente il contenuto, il testo, quindi della lettera, era riferito ad una contestazione relativa, cioè nel senso che nella lettera si contestava al destinatario, la circostanza del fatto che la nostra famiglia aveva impiantato una discreta

azienda nelle vicinanze dell'abitazione del mittente, e intendiamo di colui che era nominato nella lettera. Questo l'ha riferito lei al commissariato di Polizia no?

RASO GIROLAMA - No io ... cioè spiegando... spiegandomi non ri... riferendomi che la lettera iniziava con Tommaso Costa , non che il mittente era lui, perché io non posso dire che il mittente era lui. Abitava in quella zona, io so che là abita Pietro Costa , quello che lavorava con noi, poi se loro abitano tutti assieme non lo so. cioè la cosa mia era questa.

PRESIDENTE - Quindi lei mi sta dicendo che non ha fatto riferimento, quando è stata sentita dalla Polizia di Siderno a Tommaso Costa come colui che ...

RASO GIROLAMA - Abita ...

PRESIDENTE - Abitava vicino.

RASO GIROLAMA - In quella zona.

PRESIDENTE - Invece ha indicato Pietro Costa , non ho capito.

RASO GIROLAMA - No, io non ho indicato nemmeno, cioè il contenuto della lettera era che iniziava con Tommaso Costa , però io non so se Tommaso Costa abita vicino all'azienda.

PRESIDENTE - Ho capito. Prego Pubblico Ministero.

RASO GIROLAMA - Quello che lavorava con noi so che lavorava là vicino. Grazie Muià.

PUBBLICO MINISTERO - Mi ascolti un attimo, nella lettera c'è un altro passaggio su cui le sono state fatte anche delle domande, circa la possibilità che voi in quel periodo versavate somme di denaro ad altre persone che non vengono meglio identificate nella missiva, cioè le viene chiesto sì tu, a noi non ce ne importa se tu paghi pure ad altri però basta che paghi pure a noi, detto in sintesi. Lei si è chiesta, intanto le chiedo lei, voi avevate questo tipo di situazione in corso? Cioè versavate denaro ad altre persone?

RASO GIROLAMA - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - A qualunque titolo?

RASO GIROLAMA - No. No. No.

PUBBLICO MINISTERO - A titolo di estorsione?

RASO GIROLAMA - No, no, non abbiamo pagato mai niente a nessuno.

PUBBLICO MINISTERO - No, no. No. E quindi quando ha letto questo passaggio che cosa ha pensato? Cioè che spiegazione si è data di questo passaggio? Che, a che cosa faceva riferimento questa persona che la stava minacciando?

RASO GIROLAMA - Cioè io le dico quel passaggio io nemmeno lo ricordo. Cioè io di questa lettera in quell'istanza che l'ho letta o ... o per timore o per la cosa, io non ricordo nemmeno quello che ho letto. E l'ho detto, e lo dico e lo ripeto. Cioè non ho collegato né i passaggi e né niente.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che di questa lettera ne ha parlato e gliel'ha fatta vedere pure, ne ha parlato solo con Gianluca Congiusta.

RASO GIROLAMA - E?

PUBBLICO MINISTERO - Con Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In quella occasione avete parlato del contenuto della lettera?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei del contenuto della lettera non ha parlato con nessuno?

RASO GIROLAMA - No, no, del contenuto della lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che cosa volevano? Che significavano quelle frasi?

RASO GIROLAMA - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - Non si è posta il problema? Cioè in una lettera dove viene minacciata lei e la sua famiglia non si preoccupa di capire che c'è scritto sopra, cioè che

vogliono? A chi fanno riferimento? chi sono queste persone a cui io avrei dato questi soldi e non li date.

RASO GIROLAMA - No. No. No.

PUBBLICO MINISTERO - E come mai non ci ha pensato a questo?

RASO GIROLAMA - Non lo so, non lo so, e me lo domando pure io oggi, ancora me lo domando.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè a lei non interessava sapere, capire perché le è arrivata questa lettera?

RASO GIROLAMA - Nell'ignoranza mia... nell'ignoranza mia non ho capito l'importanza di questa lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Quando poi ne ha parlato con suo marito, suo marito le ha fatto domande del contenuto di questa lettera?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non interessava neanche a lui?

RASO GIROLAMA - No, perché non ce l'aveva in mano dice a leggerla e cosa, cosa mi dice, cosa gli dico?

PUBBLICO MINISTERO - Quello che lei si ricordava, magari all'epoca ricordava ... oppure con suo marito ricordava qualcosa in più.

PRESIDENTE - Scusi signora ma suo marito ha saputo del contenuto della lettera dopo la morte di Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Non del contenuto...

PRESIDENTE - Ha saputo dell'esistenza?

RASO GIROLAMA - Dell'esistenza.

PRESIDENTE - Dell'esistenza delle lettera.

RASO GIROLAMA - Lui il contenuto ...

PRESIDENTE - E lei pensa che non abbia voluto sapere cosa c'era scritto in quelle lettera? Le pare una cosa logica questa?

RASO GIROLAMA - Gli ho detto mi è arrivata una lettera, così, così, così e ...

PRESIDENTE - Così, così, così che vuol dire quindi che lei ha

riferito qualcosa del contenuto di questa lettera o no signora a suo marito?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, ma in sintesi gliel'ho detto, in sintesi gliel'ho detto è arrivata una lettera così.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ci ha detto finora che quando è arrivata questa lettera non l'ha voluto dire a suo marito per non fargli, per non creargli preoccupazioni. Questo tipo di atteggiamento diciamo era frequente nei vostri rapporti? Cioè quando succedeva cose del genere, perché negli altri casi invece glielo ha detto, della busta dei bossoli, quindi questo tipo di omissioni, o di ... si verificavano tra di voi, che lei , che lei sappia? Cioè c'erano altre cose che lei non diceva a suo marito e che suo marito non diceva a lei?

RASO GIROLAMA - Non lo so se lui non mi diceva le cose. E non è che posso sapere cosa ha lui in mente o in testa.

PUBBLICO MINISTERO - Se suo marito ... (incomprensibile ) di richieste estorsive glielo avrebbe detto?

RASO GIROLAMA - Sì, sicuramente. Ma è il tipo che lui non pagherebbe ... lui è un tipo che non cade nelle mani di nessuno. Lui è un tipo che, se vuoi lavorare, lavori, cioè non è un tipo che va... per lui le regole sono regole, la vita è vita. Chi vuole mangiare deve lavorare. Perché è così, è fatto così. Come lavoro io, lavori tu.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi se è così, quando lei ha letto questa lettera di cui adesso dice di non ricordare completamente il contenuto anche se noi gliela abbiamo, abbiamo rinfrescato ulteriormente.

RASO GIROLAMA - Mi avete rinfrescato, in testa ... (incomprensibile )

PUBBLICO MINISTERO - All'epoca lei legge questa lettera, dove si allude al fatto o alla possibilità che suo marito

stia pagando a titolo di estorsione delle persone e lei non si è chiesta, ma è vero non è vero? Mio marito non mi ha detto niente?

RASO GIROLAMA - No, ma lui non ha mai pagato niente a nessuno.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha capito la mia domanda?

RASO GIROLAMA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Allora gliela rifaccio. Quando lei legge la lettera e nella lettera si fa riferimento alla possibilità che voi state pagando somme a titolo di estorsione o suo marito sta pagando somme a titolo di estorsione, neanche per questo motivo ha ritenuto di chiedere spiegazioni a suo marito? Non gli ha chiesto ma noi siamo, siamo sotto estorsione, stai pagando qualcuno?

RASO GIROLAMA - No, non gliel'ho domandato.

PUBBLICO MINISTERO - Per quale motivo?

RASO GIROLAMA - Perché non glielo ho domandato.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non glielo ha domandato è il fatto, il motivo di questo fatto quale è?

RASO GIROLAMA - Perché non glielo ho domandato, non ho un motivo, non ...

PUBBLICO MINISTERO - Senza motivo?

RASO GIROLAMA - Senza motivo.

PUBBLICO MINISTERO - Come senza motivo non gli ha detto della lettera, come senza motivo invece gli ha detto dell'altra lettera...

RASO GIROLAMA - Io della lettera non gliel'ho detto perché nella mia ignoranza ho, ho... sono stata tranquillizzata da Gianluca, nella mia ignoranza non l'ho denunciata, non ho parlato e non gli ho detto niente e nella mia ignoranza mi porto tutto ormai questo che ho dietro me lo porto sulle spalle.

PUBBLICO MINISTERO - Come senza motivo ha mandato il messaggio mentre stava finendo di essere interrogata dal commissariato. Se si rilegge la sua trascrizione, sa

quante cose ha fatto senza motivo?

RASO GIROLAMA - Sì, io il messaggio gliel'ho mandato e l'ho detto la volta scorsa, non è che l'ho nascosto.

PUBBLICO MINISTERO - Che l'ha mandato il messaggio non poteva nascondere, sul perché l'ha mandato se si rilegge la sua trascrizione vedrà che anche quello senza motivo l'ha fatto.

RASO GIROLAMA - No, non l'ho fatto senza motivo, io gli volevo dire ...

PUBBLICO MINISTERO - Allora dica questo motivo quale è.

RASO GIROLAMA - Gli volevo dare una spiegazione a lui.

PUBBLICO MINISTERO - Una spiegazione?

RASO GIROLAMA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - O un suggerimento?

RASO GIROLAMA - No, un suggerimento perché? Ormai io gli avevo parlato della lettera, con la Polizia.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente nessun'altra domanda.

#### **AVV. PARTE CIVILE FEMIA -**

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente avrei una domanda io da fare alla teste.

PRESIDENTE - Brevemente e!

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì molto brevemente a chiarimento così cerchiamo di capirci qualcosa. Signora lei più volte ha detto che suo marito non aveva paura.

RASO GIROLAMA - Non aveva paura, non ha, non aveva e non ha paura.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E di questo lei ne aveva coscienza.

RASO GIROLAMA - Io stavo a conoscenza sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Allora ne aveva conoscenza?

RASO GIROLAMA - Allora, che non aveva paura?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì.

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei ha però riferito di non aver detto nulla delle lettera a suo marito per non farlo preoccupare, e allora ci faccia capire, suo marito era uno che si preoccupava?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - O che non si preoccupava?

RASO GIROLAMA - Ho dato anche una spiegazione, la preoccupazione è stata mia a pensare di non far preoccupare lui.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì ma perché se lei era pienamente cosciente che suo marito non aveva paura di nulla e quindi non si preoccupava? Tant'è che le ha detto, così ci ha riferito che quando ha parlato della lettera le ha risposto, perché non l'hai denunciata?

RASO GIROLAMA - Denunciata. Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E allora questa sua preoccupazione da cosa nasceva signora ce lo dica.

RASO GIROLAMA - Perché lui era sempre fuori sede, come lo è pure oggi è fuori sempre in giro e ... e per farlo partire tranquillamente e stare tranquillo io non ho riferito la lettera.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Ma lei ha detto che suo marito era tranquillo, ce lo ha appena, appena confermato.

RASO GIROLAMA - Non aveva timore, non ha paura di ... cioè lui ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E allora perché negargliela.

RASO GIROLAMA - Ma è stata una cosa mia che mi sono fatta io. È una cosa mia.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora mi perdoni lei si rende conto che ci sta prendendo in giro?

RASO GIROLAMA - No io non sto prendendo in giro a nessuno. Io ...

PRESIDENTE - Avvocato!

AVV. TRIPODI - Opposizione.

RASO GIROLAMA - Mi sembra che fino ad oggi ho parlato bello chiaro. Fino ad oggi ho parlato meglio chiaro. Ho risposto a tutte le domande. Niente, niente mio figlio si è arrabbiato. Si è arrabbiato perché prima mi ha detto per gli occhiali, poi per le scarpe, cioè è una cosa come se mi sta ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Signora io sto facendo il mio lavoro.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì.

PRESIDENTE - Avvocato, sì. comunque ...

RASO GIROLAMA - Ho risposto mille volte a queste domande.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Se mi deve chiedere ...

PRESIDENTE - Quella frase non la consideriamo.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Quale.

PRESIDENTE - Il discorso che la teste stia prendendo in giro o no non la consideriamo, facciamo le valutazioni...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Questa è una mia considerazione, Presidente ...

PRESIDENTE - Avvocato facciamo, facciamo le valutazioni poi sulla teste, è chiaro?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Fatta ad alta voce.

PRESIDENTE - Ecco ... (incomprensibile ) chieda la contraddizione, tutto quello che ritiene sotto questo profilo, ma ecco. Allora andiamo avanti.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Chiedo scusa alla teste e alla

Corte. signora le ragioni, considerato che come lei conosceva suo marito anche Gianluca conosceva suo marito. Allora considerando il fatto che suo marito era un uomo determinato, un uomo rispettoso delle regole, lei pocanzi ci ha riferito che..

RASO GIROLAMA - In effetti.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - È pensiero di suo marito che chi vuole mangiare deva lavorare.

RASO GIROLAMA - Lavorare, Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Nel rispetto delle regole. E che per questo ritengo ogni qual volta si verificava un qualsiasi episodio intimidatorio o lo denunciava o faceva sì che voi lo denunciaste vero?

RASO GIROLAMA - Sì.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E questo lo faceva perché signora? Perché bisognava farlo o per averla anche in animo di capire e di sapere chi è che lo angariava?

RASO GIROLAMA - Ma aveva anche, penso che aveva, volevo sapere anche chi ci stava... e come ho detto prima la legge non ha fatto niente.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E allora dato che lì c'era un nome signora, che probabilmente poteva essere anche un nome messo ad arte, perché non si è indagato sul fatto, perché non avete affidato alle forze dell'ordine quella lettera?

RASO GIROLAMA - Allora l'ho detto, l'ho detto, l'ho detto mille volte. ... non l'ho denunciata.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Lei non si è resa conto che forse vi poteva essere anche un tentativo di sviare alcune cose? Di ... che fare quel nome, fare il nome di Costa , poteva essere anche un tentativo di sviare l'attenzione dai veri autori della, dell'intimidazioni che vi venivano fatte? Questo non lo ha pensato?

RASO GIROLAMA - No.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Perché?

RASO GIROLAMA - Non ho pensato niente, perché ho risposto prima, nella mia ignoranza non ho, non ho fatto testo a questa lettera, non ho fatto ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - E insieme a Gianluca non avete fatto nessuna considerazione di questo genere ?

RASO GIROLAMA - No, non abbiamo fatto queste ...

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Non ho altre domande Presidente. grazie.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

### **AVV. PARTE CIVILE MACRI' -**

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Signora al di là del problema, sempre sulla lettera, e al di là del problema della denuncia sì o denuncia no, nella lettera ci sono delle, al di là dell'ultima frase che immagino l'abbia giustamente l'abbia impaurita, buone feste per te e la tua cara famiglia, come ci ha detto lei, e qui siamo d'accordo. Però nella lettera ci sono delle affermazioni, delle minacce gravissime e precise contro suo marito.

RASO GIROLAMA - Io ...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Perché ad un certo punto, le chiedo scusa, gliele leggo perché ...

RASO GIROLAMA - No, no, no, no.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - A questo punto ho questa, anch'io questa perplessità se non prevedi, se non provvedi a sistemare sto fatto può darsi, scrivono a suo marito che la decisione è quella di ucciderti. Poi non ti rivolgere a fratello nipote a nessuno eccetera, se si assumono qualche responsabilità quando poi debbo spararti si mettono loro davanti al piombo. Spero capirai che non sto scherzando altrimenti non avrei fatto il nome di Tommaso e se mi ha autorizzato a parlati chiaro è perché

se sbagli ti farà ammazzare. Quindi sono minacce gravissime, precise e abbastanza circostanziate.

RASO GIROLAMA - Sì, ma oggi...

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Come mai non ha detto lasciamo stare la denuncia, ma come mai non l'ha detto a suo marito.

RASO GIROLAMA - L'ho detto tante volte, perché con Gianluca eravamo d'accordo di non parlare.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' - Va bene.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

### **AVV. TRIPODI -**

AVV. TRIPODI - Signora chiedo scusa lei ha riferito pocanzi mi pare rispondendo al Pubblico Ministero che non avete avuto né minacce né estorsioni prima di quel periodo, e prima di ricevere la lettera, voi non pagavate, non eravate ...

RASO GIROLAMA - No. Mai.

AVV. TRIPODI - Non pagavate denaro contante?

RASO GIROLAMA - No. No.

AVV. TRIPODI - Si è mai presentato qualcuno nella vostra azienda chiedendo qualche lavoro per qualche attività commerciale? Non lo so, visto che voi producevate frigoriferi mi pare no?

RASO GIROLAMA - No, l'azienda faceva acciaio inox...

AVV. TRIPODI - Acciaio, eh, per qualche attività di cui si potesse servire non lo so di banconi per qualche bar, per qualche esercizio commerciale e non ha pagato? E veniva spesso?

RASO GIROLAMA - No. No, no, no.

AVV. TRIPODI - Senta signora lei ha detto che suo marito esercitava l'attività di imprenditore mi pare da 20 anni, 24 non ricordo.

RASO GIROLAMA - No prima che, prima che ci sposassimo.

AVV. TRIPODI - Prima che ...

RASO GIROLAMA - più di 30 anni.

AVV. TRIPODI - Quindi quando voi vi siete spostati lui esercitava già questa attività?

RASO GIROLAMA - Già l'attività sì.

AVV. TRIPODI - Ha fatto investimenti all'estero suo marito con questa attività?

RASO GIROLAMA - No. Abbiamo, con questa attività aperta nuova poi abbiamo fatto investimenti all'estero, no investimenti abbiamo fatto dei lavori in Canada.

AVV. TRIPODI - M! e che lavori avete fatto?

RASO GIROLAMA - Abbiamo fatto dei, loro li chiamavano bidoni per spazzatura.

AVV. TRIPODI - Ho capito.

RASO GIROLAMA - Abbiamo fatto anche degli arredamenti in Canada.

AVV. TRIPODI - Senta signora ritorno alla lettera e ho finito, signor Scarfò sono stato delegato da Tommaso Costa a farvi un discorso per motivi che comprenderai ho preferito fare così, è da più di ...

PRESIDENTE - La rileggiamo di nuovo?

AVV. TRIPODI - Sì, presidente ho esigenza di rileggerla perché ho esigenza di rileggerla.

RASO GIROLAMA - (incomprensibile )

AVV. TRIPODI - E' da più di due anni, è da più di due anni che hai fatto l'attività lavorativa e nessuno di noi vi ha fatto nulla, però tu questo non l'hai capito e noi abbiamo avuto pazienza, aspettando che forse tu ti ravvedevi ma non è stato così. Non ti sei mai degnato a mandare un soldo anche se hai fatto il tuo comodo a cento metri della casa di Tommaso. Signora leggendo queste cose nella lettera e noi abbiamo avuto pazienza

aspettando che tu ti ravvedevi e che non è stato così, è da più di due anni che hai fatto l'attività lavorativa, voi nel 2001 eravate sotto estorsione? Pagavate soldi a qualcuno?

RASO GIROLAMA - No. No. No.

AVV. TRIPODI - E nessuno di noi ti ha fatto nulla, e nessuno di noi ti ha fatto nulla, però tu questo non l'hai capito.

RASO GIROLAMA - Ma nel 2001 l'azienda non era ancora nemmeno fatta la ... forse c'era solo la struttura. Non era come attività già in attività.

AVV. TRIPODI - Ma nel 2001 voi avevate subito già danneggiamenti?

RASO GIROLAMA - Sì, però l'azienda era in costruzione nel 2001.

AVV. TRIPODI - E va be ma l'azienda era in costruzione ma si sapeva che su quel luogo doveva sorgere una azienda o no? O era una costruzione per una casa di comune abitazione?

RASO GIROLAMA - No era... (incomprensibile ) ... è una azienda.

AVV. TRIPODI - Spero capirai che non sto scherzando altrimenti non avrei fatto il nome di Tommaso.

PRESIDENTE - La domanda?

AVV. TRIPODI - leggendo questa frase signora, spero capirai che non sto scherzando se no non avrei fatto il nome di Tommaso, neanche questo lei ha pensato di riferire a suo marito o a Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - No, io ...

AVV. TRIPODI - Questa parte, chi era questo Tommaso?

RASO GIROLAMA - A Gianluca gli ho dato ... no, no, no.

AVV. TRIPODI - Non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE - Aspetti signora. ...

RASO GIROLAMA - (incomprensibile ) ...

PRESIDENTE - Ah pensavo...

AVV. TRIPODI - Ah no Presidente una domanda mi è venuta in mente ora, posso? Chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - Signora solitamente le persone che si rivolgevano a voi per fare acquisti di questo acciaio, ritengo acquisti di acciaio che voi lavoravate a livelli industriali, erano soliti pagare tutti? pagavano tutti in contanti?

RASO GIROLAMA - Sì erano ... (incomprensibile ) ... No. No. No.

AVV. TRIPODI - Voi non concedevate dilazioni? Non ...

RASO GIROLAMA - Vi dico noi gli facevamo le riba ai clienti.

AVV. TRIPODI - Ho capito.

RASO GIROLAMA - Avevamo clienti che facevano le riba.

**PRESIDENTE -**

PRESIDENTE - Ba bene. abbiamo chiuso Avvocato? Finito? Allora intanto noi abbiamo avuto il testo del messaggio dalla perizia che è trascritta in questi termini: non dire niente per la lettera non sapev. È questo no? Confermiamo che è questo?

RASO GIROLAMA - Non sapevi del contenuto.

PRESIDENTE - No quello che a noi risulta è che non sapav, si ferma qui.

RASO GIROLAMA - Sì, però io ...

PRESIDENTE - La trascrizione del messaggio.

RASO GIROLAMA - Volevo scrivere non sapevi del contenuto.

PRESIDENTE - Del contenuto va bene. quindi in quel momento in cui lei manda questo messaggio cosa ci vuole dire? Che suo marito sapeva l'esistenza della lettera.

RASO GIROLAMA - Sì ma non del contenuto.

PRESIDENTE - Ma non del contenuto, per cui lei non aveva mai parlato sino al momento in cui è andata al commissariato a suo marito del contenuto della lettera.

RASO GIROLAMA - No, della lettera.

PRESIDENTE - E allora signora, però mi vuole chiarire che cosa ha detto a suo marito di questa lettera, se lei dice che del contenuto non ne ha parlato, che cosa le ha detto? Sai ... scusi un attimo, ho ricevuto, è stata, c'è stata mandata una lettera, punto.

RASO GIROLAMA - Una lettera di minaccia.

PRESIDENTE - Stiamo parlando al momento in cui lei va al commissariato signora.

RASO GIROLAMA - Sì, una lettera di minaccia.

PRESIDENTE - Cosa sapeva suo marito?

RASO GIROLAMA - Che sapeva che è arrivata questa lettera con una minaccia e faceva il nome di Tommaso Costa ...

PRESIDENTE - Quindi questo suo marito glielo ha detto lei?

RASO GIROLAMA - Sì però non è che ...

PRESIDENTE - Che faceva il nome di Tommaso Costa e poi che altro gli ha detto?

RASO GIROLAMA - Il testo non , ricordo, gli ho detto ricordo che alla fine faceva tanti auguri a te e alla tua cara famiglia, l'unica cosa cioè che io, infatti io di questa lettera realmente ricordo questa ...

PRESIDENTE - Quindi queste cose comunque lei a suo marito gliele ha dette?

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - E allora che senso ha questa distinzione che lei fa già della volta precedente, tra avere conoscenza dell'esistenza, del fatto che gli è stata mandata la lettera e del contenuto? Cioè è una distinzione che lei ci sta facendo dalla volta scorsa.

RASO GIROLAMA - .. (incomprensibile )

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero la volta scorsa più volte

le ha fatto presente che non aveva senso questa distinzione.

RASO GIROLAMA - Voglio dire se voi oggi ...

PRESIDENTE - Cioè e ora le faccio presente che non appare logica la distinzione che lei fa tuttora per giustificare l'invio di questo messaggio. Non appare, non ha nessuna logica, perché lei stessa ci sta dicendo sino ad ora ci sta dicendo che comunque a suo marito l'aveva informato, seppure nei punti fondamentali del fatto che era arrivata una lettera nella quale c'era scritto il nome di Tommaso Costa , c'era anche quell'augurio che era fatto per lei e per la sua famiglia, che altro ci ha detto? C'era in genere che era una lettera che conteneva una minaccia, allora che senso ha distinguere tra il fatto se sapeva dell'esistenza delle lettera o del contenuto? Con questo lei non mi pare che ci dà una risposta plausibile sul perché lei ha mandato quel messaggio.

RASO GIROLAMA - Per me io questo gli volevo dire, del contenuto in genere tutto, non è che, non parlava ...

PRESIDENTE - Quindi già lei sta introducendo un altro distinguo ora, contenuto ...

RASO GIROLAMA - Oggi leggiamo, cioè io ricordo vagamente quella lettera, oggi me la leggete più volte, per me, oggi capisco che quella lettera, che quella lettera aveva una minaccia non di poco ma di molto, se sarei stata oggi l'avrei denunciata anch'io.

PRESIDENTE - Signora lei comunque non ha risposto a questa mia richiesta di avere chiarito il punto. In ogni caso volevo anche sapere quest'altra cosa, lei dice di aver ricevuto la lettera e ritiene di dovere andare a parlare di questa lettera con Gianluca Congiusta o no?

RASO GIROLAMA - No ritengo, ...

PRESIDENTE - Ha ritenuto, è andata lei a parlare o no? È stata sollecitata da qualcuno? No.

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Ha pensato ...

RASO GIROLAMA - Cioè sono andata ...

PRESIDENTE - L'ha pensato di dover andare, di andare a parlare, cioè allora chiariamo questo punto, lei per caso si è trovata a parlare con Gianluca Congiusta e si è ricordata della lettera?

RASO GIROLAMA - No, no ...

PRESIDENTE - O è andata a parlare con Gianluca Congiusta perché aveva intenzione di parlargli della lettera?

RASO GIROLAMA - Sì, ... (incomprensibile )

PRESIDENTE - Lei questo l'ha fatto, sono andate così le cose? O no?

RASO GIROLAMA - Magari ... magari se lui mi dava un consiglio cosa dovevo fare.

PRESIDENTE - Oh, quindi anche per chiedergli un consiglio? E allora avrà mostrato la lettera a Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Sì, Sì, gliel'ho mostrata.

PRESIDENTE - L'ha mostrata.

RASO GIROLAMA - Si è fatta una copia.

PRESIDENTE - L'ha letta?

RASO GIROLAMA - Non lo so se l'ha letta in quel momento.

PRESIDENTE - Come non lo sa, se lei va per chiedere un consiglio come non lo sa? Ne avete parlato o no del contenuto di questa lettera?

RASO GIROLAMA - ... (incomprensibile ) ... no, no con lui no.

PRESIDENTE - Quindi lei non ha avuto nessun consiglio? Non avete parlato.

RASO GIROLAMA -Gianluca mi ha detto, di farmi, che mi faccio una fotocopia, mi posso fare una fotocopia?

PRESIDENTE - Questo lo so, questo ce l'ha detto e le ha detto anche di stare tranquilla.

RASO GIROLAMA - Mi ha tranquillizzato, non abbiamo più parlato.

PRESIDENTE - Però appare, ripeto ancora pare poco plausibile

che non si sia parlato del contenuto di questa lettera, con lui non avete parlato di questo.

RASO GIROLAMA - No, non abbiamo parlato, non abbiamo parlato perché ... non lo so perché non ha .. o lui non ha ritenuto opportuno a farmi dei discorsi a me, non lo so che cosa, il perché.

PRESIDENTE - Allora comunque'è che lei ha iniziato questo discorso con Gianluca della lettera? Cosa le ha detto Gianluca? Ho ricevuto la lettera la leggi e poi ne parliamo?

RASO GIROLAMA - Non la leggi, gli ho detto sai Gianluca mi è arrivata la lettera così e così.

PRESIDENTE - Quindi così e così come? Le ha parlato lei allora a Gianluca del contenuto della lettera?

RASO GIROLAMA - E gliel'ho detto della lettera, che mi è arrivata una lettera di minaccia e mi ha detto dove ce l'avete? Ce l'ho nella borsa, gliel'ho fatta vedere, lui mi ha detto mi posso fare una copia, ... sì fattela. Si è fatta una copia nell'ufficio stesso e poi non è che abbiamo parlato del testo del problema o della situazione se era grave o non era grave. Cioè è stata una cosa ...

PRESIDENTE - E quindi lei poi ha detto che si è tranquillizzata no?

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - E per effetto di che cosa si è tranquillizzata se non ne avete parlato?

RASO GIROLAMA - Lui mi ha detto di stare tranquilla, non di, non abbiamo parlato ma mi ha detto di stare tranquilla.

PRESIDENTE - E quindi lei si è tranquillizzata o no?

RASO GIROLAMA - Sì mi sono tranquillizzata.

PRESIDENTE - Si è tranquillizzata e in base a che cosa si è tranquillizzata?

RASO GIROLAMA - Quella parola che mi ha detto lui state tranquilla.

PRESIDENTE - Le bastava questa parola?

RASO GIROLAMA - Sì mi è bastata quella parola.

PRESIDENTE - Le è bastata questa parola.

RASO GIROLAMA - Sì mi è bastata questa parola di Gianluca.

PRESIDENTE - Quando poi ne avete parlato con Pasquale Congiusta, intanto volevo chiarito questo come mai ne avete parlato con lui? Da che cosa ha avuto origine questo discorso che avete fatto?

RASO GIROLAMA - E' stato lui a chiamarmi da ...

PRESIDENTE - Eravate a casa Congiusta?

RASO GIROLAMA - Dai Congiusta sì. mi ha portata nella cucina della signora Donatella, ha chiuso la porta della cucina e mi ha fatto delle domande.

PRESIDENTE - E quindi eravate lei e ...

RASO GIROLAMA - E Pasquale.

PRESIDENTE - E Pasquale Congiusta.

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Non c'erano altri?

RASO GIROLAMA - In casa c'erano tutti gli altri.

PRESIDENTE - Sì.

RASO GIROLAMA - Però.

PRESIDENTE - Nella cucina c'eravate solo voi due?

RASO GIROLAMA - Eravamo... sì.

PRESIDENTE - E quindi come è iniziata questa conversazione?

RASO GIROLAMA - Lui mi ha domandato, dice volevo sapere cosa le è successo, cosa è successo a voi, tutti, se lui si è impegnato per voi. Io ho detto guarda a noi è successo questo, questo e questo, l'unica cosa che io ho dato.

PRESIDENTE - Signora lei non può rispondere così è successo questo, questo e questo. io le sto chiedendo che ... le sto chiedendo ...

RASO GIROLAMA - Devo ripetere sempre ...

PRESIDENTE - No non è sempre, non è , non è, in questo caso non è proprio ripetere sempre, è avere maggiori chiarimenti sul contenuto di questa conversazione.

Allora vi siete chiusi nella cucina, lui che cosa le ha chiesto intanto? Perché ha ritenuto di dover parlare con lei a due giorni dalla morte di Gianluca Congiusta?

RASO GIROLAMA - Non lo so il perché.

PRESIDENTE - Non lo sa il perché, però allora cosa le ha chiesto se lo ricorda?

RASO GIROLAMA - Sì, mi ha chiesto cosa stava, che cosa ci è successo a noi, chi ci ha, se ci hanno bruciato le macchine, e io gli ho detto, le hanno sparate, hanno rotto i vetri delle macchine, poi gli ho detto mi è arrivata una lettera con così e gliel'ho data ...

PRESIDENTE - Una lettera?

RASO GIROLAMA - Una lettera con scritto così, non mi ricordo di preciso se gli ho fatto il nome di chi era scritta, mi sono arrivati i bossoli che sono stati denunciati, l'unica cosa che non ho denunciato questa lettera che io ho, Gianluca si è fatta una copia. E abbiamo chiuso là, e basta. E lui ha detto queste sono cose che mi servono a me così. Poi.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente ...

PRESIDENTE - Lei prima diceva che i figli, i suoi figli della lettera ne aveva parlato.

RASO GIROLAMA - Glielo avevo detto ma non che gliela avevo fatta vedere. Glielo avevo detto per fare, cioè dato che il grande abita a Locri, no non glielo avevo subito detto, dato che il grande vive a Locri, la sera quando veniva a casa, gli facevo fare uno squillo quando arrivate. Alla piccola quando esce mi telefoni dove sei, dove vai, quando arrivi dalla suocera mi chiami. Cioè nel senso e loro quando hanno visto tutte queste cose qua dice mamma perché ti preoccupi tanto? Gli ho detto sai mi è arrivata una lettera di minaccia, no non è che gli ho detto ...

PRESIDENTE - Quindi lei si preoccupava? Cioè c'era uno stato, una preoccupazione?

RASO GIROLAMA - Sì, ... certo mi preoccupavo per i miei figli.

PRESIDENTE - Si preoccupava per lei e per i suoi figli.

RASO GIROLAMA - No, per me no, per me no tranquillamente per me ...

PRESIDENTE - Non si preoccupava.

RASO GIROLAMA - No.

PRESIDENTE - Si preoccupava per i suoi figli.

RASO GIROLAMA - Per i miei figli.

PRESIDENTE - E in tutto questo lei ha tenuto fuori suo marito?

RASO GIROLAMA - Sì ho tenuto fuori suo marito.

PRESIDENTE - L'ha tenuto fuori sino a tempo dopo, molto tempo dopo la morte ...

RASO GIROLAMA - Sì di Gianluca .

PRESIDENTE - Di Congiusta. Va bene.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente può rivolgere alla teste una domanda? Se la signora sa è in grado di dirci che tipo di lavoro svolgeva all'epoca Pasquale Congiusta.

PRESIDENTE - Sì.

RASO GIROLAMA - Carabiniere.

PRESIDENTE - L'aveva detto l'altra volta.

RASO GIROLAMA - L'ho detto faceva il carabiniere.

PRESIDENTE - Di questo eravamo consapevoli, l'aveva detto sì... di questa lettera lei, ci ha detto che ha parlato con Pasquale Congiusta due giorno dopo la morte, due giorni circa, insomma, ma con altri membri della famiglia Congiusta ha avuto modo, occasione di parlarne? E quando se è successo?

RASO GIROLAMA - No, agli altri non ricordo, non ricordo di preciso se ne ho parlato con loro.

PRESIDENTE - Al microfono signora.

RASO GIROLAMA - No, non ricordo se ho parlato con loro di preciso, perché direi una bugia in questo momento.

PRESIDENTE - Quella sera ne parlò solo con Pasquale?

RASO GIROLAMA - Con Pasquale sì.

PRESIDENTE - E dopo non ricorda se ne ha parlato? con nessuno?

RASO GIROLAMA - No, non ricordo, non ricordo di preciso.

PRESIDENTE - Non ricorda?

RASO GIROLAMA - No, no, direi una bugia in questo momento se dico sì o dico no.

PRESIDENTE - Però strano che lei non abbia questo ricordo. Ha avuto ricordo di ogni particolare, ora come è possibile che non ricordi se ha parlato dell'esistenza della lettera...

RASO GIROLAMA - No, non ricordo non ...

PRESIDENTE - con qualche componente della famiglia Congiusta, anche dopo l'omicidio glielo sto chiedendo.

RASO GIROLAMA - Sì, Sì lo so, ma ...

PRESIDENTE - Non so prima ma ... e?

RASO GIROLAMA - Non ricordo, le direi proprio una bugia in questo momento.

PRESIDENTE - Va bene. Va bene abbiamo concluso con l'esame della teste.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente le chiedo scusa io sono ... la signora non ricorda se ha parlato con il signor Mario Congiusta?

RASO GIROLAMA - No con Mario Congiusta non ho mai parlato. non posso dire che ho mai parlato con Mario Congiusta. La mia bocca con Mario Congiusta non ha mai parlato.

PRESIDENTE - Questo lo ricorda?

RASO GIROLAMA - Sì.

PRESIDENTE - Che non ne ha mai parlato?

RASO GIROLAMA - No. No. Perché Mario Congiusta per me è un

signore, l'ho conosciuto, non l'ho mai praticato perché sempre buongiorno, buongiorno, non abbiamo mai discusso assieme e lui lo può dire, è qua presente, non abbiamo mai parlato di niente.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - lei quindi non ricorda se Mario Congiusta la invitò ad andare ...

PRESIDENTE - Come Avvocato, prego.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - La signora, ecco se la vuole rivolgere lei la domanda, se la signora ricorda per caso che il signor Mario Congiusta la invitò ad andare alla Polizia.

RASO GIROLAMA - A me?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Sì.

RASO GIROLAMA - No, Mario Congiusta non ha mai parlato con me. Non abbiamo mai parlato con Mario Congiusta.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Grazie Presidente.

AVV. TRIPODI - Presidente posso chiedo scusa, visto che sono state sollecitate se può chiedere alla teste quali erano i rapporti con i membri della famiglia Congiusta durante il fidanzamento della figlia Congiusta ? e in particolare quali erano i rapporti, se c'erano rapporti di frequentazione o di confidenza con Mario Congiusta.

PRESIDENTE - Allora ci vuole precisare come erano questi rapporti?

RASO GIROLAMA - Con la famiglia, con le donne eravamo, andavamo, cioè non andavamo d'accordo, cioè ci vedevamo più spesso, parlavamo, mangiavamo assieme. Ma con Mario

Congiusta no.

PRESIDENTE - E c'era un motivo?

RASO GIROLAMA - No. No, no, perché lui non lo so è una persona riservata, è una persona un po' più, non lo so, non abbiamo mai avuto contatti.

PRESIDENTE - Ma voi durante il periodo in cui Gianluca Congiusta era insieme a sua figlia, nove anni...

RASO GIROLAMA - Ci vedevamo, ci salutavamo, ma non è che ...

PRESIDENTE - è capitato che lei era andata a casa loro ...

RASO GIROLAMA - Qualche volta sì. due o tre volte.

PRESIDENTE - Ho capito. Prego.

AVV. TRIPODI - Presidente posso, se può chiedere alla teste, a casa loro o a casa della signora Donatella, perché mi pare che i coniugi Congiusta fossero separati, quindi non so se durante questi incontri questi ...

RASO GIROLAMA - Va be è capitato pure che c'è stato Mario Congiusta a tavola, a tavola.

PRESIDENTE - Va bene quindi abbiamo concluso con l'esame della teste. L'Avvocato Fonte ...

AVV. TRIPODI - Presidente.

PRESIDENTE - E l'Avvocato Grosso non sono arrivati.

AVV. TRIPODI - Avvocato dell'Avvocato Fonte dell'Avvocato Grosso, posso dire ...

PRESIDENTE - Non è possibile protrarre l'udienza...

AVV. TRIPODI - Posso dire una cosa, poiché ho sentito ripetutamente l'Avvocato Fonte al telefono e mi insiste su quella richiesta, io già prevedendo a dire il vero una cosa di questo genere, ieri sera mi ero fatta fare

una dichiarazione per iscritto da parte dell'Avvocato Fonte anche per delega dell'Avvocato Grosso, ai fini dei limiti della delega, che vorrei esibire, sia ed acquisire dalla Corte, perché l'Avvocato Fonte.

PRESIDENTE - Avvocato, ma ...

AVV. TRIPODI - E lo so Presidente ma l'Avvocato Fonte..

PRESIDENTE - Ma vi rendete conto di cosa ci state prospettando?

AVV. TRIPODI - Sì Presidente ma l'Avvocato Fonte, mi rendo conto, mi scrive e mi insiste di non rinunciare all'esame della signora Raso quale teste indicato dalla difesa, in quanto la può citare in ogni momento, così come previsto ...

PRESIDENTE - Allora che lo, che lo prospetti questo l'Avvocato, lo prospetti l'Avvocato Grosso, Avvocato Tripodi questo, lo prospetti l'Avvocato Grosso, lei comunque esibisca quello che deve esibire, che ritiene di esibire nella qualità di sostituto processuale.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Diamo atto che lei sino a questo momento è stato sostituto processuale di Curciarello con i pieni e i più ampi poteri, per come ho letto io dalla nomina con la quale lei è stata indicata come sostituto processuale, ora lei in questo momento ci esibisce quest'altro atto. Noi lo acquisiamo al fascicolo del dibattimento.

AVV. TRIPODI - Presidente io vorrei essere chiara ad una cosa, per questioni di economia processuale, se lei

prima ha prestato attenzione sicuramente non le sarà sfuggito, io avevo chiesto di far visionare un documento al signor Curciarello Giuseppe. Poi presi dalla economia del processo ho ritenuto, sono andata avanti e me ne sono completamente dimenticata. Ora siccome io me l'ero già fatto fare e si insiste che io faccia una richiesta di questo genere, io credo, io gliela esibisco.

PRESIDENTE - No certo, certo.

AVV. TRIPODI - La richiesta di questo genere la fa l'Avvocato Fonte. Io volevo ...

PRESIDENTE - Certo ma infatti voglio dire la Corte prende atto che solo in questo momento ci viene esibito, è portata a conoscenza che lei è stata nominata come sostituto processuale, che ciò per altro è possibile...

AVV. TRIPODI - Era per .. (incomprensibile )

PRESIDENTE - Con potere limitato è chiaro? Se ciò è possibile tra l'altro. Ce la esibisce Avvocato?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile )

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile ) ....

PRESIDENTE - Va bene grazie. ... alleghiamo al verbale di udienza un fax inviato all'avvocata Tripodi dall'Avvocato Leone Fonte alle ore 8:48 di stamattina. Va bene? con il quale, comunque chi vuole lo può leggere, l'Avvocato Fonte dichiara all'avvocata Tripodi, Fonte all'avvocata Tripodi di rinunciare al

controesame però che non rinunzia all'esame della signora Raso, tutto qua. Va bene? che ci viene esibito prima della chiusura dell'udienza, alle ore 15:20. noi comunque consideriamo conclusa l'audizione della teste Raso e rinviando all'udienza come da calendario... Pubblico Ministero citerà il signor Scarfò, mi pare che la prossima udienza è il 26.

RASO GIROLAMA - 27.

PRESIDENTE - 27, quella che avevamo fissato. Il 27. va bene l'udienza è tolta. Grazie.

AVV. TRIPODI - Presidente le chiedo scusa ma per ...

**DICHIARAZIONI SPONTANEE CURCIARELLO GIUSEPPE -**

IMPUTATO - ... Mi hanno detto che è imminente, però non so non vorrei che coincida con una data che abbiamo ...

PRESIDENTE - Se coincide ne prenderemo atto dell'esistenza dell'impedimento. Quindi noi intanto l'udienza resta fissata, poi si vedrà, ce lo comunicheranno. L'udienza è tolta.

TRIBUNALE DI LOCRI  
CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080550189

Ticket di Verbale: 20080763518

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):212.261

Il presente verbale è stato redatto a cura di

L'ausiliario tecnico: Deblasio Andrea

Il redattore: Cricelli Loredana

Cricelli Loredana

---